



©2014 Proprietà riservata

Provincia di Reggio Calabria

Presidenza e Assessorato alle
Politiche e Pianificazione Culturale
Beni Culturali – Difesa della Legalità
Tel e Fax 0965.364229
Piazza Italia - 89125 Reggio Calabria
www.provincia.rc.it - elc@provincia.rc.it

Testi a cura di:

Gabriella Coppola
Maria Teresa Zampaglione

Progetto grafico e impaginazione:

Consolata Sgrò

Immagini:

Archivio fotografico della Provincia di Rc.
Archivio fotografico Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Calabria, per concessione.
Alcune delle foto presenti nella guida sono state
acquisite da Wikipedia o dai siti internet dei luoghi
descritti e appartengono ai loro rispettivi autori.

L'editore si scusa per qualsiasi involontaria
omissione, e sarà pronto ad inserire eventuali
rettifiche in ogni successiva edizione.
Nessuna parte della presente guida può essere riprodotta o

trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettro-
nico chimico o meccanico, copie fotostatiche incluse, senza
l'autorizzazione scritta della Provincia di Reggio Calabria che
se ne riserva tutti i diritti. Le informazioni contenute nella
presente guida sono state meticolosamente aggiornate
alla data di pubblicazione. Malgrado ciò dati quali ubicazioni,
orari, numeri telefonici possono essere soggetti a cambia-
menti.

REGGIO CALABRIA e PROVINCIA

ITINERARI PER CONOSCERE E SCOPRIRE IL PATRIMONIO CULTURALE



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
PRESIDENZA E ASSESSORATO ALLE
POLITICHE E PIANIFICAZIONE CULTURALE
BENI CULTURALI – DIFESA DELLA LEGALITÀ



Kouros, statua in marmo di Paros,
fine VI primi V sec. a.C., da Reggio Calabria

IL FASCINO della Provincia di Reggio Calabria

Giuseppe Raffa

*Presidente
Provincia di Reggio Calabria*



Conoscere il passato per orientarci nel presente e programmare il futuro.

Questo l'obiettivo che vogliamo raggiungere con la pubblicazione "Reggio Calabria e provincia, conoscere e scoprire il suo patrimonio culturale".

Abbiamo scelto una guida snella che, in maniera sobria e essenziale, focalizza le tracce del nostro passato magno greco.

La sua semplicità grafica e testuale la trasforma in vademecum sia per gli indigeni, sia per il forestiero che attratto da curiosità, da interesse artistico o dall'amenità dei luoghi decide di visitare un territorio dalle grandi potenzialità turistiche.

Consultando le pagine è possibile conoscere il patrimonio archeologico, i luoghi di culto, i resti delle residenze patrizie, le testimonianze di millenni di tradizione e cultura.

Gli itinerari, le mappe, i testi offrono a quanti consulteranno la guida una lettura socio-antropologica di una terra dalle tante contraddizioni.

Le pagine che seguono, diversamente da altre pubblicazioni, offrono la possibilità di interfacciarsi con realtà già conosciute e ampiamente pubblicizzate, ma anche con borghi, piccole comunità, soprattutto delle aree interne, dove sono ancora vivi idiomi, riti, tradizioni che resistono alle dominazioni, al tempo e all'incuria dell'uomo.

I versanti Ionico e Tirrenico, passando per Città capoluogo e dall'area dello Stretto, arricchiscono un progetto che rientra in una più ampia e complessa strategia tesa a far conoscere meglio una delle aree geografiche, il reggino, più interessanti del Mezzogiorno.



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA



Il Cristo Redentore
Montalto

STORIA E LUOGHI INCANTEVOLI della Provincia di Reggio Calabria

**Dott. Eduardo
Lamberti Castronuovo**

*Assessore Politiche e
Pianificazione Culturale
Beni Culturali
Difesa della Legalità*



Quando non si dispone di una persona del posto o di una professionalizzata guida turistica, è molto difficile orientarsi per soddisfare la sete di sapere di un luogo che non abbiamo mai visto prima.

Giungere a Reggio Calabria, o in qualunque altro posto della Provincia, e sentirsi smarrito quando ciò accade per la prima volta, è normale, tante sono le strade che si possono imboccare per iniziare un viaggio turistico attraverso secoli di storia e luoghi incantevoli. C'è l'imbarazzo della scelta.

Ma scegliere senza indicazione è come trovarsi in mezzo al mare senza bussola!

Con questa piccola, ma pratica guida, si è voluto offrire a chiunque giunga nella Città della Fata Morgana, una bussola culturale, che indica la via più semplice per andare alla ricerca di quei tesori, talvolta nascosti, che si trovano ovunque sulla strada del viandante, sia che esso percorra la via del Mar Ionio che quella del Mar Tirreno.

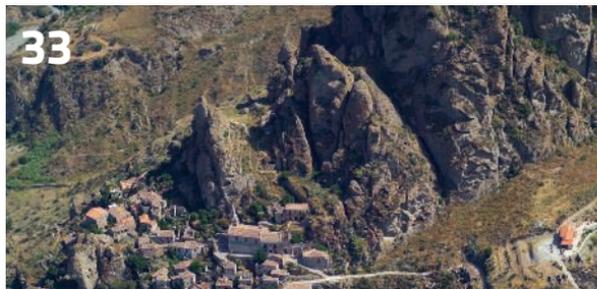
La piccola guida, redatta da professionisti, ha il pregio di essere concisa ma utile, facile da consultare in modo intuitivo e soprattutto stimola a raggiungere questa o quella meta, anche iconograficamente presentata.

La Provincia di Reggio Calabria non ha bisogno di aggiungere nulla di nuovo al proprio patrimonio, invece, necessita di "spolverare" quei fantastici luoghi della memoria che sono rappresentati dagli innumerevoli scavi archeologici, dai Musei, dalle Chiese d'interesse artistico, insomma dalle tracce della storia millenaria di questa meravigliosa Terra che più conosci e più ami. Questa pubblicazione, omaggio dell'Amministrazione Provinciale, vuole essere il biglietto da visita da consegnare, con orgoglio, a tutti coloro i quali desiderano ampliare il loro patrimonio di conoscenza scegliendo la Calabria come loro metà.



PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

- 13** REGGIO CALABRIA
- 33** VERSANTE JONICO
- 43** AREA GRECANICA
- 59** LOCRIDE
- 109** VERSANTE TIRRENICO
- 121** COSTA VIOLA





REGGIO CALABRIA

13 - 31

AREE ARCHEOLOGICHE

TOMBA - VIA MARINA
 MURA DI CINTA - VIA MARINA
 TERME - VIA MARINA
 SCAVI di PIAZZA ITALIA
 AREA SACRA GRISO/LABOCCETTA
 MURA DI CINTA - COLLINA DEGLI ANGELI
 MURA DI CINTA - COLLINA DEL TRABOCCHETTO
 ODEON TEATRO - VIA XXIV MAGGIO
 CHIESA NORMANNA DI S. GIOVANNI D'ACOLIVA
 TOMBA - VIA TRIPEPI

MUSEI

MUSEO DELLO STRUMENTO MUSICALE
 PINACOTECA CIVICA DI REGGIO CALABRIA
 MUSEO SAN PAOLO
 NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO
 DI REGGIO CALABRIA
 MUSEO DEL PRESEPIO DI REGGIO CALABRIA
 MUSEO DELL'ARTIGIANATO TESSILE DELLA
 SETA E DEL COSTUME
 VILLA GENOESE ZERBI
 MUSEO DI BIOLOGIA MARINA E
 PALEONTOLOGIA
 MUSEO DIOCESANO

CHIESE ED EDIFICI STORICI

CASTELLO ARAGONESE (XV secolo)
 BASILICA DI MARIA SS. ASSUNTA DELLA
 CONSOLAZIONE (Cattedrale)
 CHIESA DI S. GIORGIO AL CORSO
 CHIESA CATTOLICA DI S. GIUSEPPE
 CHIESA PARR. di GESU' E MARIA
 CHIESA DEGLI OTTIMATI
 CHIESA DELLA CATTOLICA DEI GRECI
 SANTUARIO DI S. PAOLO
 PALAZZO DELLA PROVINCIA
 PALAZZO DELLA PREFETTURA
 PALAZZO S. GIORGIO (sede del Comune)



VERSANTE JONICO

33 - 41

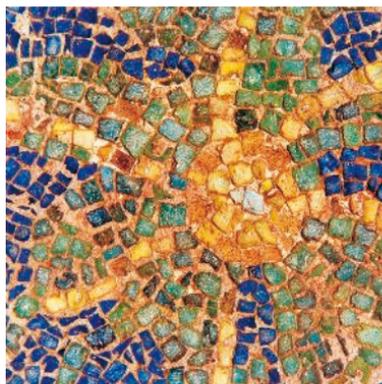
CATAFORIO	34
SAN SALVATORE	34
CARDETO	34
MOTTA SANT'AGATA	35
PELLARO	36
LAZZARO	37
MOTTA SAN GIOVANNI	38
MONTEBELLO IONICO	39
MELITO DI PORTO SALVO	39
PENTIDATTILO	40



AREA GRECANICA

43 - 57

BAGALADI	44
CONDOfURI	45
AMENDOLEA	45
GALLICIANO'	46
SAN LORENZO SUPERIORE	47
ROCCAFORTE DEL GRECO	48
ROGHUDI	48
CHORIO DI ROGHUDI	48
BOVA SUPERIORE	49
BOVA MARINA	52
PALIZZI	55
STAITI	56
BRANCALEONE SUPERIORE	57



LOCRIDE

59 - 107

BRUZZANO VECCHIO	60	SIDERNO SUPERIORE	77
FERRUZZANO	61	AGNANA CALABRA	78
AFRICO VECCHIO	61	CANOLO	79
AFRICO NUOVO	61	MARTONE	80
SAMO	62	SAN GIOVANNI DI GERACE	81
CARAFFA DEL BIANCO	62	MARINA DI GIOIOSA JONICA	81
BIANCO VECCHIO	62	GIOIOSA IONICA	82
BIANCO	62	MAMMOLA	84
CASIGNANA	63	GROTTERIA	85
SANT'AGATA DEL BIANCO	64	ROCCELLA IONICA	86
SAN LUCA	64	RIACE	86
BOVALINO SUPERIORE	65	CAMINI	87
CARERI	66	CAULONIA	88
BENESTARE	66	MONASTERACE MARINA	91
PLATÌ	67	MONASTERACE	95
ARDORE	68	STIGNANO	96
S.ILARIO DELLO IONIO	68	BIVONGI	97
CIMINÀ	68	STILO	100
LOCRI	69	MONTE CONSOLINO	101
PORTIGLIOLA	72	MONTE STELLA	103
ANTONIMINA	72	PAZZANO	104
GERACE	73	PLACANICA	106

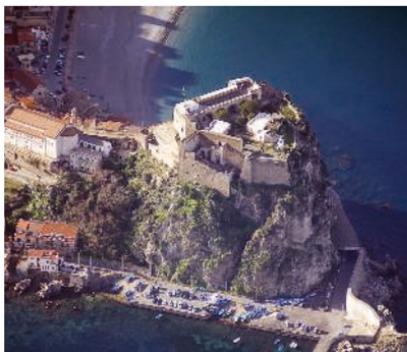


VERSANTE TIRRENICO

109 - 163

GALLICO	110
CALANNA	111
LAGANADI	112
SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	112
SANTO STEFANO D'ASPROMONTE	113
ORTÌ	114
GAMBARIE	115
VILLA SAN GIOVANNI	117
CAMPO CALABRO	118
FIUMARA	119
SAN ROBERTO	119
S. EUFEMIA D'ASPROMONTE	134
SINOPOLI SUP. e SINOPOLI INF.	135
DELIANUOVA	136
SCIDO	136
VARAPODIO	137
S. PROCOPIO	138
MELICUCCA'	139
SANTA CRISTINA	140
COSOLETO	141
OPPIDO MAMERTINA	142
TERRANOVA SAPPO MINULO	144
GIOIA TAURO	145
RIZZICONI	146
TAURIANOVA	146
CITTANOVA	147
S. FERDINANDO	147
ROSARNO	148
MOLOCHIO	152
MELICUCCO	152
ANOIA	153

MAROPATI	154
FEROLETO D. CHIESA	154
SAN PIETRO DI CARIDÀ	155
SERRATA	155
S. GIORGIO MORGETO	156
POLISTENA	158
CINQUEFRONDI	160
GIFFONE	161
GALATRO	162
LAUREANA	163
CANDIDONI	163



COSTA VIOLA

121 - 131

SCILLA	123
MELIA	124
BAGNARA CALABRA	125
TAUREANA	127
PALMI	129
SEMINARA	131



Reggio Calabria

Comune di REGGIO CALABRIA

Tel. 0965 3625060

Per info: Pro loco tel. 0965.21010

www.prolocoreggiocalabria.it;

www.turismocalabria.it

Numeri e servizi utili

Taxi: Piazza Duomo Tel. 0965 27550

Piazza Garibaldi Tel. 0965 27450.

REGGIOBUS

servizio turistico ATAM operativo nei mesi estivi, con 5 corse e le seguenti fermate:

Arena "Ciccio Franco", Mura Greche, Piazza Duomo, Piazza Castello, Piazza Italia e Piazza De Nava. (costo biglietto 5€).

COME ARRIVARE (Reggio Calabria)

Aereo: Aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" di Reggio Calabria voli diretti settimanali da/per Milano Linate, Torino, Venezia, Roma. www.aeroportodellostretto.it

Auto: da Nord Autostrada A3 W (Salerno - Reggio Calabria)
da Sud Strada Statale SS106 Jonica (Reggio Calabria - Taranto)

Treno: Stazione Centrale di Reggio Calabria tel. 0965 -861111

Nave: navi e traghetti da/ per le isole Eolie e Messina

Navette FS - Stazione Marittima
Tel. 0965 863754

Aliscafi S.N.A.V. - Stazion Marittima
Tel. 096529568 - 3200877350

MeridianoLines

Tel. 0965810414 - 3358255908

Ustica Lines tel. 0923 873813

da /per Malta con trasporto di auto-mezzi e passeggeri

Sea Malta e Ma.re.si. - Tel. 356 233129



REGGIO CALABRIA

L'attuale centro urbano insiste sulle rovine dei precedenti centri abitati susseguitisi a partire dalla fine dell' VIII sec. a.C., data alla quale si riconduce la fondazione di *Rhegion* ad opera dei Greci calcidesi d'Eubea. Reggio fu sempre crocevia di culture e di commerci. In età romana la città continua a prosperare come *municipium* di Roma (89 a.C.) e sede dell'amministrazione della Calabria e Lucania. Devastata dai Visigoti (410 d.C.), risorge sotto i Bizantini divenendo Ducato e sede vescovile della Calabria. Subì la dominazione Normanna, Angioina ed Aragonese e, a fasi alterne, fece parte del Regno Borbonico, fino a quando, occupata dai garibaldini, rientrò nel Regno d'Italia (1860). Subì due grossi devastanti terremoti nel 1783 e nel 1908.



TOMBA - VIA MARINA

(ellenistica)

Scoperta 1932

La sepoltura a camera, realizzata con grossi blocchi squadrate di arenaria, faceva parte della più vasta area di necropoli, detta di "S. Lucia", in parte rinvenuta durante i lavori per la costruzione del Museo Nazionale.



TERME - VIA MARINA

(età romana imperiale)

Scoperta 1886

E' visibile il settore di un più vasto impianto termale con un ambiente mosaicato a motivi geometrici, una vasca ellittica per i bagni caldi (*calidarium*) preceduta da una serie di ambienti riscaldati ed un vano quadrato per i bagni freddi (*frigidarium*).



MURA DI CINTA VIA MARINA

(inizio V metà IV sec. a.C.)

Scoperta 1914-16

Si conservano i resti del lato occidentale della cinta di fortificazione di *Rhegion* ellenistica, realizzata in blocchi di arenaria tenera.

Sono visibili, a livello delle fondazioni, i due muri della doppia cortina legati tra loro, ad intervalli irregolari, da muri ortogonali.



SCAVI di PIAZZA ITALIA

(VI sec. a.C./1800 d.C.)

Scoperta fine 1800 e ss

Uno spaccato della millenaria storia di Reggio è offerto dagli scavi che, raggiungendo una profondità di -6 metri, hanno messo in luce testimonianze (strutture abitative, strada basolata, pozzi, ambienti artigianali) che, a ritroso, vanno dai primi dell'Ottocento fino al VII sec. a. C. L'area, si presume corrispondesse al centro della città greca di *Rhegion* e della città romana di *Regium*.



AREA SACRA GRISO-LABOCETTA

(fine VII sec./a.C. I a.C.)

Scoperta a fine 1800

Sono visibili i resti di murature per-tinenti al recinto sacro, a piccoli edifi-ci variamente articolati, tra cui un sacello, relativi al più antico luogo di culto reggino dedicato ad una divinità femminile di tipo ctonio.



MURA DI CINTA nord-orientale COLLINA DEGLI ANGELI

(fine VI- prima metà V sec. a.C.)

Scoperta 1969

È visibile il tratto della più antica cinta di fortificazione ad oggi nota.

Questa è realizzata in mattoni crudi (terra scura impastata con paglia e detriti ceramici ed asciugata al sole), spessa 4 m. alta circa 6 m. con risega mediana, si conserva per un tratto di circa 15 m.



MURA DI CINTA nord-orientale COLLINA DEL TRABOCCHETTO

(prima metà V sec. a.C. -metà IV sec. a.C.)

Scoperta 1980

Nell'area archeologica si conservano sia i resti del più antico tratto di cinta in mattoni crudi, sia il tratto in blocchi isodomi di arenaria tenera, che in parte inglobò e sostituì il primo. Sono visibili, inoltre, i resti di una torre quadrata realizzata in blocchi isodomi che sporge dal muro di seconda fase.



CHIESA NORMANNA DI S.GIOVANNI D'ACOLIVA

cortile di S. GIORGIO INTRA

(Corso Garibaldi)

(XII sec. d.C.) Scoperta 1990

Nell'area attigua alla Chiesa di S. Giorgio al corso sono visibili i resti di parte del lato lungo nord e di quello est (absidi) della chiesa normanna titolata a S. Giovanni.

L'edificio era originariamente a pianta basilicale, trinavato e triabsidato.



ODEON o TEATRO VIA XXIV MAGGIO

(metà IV- inizi III sec. a.C.)

Scoperta 1920

All'interno di una palazzina privata è conservato quanto resta di un edificio in arenaria tenera destinato a pubbliche rappresentazioni. Se ne conserva parte dei due settori della gradinata: 3 gradini divisi da una più stretta scala radiale di 5 gradini.



TOMBA VIA TRIPEPI (ellenistica)

Scoperta 1957

Sepoltura a camera, realizzata con mattoni e copertura a botte, è quanto resta di una più ampia area di necropoli che si estendeva nell'area nord-est di Reggio.



MUSEO DELLO STRUMENTO MUSICALE

Il museo ospita oltre 800 strumenti musicali rappresentativi della cultura etnica, popolare e occidentale "colta" provenienti da ogni parte del mondo.

Viale D. Zerbi - Tel. 0965 893233,
www.mustrumu.it

Visite guidate : 0965 893233; 3275681049;
320 0631250

Apertura: lunedì-domenica 10,00-12,00
Costo biglietto: 3 €, con guida € 3,50

PER I SITI ARCHEOLOGICI DELLA CITTÀ

Area archeologica di Piazza Italia, Mura Greche in Via Marina, Terme Romane in Via Marina, l'Odeon in via XXIV Maggio gestione a cura di:

Associazione SOS Beni Culturali,

tel. 0965 813805-03291735444

email: sosbeniculturali@email.it

Orario di apertura:

martedì e giovedì h 10.00-12.00 / 18.00-20.00

Costo del biglietto: 2€ per ogni sito

Area sacra Griso-Labocetta gestione a cura di:

Associazione Italia Nostra.

Info: tel. 389 8764866

reggiocalabria@italianostra.org

Mura di cinta di collina del Trabocchetto, Mura di cinta di collina degli Angeli, Tomba in via Triepi gestione a cura di:

Associazione Guardie ambientali d'Italia

Info: GADIT via contrada Iagani 15

tel. 3294269075/3283432144



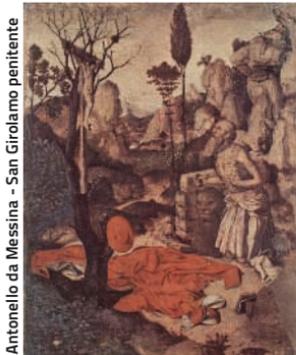
PINACOTECA CIVICA DI REGGIO CALABRIA

Le sale espositive, presso l'edificio del Teatro Cilea, ospitano una collezione di opere pittoriche e scultoree dal XV al XX secolo e contemporanee.

Sono incluse, oltre alla collezione dell'ex museo civico, opere acquisite dalle Biennali organizzate da Alfonso Frangipane e dal Premio Ibico Reggino (1920-51). Si annoverano il *San Girolamo penitente* e i *Tre Angeli apparsi ad Abramo* di Antonello da Messina, *Il Ritorno del figliol prodigo* di Mattia Preti.

Corso Garibaldi tel. 0965324822

Apertura: da lunedì a venerdì h 09.30 - 13.30 da lunedì a giovedì. h 15.30 -18.30
ingresso gratuito



Antonello da Messina - San Girolamo penitente

MUSEO SAN PAOLO

Il museo San Paolo, nato per volontà di Monsignor F. Gangemi, offre una svariata esposizione di oggetti d'arte frutto dell'attività collezionistica del Monsignore.

È esposta un'importante collezione di arte sacra con argenti ed esemplari orafi del '600 e '700. Una sezione è dedicata ad una ricca collezione di icone; una seconda ad una raccolta di opere pittoriche, ed una terza è dedicata ad una collezione archeologica e numismatica.

via Emilio Cuzzocrea c/o ex Brefotrofio
Tel. 0965 892426

Orario di apertura: da martedì a domenica
h 8.30-13.30 - Ingresso gratuito



Icona di San Michele Arcangelo



**NUOVO
MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI REGGIO
CALABRIA**

NUOVO MUSEO ARCHEOLOGICO DI REGGIO CALABRIA

Edificato nel 1959;

ristrutturato 2008/2013

Palazzo Piacentini è sede di uno dei musei più importanti d'Europa per i reperti relativi alla documentazione delle tradizioni storico, civili e religiose della Magna Grecia.

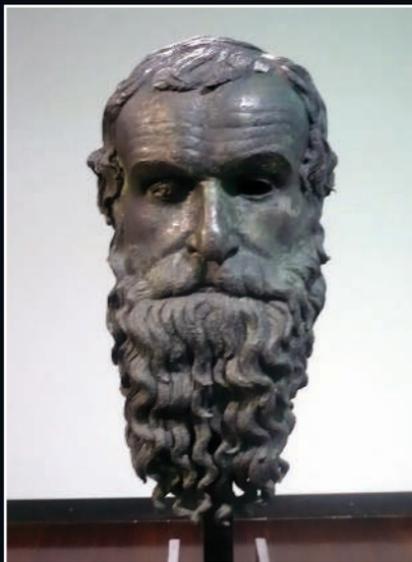
Fu fortemente voluto dall'archeologo Paolo Orsi all'indomani della distruzione di Reggio per via del terremoto del 1908, e fu aperto al pubblico nel 1959. Recentemente, in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stato ristrutturato e riallestito secondo un diverso criterio espositivo con materiale archeologico proveniente dalla fusione delle collezioni dell'ex Museo Civico di Reggio con le recenti acquisizioni da scavi moderni.



Testa marmorea di Apollo, metà V sec. a.C., da Cirò



Testa di Basilea, metà V sec. a.C.



Testa del Filosofo, tra V e IV sec. a.C.

Il suo percorso si snoda su quattro piani: a un settore dedicato al materiale archeologico che documenta la storia insediativa dei primi popoli che abitarono la Calabria in età pre e protostorica, segue un'ampia illustrazione della civiltà della Magna Grecia in tutti i suoi aspetti: dalla colonizzazione alla strutturazione urbanistica delle poleis, dagli aspetti economici a quelli religiosi, dalla vita pubblica a quella quotidiana sino a giungere alla sfera degli usi e costumi funerari. Tutto questo grazie ai materiali rinvenuti nelle principali colonie e sub-colonie greche dell'odierna Calabria, tra le



Coppa vitrea con scena di Caccia in oro, seconda metà III sec. a.C., dalla loc. Tresilico-Oppido Mamertina (RC)

Kouros, statua in marmo di Paros, fine VI primi V sec. a.C., da Reggio Calabria



quali *Rhegion, Locri, Ma-tauros, Hipponion, Kaulon, Sibari*, ecc.

Uno spazio è riservato ai reperti riferibili alla popolazione dei Brettii, di stirpe lucana, una popolazione autoctona della

Statua Bronzo A



Calabria identificata a partire dalla metà del IV sec. a.C., e che in parte assorbì i tratti peculiari della cultura italiota. Al piano terreno si offre, per esemplificare in tutti i suoi aspetti una colonia magnogreca, il materiale documentario della storia e delle tradizioni civili e religiose di Reggio, ripercorrendone la storia dalla fase precoloniale fino a quella romana.

Il museo lega la sua fama anche alla presenza delle due splendide statue bronzee rinvenute nel 1972 nel fondale della vicina Riace, note appunto come "Bronzi di Riace", originali di V sec. a.C. raffiguranti due eroi nudi ed armati. Si ricordano, infine, i fram-



Gruppo in marmo con Dioscuri, fine V sec. a.C., da Locri Epizefiri



menti di altre due statue bronzee rinvenute tra il materiale del relitto di Porticello (un'insenatura presso l'odierna Villa S. Giovanni, RC), note come *"Testa del Filosofo"* e *"Testa di Basilea"*.

Piazza De Nava, tel. 0965 898272
Apertura ogni giorno h 9.30 - 19.30
Costo biglietto: € 9

Info: www.archeocalabria.beniculturali.it/archeovirtualtour/info.html

Lastra in terracotta
raffigurante un choros di fanciulle,
VI sec. a.C., da Reggio Calabria



Statua Bronzo B





MUSEO DEL PRESEPIO DI REGGIO CALABRIA

Il museo è organizzato in due sale che ospitano una collezione di presepi artistici provenienti da diverse regioni d'Italia e dai Paesi europei ed extraeuropei. Opere che spaziano dalle tipologie popolari, orientali e personali.

Annesso al museo vi è un laboratorio per coloro che intendono apprendere l'arte presepiale.

Via Filippini 46, tel. 0965.22844 - email: info@museodelpresepiorc.com

Apertura: (da Novembre a Febbraio) h 9.00 – 12.30 / 16.30-20.00

(da Marzo a Ottobre) tutti i giorni h 9.00-12.00 / 17.00 – 20.00



MUSEO DELL'ARTIGIANATO TESSILE DELLA SETA E DEL COSTUME O MODA CALABRESE

Le sale espositive ospitano una collezione di tessuti, abiti e accessori moda dalla metà dell'800 ad oggi.

Sono inoltre visibili gli strumenti per la lavorazione dei tessuti a testimonianza della tradizione tessile e della seta.

Via Re Ruggero, tel. 0965 336155

Orario di apertura: da lunedì a venerdì h 8.00 -12.00



MUSEO DIOCESANO

La sede del Palazzo arcivescovile ospita una collezione espositiva di oggetti liturgici, paramenti, tesori e opere pittoriche provenienti dalle cattedrali delle antiche sedi episcopali di Reggio Calabria e di Bova.

Si annoverano i frammenti lapidei provenienti dalla cattedrale Maria SS. ma Assunta di Reggio Calabria.

Via T. Campanella (adiacente alla cattedrale Maria SS. ma Assunta)

Tel. 3387554386 - Apertura: martedì- mercoledì- sabato h 9.00 -13.00

Costo biglietto: 3 €



MUSEO DI BIOLOGIA MARINA E PALEONTOLOGIA

Il museo espone una ricca collezione paleontologica e di biologia marina delle varie epoche storiche.

L'esposizione è integrata da stampe a colori, video, diapositive e da un'interessante biblioteca.

Via Stradella Giuffrè,1 - email: angelovazzana@tin.it

visite su prenotazione: tel. 0965 45117 – 368 3165761



VILLA GENOESE ZERBI

La villa residenziale della famiglia dei marchesi Zerbi fu riedificata dopo il terremoto del 1908 in stile neogotico veneziano. Oggi è sede di importanti esposizioni temporanee curate dall'amministrazione comunale (tra queste: *La Biennale di Venezia nel Mezzogiorno d'Italia*).

Via Zaleuco, tel. 0965 331360

Apertura: da martedì a domenica

h 9.00-13.00/16.00-20.00

Costo biglietto: 4 €

(i costi e gli orari possono variare a seconda delle mostre in programma)



CASTELLO ARAGONESE (XV secolo)

Il castello, a pianta quadrata, fu edificato in età normanna su precedenti strutture bizantine, subì rimaneggiamenti da Svevi, Angioini, Aragonesi e Spagnoli. Oggi sono visibili due torri cilindriche unite da una cortina muraria in cui, un toro di pietra ed un motivo ad archetti scandiscono il prospetto esteriore. Le torri sono percorribili da una scala circolare, dove 5 vani rettangolari ospitavano i pezzi dell'artiglieria. Gli ambienti interni, restaurati, sono sede di mostre ed eventi culturali.

Cattedrale



BASILICA DI MARIA SS. ASSUNTA DELLA CONSOLAZIONE

(Cattedrale)

L'attuale edificio in stile misto neo-romanico e neogotico fu riedificato, adattandosi al nuovo impianto urbanistico della città, dopo il terremoto del 1908. L'edificio è dedicato alla patrona della città, presenta un impianto basilicale con tre navate terminanti con absidi. La copertura è a volte poste su capriate decorate per tutta l'estensione della navata centrale, quelle laterali sono coperte con volte a crociera. I tre portali sono in bronzo con rappresentazioni di scene figurate, quello centrale è dedicato a **Maria SS Assunta in Cielo**, quello di sinistra alla vita del **Santo Paolo**, quello di destra alla vita di **Santo Stefano da Nicea** (primo vescovo della Chiesa reggina). Sulla scalinata esterna si ergono le statue di San Paolo e di Santo Stefano da Nicea. Le origini della Cattedrale si legano alle vicende di evangelizzazione di San Paolo, e alla sosta che questi fece a Reggio nel 56 d.C. durante il suo viaggio verso Roma. Si ha notizia certa del primo impianto a partire da età normanna, epoca in cui aveva un orientamento diverso, numerosi furono i rimaneggiamenti nei secoli successivi. Ancora oggi è possibile ammirare al suo interno, nella **Cappella del SS. Sacramento**, i resti dell'impianto del XVI secolo, a testimonianza dello splendore del barocco calabrese.





Interno a 3 navate



Cappella del SS. Sacramento



Dipinto - Assunzione della Vergine

All'interno della cattedrale

Immagini delle pagine sito internet www.cattedralereggiocalabria.it

Dipinto raffigurante la *Madonna della Consolazione* (Nicolò Andrea Capriolo 1547) (presente all'interno della cattedrale dal secondo sabato di Settembre alla domenica successiva al 21 Novembre); *Cattedra Arcivescovile* (Alessandro Monteleone XIX secolo); *Pergamo in marmo* (Francesco Jerace 1902); monumento funebre dell'arcivescovo Gaspare Ricciulli Del Fosso (forse realizzato da Rinaldo Bonanno 1588); *Altare Maggiore* (Concesso Barca 1929); tela raffigurante *La Consacrazione di Santo Stefano di Nicea* (Carlo Maria Minaldi 1828); dipinto dell'*Assunzione della Vergine* (Giuseppe Crestadoro inizio XIX secolo);

La **Cappella del SS. Sacramento** fu realizzata nel 1539 e rivestita con marmi intarsiati. Sulla parete absidata si erge l'altare monumentale in marmo policromo circondato da colonne di porfido nero (Placido Brandamonte 1655); dipinto raffigurante *Il sacrificio di Melchisedech* (Domenico Marolì 1665); dipinti con scene dell'Antico e del Nuovo Testamento (Nunzio Bava 1965); statue raffiguranti i Santi Pietro e Paolo, i quattro Evangelisti, San Bonaventura e San Tommaso (Concesso Barca 1930-33); statua di San Luca (Vincenzo Jerace 1933).



Dipinto Antico e Nuovo Testamento - Nunzio Bava



Quadro della Madonna della Consolazione



Dipinto - La Consacrazione di Santo Stefano di Nicea



Dipinto - Il sacrificio di Melchisedech



CHIESA DI S. GIORGIO AL CORSO TEMPIO DELLA VITTORIA (XX sec.)

La chiesa, intitolata al patrono di Reggio, è stata ricostruita dopo il terremoto del 1908 sull'area di un vecchio orfanotrofio ed è stata dedicata anche ai caduti della prima guerra mondiale. La pianta della chiesa è ad una sola navata fiancheggiata da cappelle. L'abside è decorata con mosaici raffiguranti Cristo seduto tra gli Angeli e S. Giorgio tra i quattro evangelisti. Al centro si erge la cupola, alta 32 metri, mentre il soffitto è a volta a botte. Sul lato sinistro dell'edificio sorge il chiostro, dal quale è possibile accedere all'area degli scavi relativi alla chiesa normanna di S. Giovanni d'Acoliva.

Nella piazza antistante la chiesa è collocata la STATUA DELL'ANGELO TUTELARE, opera del 1637 in marmo bianco raffigurante S. Michele Arcangelo. L'angelo è raffigurato nelle fattezze di un guerriero, nel braccio sinistro stringe uno scudo con l'effigie di S. Giorgio a cavallo nell'atto di trafiggere il drago. Una delle iscrizioni poste sulla base ricorda la funzione svolta dall'angelo quale custode della città di Reggio.

Corso Garibaldi



CHIESA CATTOLICA DI S. GIUSEPPE (1598/ XX secolo)

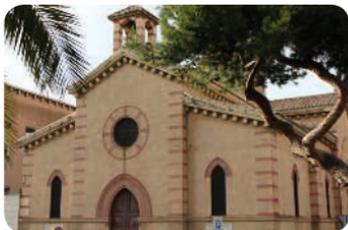
La chiesa, in stile gotico-italiano a navata unica, è nota sin dal 1598. È stata più volte edificata poiché distrutta dai due sismi del 1783 e del 1908.

Tela della *Madonna della Vittoria* che sovrasta la città di Reggio Calabria; tela di *S. Filippo Neri*; tele della *Madonna dell'Assunta*; pregevoli lampadari in ferro battuto.

Corso Garibaldi

Piazza S. Giorgio al Corso **Angelo Tutelare**





CHIESA DEGLI OTTIMATI

(XI/XX sec.)

La chiesa è intitolata a S. Maria Annunziata della Confraternita degli Ottimati (congrega di nobili di età normanna), fu ricostruita dopo il sisma del 1908, si presenta in stile arabo-normanno ed è stata impostata sulla precedente cripta degli Ottimati della chiesa normanna di S. Gregorio. La pianta è a tre navate, quella centrale è coperta da una volta a botte, mentre quelle laterali con volte a crociera, l'incrocio dei bracci mostra una cupola poggiante su un tamburo sorretto da pilastri decorati con capitelli in ceramica. Dell'antica chiesa si conservano le colonne ed il pavimento a mosaico, in parte proveniente anche dall'antica basilica normanna di S. Maria di Terreti.

Pala marmorea rappresentante l'*Annunciazione* (Agostino Ciampelli, 1597); altare marmoreo barocco; stemmi nobiliari reggini.

Piazza Castello

Pavimento Musivo



CHIESA DELLA CATTOLICA DEI GRECI

(XI/XII – XIX secolo)

La chiesa è stata costruita in stile neoclassico nell'attuale sito nel 1876, la sua precedente sede era nei pressi l'attuale piazza Italia. La Cattolica in epoca bizantina fu la principale chiesa con rito greco della città. La latinizzazione ad opera dei Normanni né diminuì l'antico prestigio, ma ne fu mantenuto il rito greco, il suo protopapa ed alcuni privilegi. La chiesa ha pianta a croce latina con tre navate, la centrale termina con abside semicircolare; all'altezza del transetto la cupola è riccamente decorata con stucchi e cornici che racchiudono volti di Santi. Notevole è il portale in bronzo dorato (opera di Giuseppe Niglia), le due ante formano un unico scenario, in cui 8 formelle rappresentano simbolicamente scene tratte dal Nuovo Testamento.

Via Aschenez angolo via Giudecca



SANTUARIO DI S. PAOLO (1932)

La chiesa fu edificata nel 1932 in commemorazione della visita di S. Paolo a Reggio, è trinavata con abside decorata a mosaico raffigurante Gesù in trono con ai lati S. Paolo, S. Stefano da Nicea e angeli. Lo stile dell'edificio può essere considerato neoclassico, di ispirazione romanica, con tre imponenti portali in bronzo, di cui quello centrale raffigurante in bassorilievo scene tratte dalla vita di S. Paolo, seguono la Porta del Male a destra e la Porta del Bene a sinistra. Sempre all'esterno nove nicchie raffigurano a mosaico i volti di Santi e di personaggi storici. L'interno è ricco di luce e solennità, grazie ai 500 mq. di mosaici che ornano con varie scene le pareti. Pregevole l'altare in marmo coperto da un paliotto in bronzo raffigurante la scena de *La moltiplicazione dei pani* (P. Panetta).

Via Reggio Campi, nei pressi della rotonda S. Paolo



Interno Santuario San Paolo



PALAZZO DELLA PROVINCIA

(1920)

Edificio in stile eclettico con prevalenza di decorazioni e fregi in stile liberty. Nell'atrio si può ammirare la scala monumentale sul cui pianerottolo è posta un'ara di età romana, rinvenuta durante gli scavi per la costruzione del palazzo in età post terremoto. Numerose sono le opere d'arte custodite all'interno, tra queste si segnala la pala marmorea raffigurante importanti scene delle vicende del territorio (A. Monteleoni) ospitata presso la Sala del Consiglio, e due grandi mosaici figurati (*il Miracolo di S. Paolo* e *Partecipazione dei nobili di Reggio alle crociate*).

Altra sala particolarmente elegante è quella detta Sala Rossa, con arredi sfarzosi ed un dipinto sul tetto raffigurante il fenomeno della fatamorgana.

Piazza Italia



Palazzo Provincia - Sala Rossa



PALAZZO DELLA PREFETTURA

(1921)

L'edificio, ricostruito dopo il terremoto del 1908, costituisce la quinta centrale della piazza. È caratterizzato da un impianto di forma trapezoidale che si sviluppa su due piani sfalsati, il cui prospetto è caratterizzato al centro da tre cancellate in ferro battuto con decorazioni floreali e a festoni in stile liberty. All'interno una monumentale scalinata con ringhiere in ferro battuto conduce ai piani superiori, dove si apre un'ampia sala di ricevimento riccamente ornata con stucchi neoclassici. All'ingresso sono poste tre are romane con iscrizioni pubbliche, rinvenute durante le fasi di costruzione dell'edificio.

Piazza Italia



PALAZZO S. GIORGIO (1922)

Il palazzo, sede dell'amministrazione comunale, è stato costruito dopo il sisma del 1908 in stile prevalentemente liberty. Sul prospetto principale presenta decori e fregi in stile neo-classico. All'interno si trovano fastose sale decorate in stile liberty ed arredate con mobili dei primi del '900 quali: la sala dei lampadari (così denominata per i pregevoli manufatti in vetro di Murano) la sala del Sindaco, la sala Municipale, la sala del Consiglio a forma di emiciclo. All'interno numerose sono le opere di artisti dell' '800 e dei primi del '900.

Piazza Italia



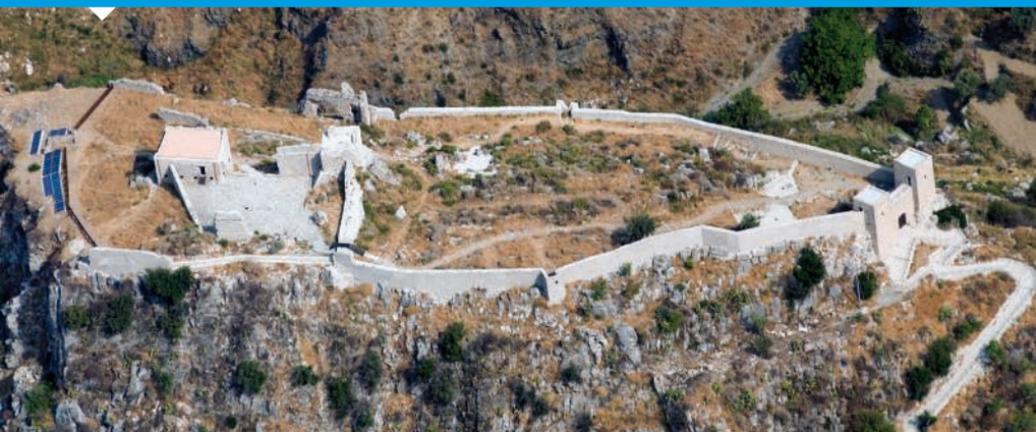
Sala dei Lampadari





Castello di San Niceto - Motta S. G.

Pentidattilo



Versante Ionico

CATAFORIO
SAN SALVATORE
CARDETO
MOTTA S. AGATA
PELLARO
LAZZARO
MOTTA SAN GIOVANNI
MONTEBELLO JONICO
MELITO DI PORTO SALVO
PENTIDATTOLO



CATAFORIO

(fraz. di RC a 14 Km, t.24)
Tel. Comune: 0965 3625060

CHIESA DI GESU' E MARIA

Statua marmorea di S. Basilio
(*Giovan Battista e Gian Domenico Mazzolo 1535*)

SAN SALVATORE

(fraz. RC, a 15 Km, t. 25)
Tel. Comune 0965 343012

CHIESA DI S. ANTONIO (1600)

Tele (XVI secolo)

CHIESA S. SEBASTIANO

Portale rinascimentale.



Chiesa di S. Antonio



Tela di San Michele - Chiesa di S. Antonio



CARDETO

(a 20,6 Km da RC, t.34)
Tel. Comune 0965 343012

CHIESA SS PIETRO E PAOLO

Argenterie e paramenti sacri (XIX secolo).

CHIESA S. SEBASTIANO

Dipinto della Madonna degli Afflitti (XVIII sec.)
Statua di S. Sebastiano.

SANTUARIO DELL'ASSUNTA

Altare marmoreo (XVIII secolo);
Statua marmorea della Vergine (scuola
gaginesca XVI secolo).

COME ARRIVARE

(CATAFORIO/CARDETO/SAN SALVATORE)

Auto: A3 SA-RC dopo l'uscita RC Porto prendere la SS 106 in direzione Taranto, uscire a Reggio - Modena e seguire le indicazioni per Cardeto (Cataforio e San Salvatore si trovano sulla strada per Cardeto ad 8 Km dall'uscita autostradale).

Pullman: linea ATAM 126-320
(www.atam.rc.it).



Chiesa di San Nicola - Motta S. Agata

MOTTA S. AGATA

Il paese, abbandonato dopo il terremoto del 1783, si estende su un'imponente rupe (il Monte Suso) che si affaccia sul torrente S. Agata.

È noto per aver fatto parte, in età medievale, del sistema difensivo delle Motte poste a ridosso dello Stretto di Messina, ma il sito probabilmente vanta origini più antiche come *castron* bizantino. Oggi è possibile effettuare suggestive passeggiate tra i ruderi. Oltre ai resti delle abitazioni sono ancora visibili parte delle possenti mura difensive e la porta d'accesso, detta "Porta di terra."

Tra le chiese si annoverano: la chiesa protopapale di **S. Nicola**, costruita con possenti mura, si

presenta a navata unica con presbiterio, e le cripte poste sotto il pavimento; la chiesa di **S. Basilo**, oggetto di recenti indagini archeologiche, anch'essa a navata unica, con cripta, cisterna, scalinata esterna e tracce di affreschi parietali con fasi sovrapposte.

COME ARRIVARE (Motta S. Agata)

Giunti a Cataforio attraversare l'abitato fino a San Salvatore, qui un sentiero intagliato sulla rupe di Suso conduce in pochi minuti sino alla "Porta di Terra", uno degli antichi accessi alla città.

Per le visite contattare:
Pro loco info@prolocoreggio-calabria.it tel. 347 8337830



Statua di San Basilio Magno, risalente al 1535 che adesso si trova nella chiesa di Gesù Maria a Cataforio.



PELLARO

(fraz. di RC a 13,9 Km, t. 16')
Tel. Comune 0965 359175

Il territorio di Pellaro è posto solo a pochi chilometri a sud di Reggio, è stato oggetto di numerosi rinvenimenti a carattere archeologico che ne documentano un'antica frequentazione sin a partire dall'epoca arcaica e poi per tutta l'età ellenistico-romana e tardo-antica. Ciò è stato favorito sia dalla sua posizione geografica, dotata di una naturale insenatura costiera (sfruttata quale porto), sia dalla fertilità del territorio, attraversato da corsi torrentizi che hanno svolto anche la funzione di collegamento tra il territorio costiero e le ricche aree boschive dell'entroterra aspromontano. L'abbondanza di acqua ha favorito la presenza di diverse attività artigianali atte alla produzione di ceramica comune e di anfore. Sono documentate dalle fonti epigrafiche, inoltre, attività cantieristiche di I sec. d.C. atte alla costruzione di navi, favorite dalla possibilità di sfruttare le risorse boschive dell'entroterra.

Pisside
Protocorinzia



PARCO ARCHEOLOGICO URBANO di località OCCHIO

(VII sec. a.C./III-IV sec. d.C.)
Scoperta fortuitamente nel 1975.

Le attività di scavo condotte dalla Soprintendenza archeologica della Calabria hanno messo in luce delle strutture murarie, realizzate sia in ciottoli sia con l'utilizzo di mattoni e di tegole, che attestano una stratificata realtà archeologica. Le strutture in situ, infatti, testimoniano una frequentazione dell'area con differenziate destinazioni d'uso (necropoli, abitato, centro produttivo), per un periodo compreso dall'età arcaica (VI sec. a.C.) a quella tardo-antica (VI-VII sec. d.C.). Tra il materiale rinvenuto, quale corredo funerario delle sepolture arcaiche, si annovera un piccolo scarabeo egizio in avorio con testo inciso ed una pisside protocorinzia a filetti (oggi esposte al Museo archeologico di Reggio).



Scarabeo
Egizio



PARCO MUSEO ETNOGRAFICO "I nuovi Vignaioli"

Via Quattronari, 36 - tel.328 3748313
www.inuovivignaioli.it
Apertura: su prenotazione
Costo biglietto: 5€

COME ARRIVARE (Pellaro)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a PELLARO.
Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Pellaro] www.trenitalia.it
Pullman: linea ATAM 111,113, 114,115 RC-Pellaro www.atam.rc.it



LAZZARO

(fraz. di RC a 25,4 km, t.28')
 Pro loco Lazzaro: Via Roma, 0965 713337;
 info: ass.proloco@virgilio.it
www.motta-san-giovanni.it

Il territorio di Lazzaro, a partire dalla fine dell' '800, è stato oggetto di numerosi rinvenimenti a carattere archeologico che ne documentano un'intensa frequentazione sin dall' età ellenistica, ma soprattutto in età romano-imperiale e tardo-antica. L'attuale promontorio roccioso di Capo D'Armi, che funge da protezione naturale dai venti di scirocco, era noto alle fonti classiche con il nome di **Leucopetra** (roccia bianca), e probabilmente in antico offriva riparo ad un frequentato approdo portuale. Scavi condotti dalla Soprintendenza archeologica hanno portato alla luce i resti di una villa signorile (inizi II sec. d.C.) con a margine un mausoleo (dotato di ricchi sarcofagi marmorei con scene scolpite). La residenza, verosimilmente, faceva capo ad un ricco latifondo dotato di quartieri artigianali. Questi ultimi continuarono nell'attività produttiva fino a circa la metà del VI sec. d.C., anche dopo l'abbandono

no della villa, come documentano anche i quartieri abitativi e le sepolture attribuibili a questo periodo, probabilmente frequentati da gente di fede cristiana ed ebraica.

ANTIQUARIUM LEUCOPETRA

Il museo archeologico comunale, espone una serie di reperti di età greca, romana e medioevale del territorio gravitante nell'area dell'antica *Leucopetra* e del castello normanno di S. Niceto. Tra i reperti più significativi: lucerne con simbologia cristiana, ghiande missili, gioielli in oro, un tesoretto aureo e frammenti di sarcofagi marmorei scolpiti.

Lazzaro via Nazionale
 Per info: Pro loco Lazzaro 0965 713337



Lucerna
 Paleocristiana



Cratere età ellenistica



Pavimento Villa Romana

PROMONTORIO DI LEUCOPETRA

(punto panoramico)

COME ARRIVARE (Prom. di Leucopetra)

Dalla SS106 oltrepassare Lazzaro e svoltare a sinistra a Capo D'Armi.

COME ARRIVARE (Lazzaro)

Auto: Dalla SS106 fino a Lazzaro.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Lazzaro] www.trenitalia.it

Pullman: autolinee TRIPODI RC- Motta San Giovanni/Lazzaro www.autolineetri-podi.com; linea ATAM 115 RC-Lazzaro



Panorama di Motta S. Giovanni

MOTTA S. GIOVANNI

(a 25,4 km da RC, t.28)

Tel. Comune 0965 719009

www.motta-san-giovanni.it

Il centro di Motta San Giovanni si sviluppò in seguito alla distruzione della fortezza di S. Niceto (1459).



CASTELLO DI SAN NICETO (XI sec.)

Il nucleo originario dell'antica fortezza venne realizzato agli inizi del XI secolo, adattandosi alla conformazione dell'altopiano. La planimetria irregolare del recinto delimita una vasta area con numerosi ruderi, di cui sono visibili una Torre con funzione di mastio, un edificio addossato alle mura di cinta, un palazzo centrale. Le mura di cinta si adattano alla scarpata e sono interrotte, all'altezza del mastio, da un muro trasversale che divide l'area fortificata in due zone. Ai piedi del castello sono identificabili i resti della chiesa bizantina dell'*Annunziata* (XII sec.), di cui sono visibili i ruderi dell'abside, sulla quale è affrescato un *Cristo Pantocratore*, *San Giovanni Battista* e la *Madonna*.

COME ARRIVARE al Castello di San Niceto

Giunti a Motta san Giovanni, attraversare l'abitato; arrivati in contrada San Basilio seguire la segnaletica per il Castello.

Per le visite: tel. comune 0965 719009

SANTUARIO DI

S. MARIA DEL LEANDRO (XIV sec.)

La chiesa è nota a partire dal 1289.

Statua in marmo raffigurante la *Madonna col Bambino* (scuola siciliana, metà XVI secolo); acquasantiera (XVII secolo); altare marmoreo intarsiato di stile barocco.

CHIESA DI SAN GIOVANNI

L'attuale edificio è stato ricostruito di recente e vanta le sue origini culturali nell'antico monastero di San Giovanni, attestato sin dal XIII secolo.

Statua cinquecentesca raffigurante San Giovanni (scuola gaginesca, XVI secolo)

Via Roma

RUDERI DI CHIESE BIZANTINE

Nel territorio compreso tra Motta e Luzzaro sono presenti numerose chiese di età bizantina fondate dai monaci basiliani. Quelle che meglio si conservano sono: la chiesa di *S. Nicola di Zurgonà* (X secolo) priva soltanto della copertura; *S. Ilario* (XI-XII secolo) della quale si conservano le mura perimetrali alte circa 15 m.; *S. Andrea di Rachali* (probabile VI sec. d.C.); la sopra citata chiesa di *S. Maria Annunziata* (XII secolo).

COME ARRIVARE (Motta San Giovanni)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a Motta S. G.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Luzzaro/pullman per Motta San Giovanni autolinee TRIPODI]

Pullman: autolinee TRIPODI RC- Motta San Giovanni/Luzzaro

www.autolineetripodii.com

linea ATAM 115 RC-Luzzaro

www.atam.rc.it

MONTEBELLO JONICO

(37,9 km t.40')

Tel. Comune: 0965 779006

CHIESA PARROCCHIALE DI SS. MARIA DELLA PRESENTAZIONE

Ricostruita dopo il 1908.



Acquasantiera in marmo (XIX secolo); la tela con l'*Incoronazione della Vergine* (XVIII secolo); statua della *Madonna col Bambino* (XVI secolo probabilmente gaginesca)

TORRE PIOMALLO (XVIII sec.)

Torre a base quadrata rivestita in laterizi.

PALAZZO PIOMALLO

(XVIII sec.)

frazione di Fossato Jonico

Ancora ben conservato, fu residenza estiva dei Piromallo.

Ben visibili il tetto in tegole rosse, le due torrette laterali, i tre balconi e i cancelli laterali in ferro fuso.

COME ARRIVARE (Fossato Jonico)

Giunti a Montebello Jonico proseguire fino a Fossato Jonico.

COME ARRIVARE (Montebello Jonico)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a Montebello Jonico.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Saline Joniche/ pullman per Montebello Jonico autolinee TRIPODI]. (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee TRIPODI Montebello Jonico www.autolineetripodimodi.com



Melito Porto Salvo - vista dall'alto

MELITO PORTO SALVO

(a 33 km da RC, t.31')

Tel. Comune 0965 783432

MUSEO GARIBALDINO

Il museo è stato costruito in memoria dello sbarco di Giuseppe Garibaldi e dei Mille presso la costa di Melito P.S. Al suo interno è possibile ammirare divise originali dell'epoca e copie di documenti risorgimentali.

Via Marina

tel.0965 775111 (comune)

Prenotazione visite: 0965 775111

Orario di apertura: su prenotazione

Costo biglietto: ingresso gratuito

COME ARRIVARE (Melito P.S.)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a MELITO P.S.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA stazione di Melito P.S

www.trenitalia.it

Pullman: autolinee Mediterraneabus Federico RC-Melito P.S.

www.mediterraneabus.com
www.autolineefederico.it



Vista di Pentadattilo

Lapide Tombale Alberti



Ruderi Castello medievale



Pentedattilo (o Pentidattilo)

PENTIDATTILO

(a 34,3 km da RC, t.36')

Per info:

Associazione pro Pentedattilo Onlus

Tel.0965787092

COME ARRIVARE (Pentedattilo)

Auto:

SS 106 "Jonica", uscita ANNA' proseguire su strada comunale per Pentedattilo.

Treno:

linea ferroviaria ionica RC-TA- BA

stazione di Melito P.S

www.trenitalia.it

Pullman:

autolinee FEDERICO

www.autolineefederico.it

PENTIDATTILO

Il borgo trae il suo nome dalla caratteristica conformazione morfologica della roccia su cui si adagia, che ricorda le cinque dita, *pentedàktylos*. I terremoti del 1783 e del 1908 e l'alluvione degli anni '50 segnarono le sorti del centro, che oggi è quasi del tutto spopolato.

Il sito è di origine bizantina, prosperò dal 1200 al 1400, nel 1589 passò agli Alberti di Messina. Si narra che nella notte di Pasqua del 1686 il Barone Bernardino Abenavoli del Franco di Montebello, essendogli stata negata la mano di Antonietta Alberti, invase il castello e fece una strage, rapendo e sposando, contro la sua volontà, la donna.

Il borgo è molto suggestivo e ricco di fascino grazie ai ruderi delle casette arroccate e del castello medievale. Di questo, restaurato dagli Alberti (XVII sec.), oggi sono visibili solo alcuni resti delle possenti mura ancorate alla roccia e una torre di soli 8 m.

Nel paese è visibile il **campanile di SS. Pietro e Paolo**, al cui interno si trova la **tomba di Don Giuseppe Alberti** e un organo del 1700.

Tra le chiese si segnala quella della **Candelora**, fondata dalla famiglia Francoperta nel 1511, con all'interno un gruppo marmoreo del 1564 raffigurante la **Vergine col Bambino** del carrarese Giovan Battista Mazzolo.



Campanile



Bova

Amendolea - Castello



Area Greca

**BAGALADI
CONDOFURI
AMENDOLEA
GALLICIANO'
SAN LORENZO SUPERIORE
ROCCAFORTE DEL GRECO
ROGHUDI
CHORIO DI ROGHUDI
BOVA SUPERIORE
BOVA MARINA
PALIZZI
STAITI
BRANCALEONE SUP.**

Il comprensorio dell'area greca è caratterizzato da paesi in cui è ancora viva la lingua greca di tradizione magno-greca e bizantina. Geograficamente è caratterizzato da paesaggi in cui si alternano declivi e pendii digradanti verso il mare. I borghi aspromontani, oggi quasi spopolati, si presentano arroccati e con architetture dagli evidenti influssi orientali.

Info: www.areagreca.org





Gruppo marmoreo dell'Annunciazione

BAGALADI (borgo)

(a 42,6 km da RC, t. 50')

Tel. Comune 0965 274016

Il borgo, che risale al X secolo, poggia su una collina pedemontana ed è percorso da stretti vicoli che confluiscono nella piazza principale. Il paese è caratterizzato da architetture rurali tipiche dei secoli XVII e XIX, con casali e frantoi.

CHIESA DI S. TEODORO

La chiesa è stata eretta nel 1628 su più antiche preesistenze medievali.

Gruppo marmoreo con L' *Annunciazione* (1504, Antonello Gagini); croce in marmo bianco (XVI secolo).

COME ARRIVARE (Bagaladi)

Auto: SS 106 "Jonica", uscita MELITO P.S./GAMBARIE/CHORIO, proseguire sulla SP3 per Bagaladi.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di San Lorenzo Marina, pullman per Bagaladi: autolinee Federico] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO
www.autolineefederico.it



CONDOFURI (borgo)

(a 54,1 km da RC, t.55')

Tel. Comune 0965 727911

Il borgo sorto in epoca bizantina, poi feudo di Guglielmo di Amendolea, nel 1500 appartenne agli Abenavoli. Nel 1806 divenne proprietà dei Ruffo di Calabria. L'architettura del paese si presenta con case e strade disposte a gradinata.

AMENDOLEA (borgo)

(Fraz. di Condofuri a 49,8 km da RC, t.49')

Il paese ormai abbandonato sorge ai piedi della rocca sulla quale ancora oggi sono visibili i resti del castello. Amendolea, nato come borgo agropastorale, è stato definitivamente abbandonato dopo il terremoto del 1908.

Campanile chiesa San Sebastiano



CASTELLO (XII sec.)

L'edificio, posto su un alto dirupo a strapiombo sulla fiumara dell'Amendolea, risale al XII secolo ed ha conosciuto diverse fasi edilizie. E' visibile

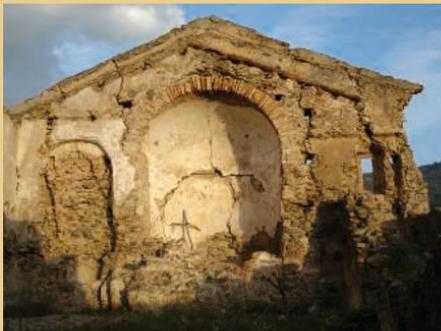
Castello



una torre quadrangolare a più piani di età normanna e le mura di cinta di età aragonese, da queste si accede ad una zona residenziale consistente in una

sala rettangolare con alte pareti alla quale è annessa una torre-mastio del '300, detta "Torre Spaccata".

Circostanti al castello sono ubicati i ruderi di 4 chiesette, fondate da monaci basiliani: la chiesetta della **SS. Annunziata** (XII secolo), di **S. Caterina** (XII secolo), di **S. Sebastiano** (XII secolo) e di **S. Nicola** (XI secolo).



Chiesa S.S. Annunziata



Borgo di Galliciano

GALLICIANO' (borgo)

(Fraz. di Condofuri a 57,6 km da RC, t.1h)

Il paese è posto su un contrafforte del Monte Scafi e si articola intorno alla piazza dove sorge la chiesa parrocchiale di **San Giovanni Battista**. Il suo isolamento ha contribuito al mantenimento delle antiche tradizioni e della lingua greca di Calabria. Probabilmente Gallicianò risale all' VIII secolo ma se ne ha notizia certa a partire dal 1060. Dopo la ricostruzione della chiesetta di **S. Maria della Grecia**, affidata ai monaci greci del monte Athos, è stato ripristinato il rito greco-ortodosso.

CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA (XVI sec.)

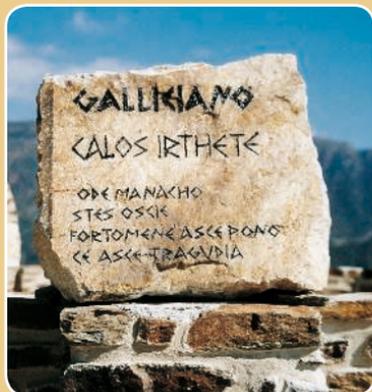
L'edificio è realizzato con conci di laterizi dal colore rosso, è a navata unica ed è dotato di un campanile con due campane datate al 1508 e 1683. Statua marmorea di **S. Giovanni Battista** (XVI secolo attribuita alla scuola del Gagini).

CHIESA DELLA MADONNA DELLA GRECIA

La chiesetta è di ispirazione architettonica bizantina, con il vano dell'altare diviso dall'iconostasi, è stata realizzata riadattando una antica casa in pietra. Affidata ai monaci del monte Athos.

MONASTERO DELLA PANAGHÌA

(bizantino) (contrada Grècia)
Ruderi



Chiesa San Giovanni Battista

COME ARRIVARE

(Condofuri-Gallicianò-Amendolea)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a CONDOFURI SUPERIORE, proseguire sulla SP direzione Condofuri Superiore, o seguire le indicazioni per Gallicianò/Amendolea.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di San Lorenzo Marina/pulman per Condofuri Sup. autolinee Mediterraneabus] www.trenitalia.it

Pullman: NUCERA - www.nuceraiviaggi.it - MEDITERRANEABUS
www.mediterraneabus.com



SAN LORENZO (borgo)

(a 44,7 km da RC, t.41')

Tel. Comune 0965 721395

Secondo la tradizione il paese è stato edificato intorno all' antico convento basiliano di S. Fantino, di cui se ne possono visitare i ruderi e che in parte sono stati inglobati dall'edificio della chiesa di S. Fantino (1953).

Nel borgo sono ancora visibili i ruderi del **Castello dei Baroni**, la cui edificazione risale alla fine del XVIII secolo.

CHIESA PROTOPAPALE O DI SANTA MARIA AD NIVES (XVI sec.)

La chiesa è caratterizzata da 3 navate con quella centrale terminante con abside semicircolare.

La facciata esterna è dotata di 2 piccole torri campanarie.

Statua marmorea raffigurante la *Madonna della neve* (XVI secolo); tela raffigurante il *Martirio di S. Lorenzo*; icona della *Madonna della Cappella* (XIII secolo); Crocifisso ligneo; oggetti sacri (XVII, XVIII, XIX secolo).

Località SAN PANTALEONE

COME ARRIVARE

Lungo la Strada per San Lorenzo Sup. svoltare a destra, direzione San Pantaleone.

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CAPPELLA



Icona bizantina raffigurante la *Madonna col Bambino* (XII secolo).

COME ARRIVARE (San Lorenzo)

Auto: SS 106 "Jonica", uscita MELITO P.S./GAMBARIE / CHORIO, proseguire sulla SP3 per San Lorenzo Superiore.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA

[stazione di San Lorenzo Marina, pullman per San Lorenzo Sup. autolinee Federico] (www.trenitalia.it).

Pullman: Autolinee FEDERICO
www.autolineefederico.it



ROCCAFORTE DEL GRECO (borgo)

(a 61,8 km da RC, t.1h03')

Tel. Comune 0965 722003

Il paese è posizionato su tre costoni rocciosi e domina la vallata dell'Amendolea. Caratteristiche sono le piccole case e le stradine in pietra.

CHIESA DI S. ROCCO

Statua della *Madonna con Bambino* (XV secolo).

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

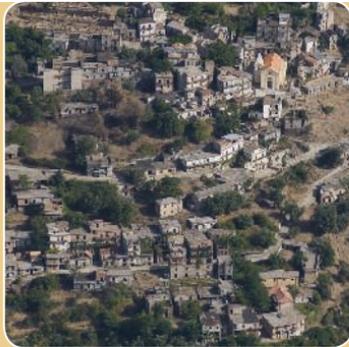
(1930)

ROGHUDI (borgo)

(a 67,9 km da RC, t.1h 15')

Tel. Comune 0965 789140

Il paese presenta la singolare caratteristica di essere suddiviso in due differenti porzioni non confinanti e poste a grande distanza. L'abitato di **Roghudi vecchio**, ormai spopolato dopo l'alluvione degli anni '70, è articolato su uno sperone roccioso. Qui suggestiva è la passeggiata per il borgo antico.



Frazione di CHORIO DI ROGHUDI (borgo)

Il piccolo centro è noto per la presenza di una comunità greca di notevole importanza. Nel suo territorio sono caratteristici la **Rocca del Drago** e le **Caldaie del latte**, rocce modellate dall'erosione a forma appunto di caldaie.

CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA

Della chiesa, dotata di campanile, se ne segnala lo splendido rosone esterno e il bassorilievo, che riproduce l'immagine della Madonna con un Angelo.

PSEDAVOLI meta naturalistica Percorso escursionistico.

Da Roghudi è raggiungibile a piedi in circa 3 ore. Per info escursione: www.gea-aspromonte.it

COME ARRIVARE

(Roccaforte-Roghudi-Chorio)

Auto: SS 106 "Jonica", uscita MELITO P.S./GAMBARIE/CHORIO, proseguire sulla SP3 per Bagaladi/Roccaforte del Greco/Roghudi.

Treno: Linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di San Lorenzo Marina, pullman per San Lorenzo Sup. autolinee Federico] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO www.autolineefederico.it

Bova

Comune di BOVA

(a 44,7 km da RC, t. 41')

Tel. Comune 0965 762013

Pro Loco: Via Borgo ,Tel. 0965 762009; info:

ass.proloco.bova@virgilio.it

COME ARRIVARE

Auto:

SS 106 "Jonica", fino a BOVA MARINA, proseguire sulla SP Bova/Bova Superiore.

Treno:

linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Bova Marina/ pullman per Bova autolinee Federico](www.trenitalia.it).

Pullman:

Autolinee FEDERICO

www.autolineefederico.it

COSA VEDERE

LA RUPE

IL CASTELLO

FORTEZZA MILITARE

CATTEDRALE DELLA MADONNA

DELL'ISODIA

TORRE TARDO-MEDIOEVALE

CHIESA DEL CARMINE

CHIESA DELL'IMMACOLATA

CHIESA DI S. LEO

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

PALAZZO NESCI SANT'AGATA

PALAZZO MESIANI-MAZZACUVA

MUSEO DI PALEONTOLOGIA



Vista da dietro di Bova

BOVA (borgo)

Bova, << nido di falchi, culmine d'altezza>>, è articolata su uno sperone roccioso che supera di poco i 900 m. L'antico borgo ha svolto, e svolge tutt'ora, il ruolo di centro di riferimento delle comunità ellenofone di Calabria, note anche come comunità dell'area grecanica. Il sito è stato abitato sin dalla preistoria, nel VI sec. d.C. ospitò verosimilmente gli abitanti della statio di *Scyle* e tra IX-X secolo fu fortificato in seguito alle incursioni saracene. La sua storia ed identità culturale è stata fortemente condizionata dal ruolo svolto da Bisanzio. Ciò è testimoniato, oltre dall'uso della lingua greca, dalla presenza di piccole chiese bizantine, dal culto dei santi orientali ed dal monachesimo italo-greco. Fu sede della più longeva diocesi greca d'Italia fino al 1572. Oggi è il centro grecanico più importante del comprensorio ionico.



Il Borgo illuminato



LA RUPE

Da qui si domina il borgo, sulla cui cima è impressa, secondo la leggenda, l'impronta della mitica regina fondatrice del sito.

IL CASTELLO

Sullo sperone roccioso si conservano i ruderi del castello che, nelle strutture murarie, si adatta agli irregolari terrazzi rocciosi. I resti visibili sono quelli di età angioina ed aragonese. Risale ad età normanna la struttura quadrangolare (una torre?) con all'interno una capiente cisterna.

FORTEZZA MILITARE (XI-XII secolo)

CATTEDRALE DELLA MADONNA DELL'ISODIA (fine X/XI secolo)

L'attuale chiesa, a tre navate con profondo abside centrale, è il frutto degli interventi edilizi del 1600 e dei secoli successivi. Le ricerche archeologiche condotte all'interno della chiesa hanno consentito di individuare, al di sotto dei piani pavimentali, i resti di due edifici di culto, attribuibili uno ad età bizantina e l'altro ad età normanna.

Statua marmorea della *Madonna Isodia* (Rinaldo Bonanno, 1584); altare barocco policromo.



TORRE TARDO-MEDIOEVALE

(XIII sec.)

Torrione annesso all'antica cinta muraria medievale.

CHIESA DEL CARMINE (XVII secolo)

Originariamente dedicata a S. Costantino, nel 700 diviene cappella funeraria della famiglia Mesiani Mazzacuva.

CHIESA DELL'IMMACOLATA

(XVIII sec.)

L'edificio, oggi sconsacrato, in origine era la cappella funeraria della famiglia Marzano. Pregevole il portale tardo barocco in pietra con intagli.

Cattedrale della Madonna dell'Isodia
Statua della Madonna Isodia



CHIESA DI S. LEO (XV secolo)

La chiesa, a pianta rettangolare ad unica navata, è dedicata al patrono della città. E' stata ricostruita nel XVIII secolo su strutture preesistenti del 1606. Al suo interno vi sono opere e tesori di epoche differenti, tra le quali: un'altare marmoreo (1732), un'urna d'argento in cui si conservano le reliquie del Santo, la statua d'argento di *San Leo* a mezzo busto.

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

(XVI-XVII secolo)

La chiesa è a navata unica con piccole cappelle. Pregevole l'altare in marmo (1754) e l'elegante portale (1622).

Tra i palazzi nobiliari:

PALAZZO NESCI SANT'AGATA

(XVIII-XIX secolo)

L'edificio residenziale è realizzato con muratura mista, è caratterizzato da forme neoclassiche nell'alternanza di finestre e balconi.

PALAZZO MESIANI-MAZZACUVA

(XVIII secolo)

L'edificio privato è stato realizzato con muratura a faccia mista ed impostato sui resti di un'antica torre che costituiva una delle porte d'ingresso alla città.

MUSEO DI PALEONTOLOGIA

La sede della vecchia Pretura ospita una ricca raccolta paleontologica con fossili della flora e fauna di diverse epoche e luoghi.

Via Rimembranze, Bova
Tel.0965/762013 – 762069
e-mail: info@comunediBOVA.it
Per visitare il museo info: 3497307263
Ingresso gratuito



Busto di San Leo



Chiesa di San Leo



Chiesa dello Spirito Santo



Palazzo Nesci



Palazzo Mesiani

Bova Marina

Comune di BOVA MARINA

(a 45,3 km da RC, t. 41')

Tel. Comune 0965 760801

Pro Loco: Piazza Municipio

tel. 0965 761521

COME ARRIVARE (Bova Marina)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a BOVA MARINA.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Bova Marina] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO- MEDITERRANEABUS www.autolineefederico.it; www.mediterraneabus.com

COSA VEDERE

CAPO S. GIOVANNI

MUSEO DEMOLOGICO DELLA BOVESIA

CHIESA DELLA PANAGHIA e

VILLA ROMANA

CHIESA DI S. NICETO

PARCO ARCHEOLOGICO DI DERI

ANTIQUARIUM

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER

IL PATRIMONIO CULTURALE E

L'EBRAISMO NELL'AREA GRECANICA

BOVA MARINA

Il territorio di Bova Marina offre una varietà di paesaggi dai toni decisamente mediterranei: al blu intenso della costa ionica si contrappongono le colline di argilla interamente spoglie e i declivi coltivati a vite e ad ulivi. I numerosi rinvenimenti archeologici attestano un'antica frequentazione dell'area sin dall'età pre e protostorica, documentata soprattutto dalle aree collinari (***Penitenzeria, Umbro, Apâmbelo***).

Durante la fase della colonizzazione greca che ha interessato la Calabria meridionale, anche il territorio di Bova Marina ne viene coinvolto, inserendosi come una sorta di "stato cuscinetto" tra le due potenze coloniali di *Rhegion* e Locri, ricadendo probabilmente, nella sfera d'interesse della *chora* di *Rhegion*.

Quando la Calabria rientra sotto il potere di Roma, le aree agricole di Bova Marina continuano a prosperare, come dimostrato dalle numerose *villae* rustiche, dagli impianti produttivi e dalla presenza di una *statio* (un luogo di sosta e di scalo commerciale).

Infine, le testimonianze archeologiche altomedievali (***Pagliapoli, Panaghia***) documentano, per questo periodo, uno spostamento della popolazione verso l'interno.



Bova Marina - Capo San Giovanni

CAPO S. GIOVANNI

Sulla rupe di Capo San Giovanni, a dominio del tratto di costa, si ergono i ruderi della **Torre di avvistamento**, in prossimità della quale fu costruita la **Cappella dei Marzano** (XIX secolo). Una grande statua bronzea della **Madonna del Mare**, è in atto di benedire i pescatori.

Raggiungibile da una scalinata al margine della SS 106, di fronte al belvedere.

MUSEO DEMOLOGICO DELLA BOVESIA

Il museo ospita una collezione di oggetti rappresentativi delle produzioni tradizionali locali, della pastorizia, dell'agricoltura e dell'artigianato.

Piazza Municipio, Istituto ellenofono.

Tel. 0965 760811 - Orari:

da Lun. a ven. dalle 8:00 alle 14:00

Mar. e giov. dalle 15:00 alle 18:00

Sab. dalle 9:00 alle 12:00

ingresso gratuito

CHIESA DELLA PANAGHIA (IX sec.) e VILLA ROMANA

Lungo il corso della fiumara S. Pasquale si conservano i resti (mal conservati) della chiesa dedicata alla Madonna "tutta Santa". È visibile una parte del perimetro con andamento circolare, forma da ricondurre proba-



bilmente a quella dei mausolei paleocristiani. La copertura era a cupola. Recenti indagini archeologiche hanno messo in luce, nell'area circostante la chiesa, una serie di sepolture, di resti

di un ambiente quadrato e di parte di mosaici, che farebbero ipotizzare alla presenza di una villa romana.

CHIESA DI S. NICETO

loc. Apàmbelo (X secolo)

Il rudere, posto su una rupe rocciosa, si presenta come un edificio a due piani, con pianta rettangolare ad unica navata, abside ellittica con due nicchie laterali. Sono visibili tracce di affreschi parietali. Recenti indagini archeologiche hanno messo in luce nelle vicinanze della chiesa altri ambienti verosimilmente religiosi.

COME ARRIVARE (loc. Apàmbelo)

A 2km. a nord di Bova Marina; oltrepassato il nuovo bivio per Bova, seguire la direzione Campo sportivo, si raggiunge percorrendo a piedi uno stretto sentiero.



Miliario di località Amigdalà 364/367 d.C.

PARCO ARCHEOLOGICO DI DERI S. PASQUALE

Sinagoga ebraica (IV-VI sec. d.C.); Impianto produttivo (I sec. d.C.); Antiquarium

Parco archeologico. Scoperta 1986e ss

La **SINAGOGA** di IV-VI sec. d.C. è tra le più antiche note in Italia. Sorta in un punto geograficamente strategico, nei pressi di un più antico luogo di scalo commerciale (una *statio*), è oggi conservata a livello dei muri di fondazione. La sua presenza denota lo stanziamento di gente di religione ebraica in questa parte di Calabria.

L'impianto religioso è articolato in più ambienti, tra i quali si segnala quello l'Aula della Preghiera con mosaico pavimentale e la Corte. Sono, inoltre, visibili i resti di un edificio con funzioni accessorie (scuola, ristoro per i pellegrini) annesso alla Sinagoga. Nell'area del parco, inoltre, sono visibili i resti di sepolture e quanto resta di un impianto produttivo posto più a monte.



La Sinagoga



Antiquarium di Deri S. Pasquale

ANTIQUARIUM

Inaugurato 2009

L'antiquarium raccoglie una selezione di reperti esemplificativi del territorio bovese e dell'area dell'attuale Parco per un periodo compreso dall'età preistorica al tardo-antico. Pregevole il pavimento musivo policromo proveniente dall'Aula della Preghiera con la raffigurazione del candelabro ebraico e di altri simboli della religiosità ebraica.

Mosaico dell'aula di preghiera



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER IL PATRIMONIO CULTURALE E L'EBRAISMO NELL'AREA GRECANICA

Inaugurato 2009

L'antico frantoio ospita un percorso espositivo sulla storia del territorio dell'area grecanica e dell'antica presenza della comunità ebraica. Presenta una biblioteca.

Parco archeologico/Antiquarium / Centro studi documentazione

Vallata San Pasquale

tel. 333.4478406- 320.1517234

348.2368919

Apertura: martedì-mercoledì-venerdì

h 8.00-14.00/15.00-17.00;

giovedì e sabato h 8.00-14.00;

lunedì e domenica chiuso

Ingresso gratuito

Ansa di Anfora con Menorah,
350/1610 d. C.



Brocchetta Acroma,
età tardo imperiale



Balsamario configurato,
VI sec. a. C.



PALIZZI (borgo)

(a 60,6 km da RC, t.58')

Tel. Comune 0965 763079

CHIESA S. ANNA

Statua della *Santa con la Beata Vergine in braccio* (scuola gagesca, fine XV secolo).

CASTELLO FEUDALE (XIV -XIX secolo)

L'edificio di origini medievali si erge su un costone roccioso, la prima edificazione probabilmente risale al XIII secolo ed ha subito numerosi rimaneggiamenti che, nel corso degli ultimi secoli, lo hanno trasformato in palazzo residenziale. Dell'antico impianto si conservano le mura di cinta con i poderosi bastioni, le bocche da fuoco e la porta d'ingresso.

CHIESA DI S. MARIA DELL'ALICA Pietrapennata (XII secolo) ruderi

Le strutture insistono sugli ambienti di un precedente monastero bizantino dedicato a S. Ippolito. La chiesa è a navata unica con tracce dell'abside lungo la parete orientale, è realizzata in conglomerato con prevalenza di mattoni cotti. Alla costruzione si affianca il campanile cuspidato ed a due ordini. All'interno è visibile una statua a mezzo busto della *Madonna dell'Alica*, (XVI secolo).

COME ARRIVARE (Palizzi - Pietrapennata)

Auto: SS 106 "Jonica", svoltare a PALIZZI/PIETRAPENNATA e proseguire sulla SP 164 per Palizzi o Pietrapennata.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Palizzi Marina]

www.trenitalia.it

Pullman: autolinee FEDERICO- MEDITERRANEABUS www.autolineefederico.it
www.mediterraneabus.com



Chiesa S. Maria dell'Alica

CAPO SPARTIVENTO PUNTO PANORAMICO

Il faro è posto in corrispondenza dell'antico *Heracleum Promontorium*.





STAITI

(a 73,5 Km da RC, t. 1h 11')
Tel. Comune 0964 941004
Pro loco: tel. 0964 933050

CHIESA DI SANTA MARIA DI TRIDETTI (XI secolo)

L'edificio, dall'impianto basilicale a tre navate concluse da tre absidi, fu edificato in età bizantina e ricostruito in età normanna. Ad esso era annesso un monastero del quale se ne conservano poche tracce.

Si tratta di una splendida costruzione in cui sono evidenti gli influssi della cultura normanna, bizantina ed araba. Oggi se ne conserva la facciata, l'area delle absidi e le mura laterali. La navata centrale è sormontata da una cupola emisferica, mentre quelle laterali sono coperte da volte a crociera.

COME ARRIVARE (Chiesa S. M. di Tridetti)

Percorrendo la strada comunale che da Brancaleone porta a Staiti seguire la segnaletica per Tridetti.

COME ARRIVARE (Staiti)

Auto: SS 106 "Jonica", all'altezza di BRANCALEONE MARINA svoltare per STAITI .

Treno : linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Brancaleone/pullman per Staiti autolinee Federico- Mediterranea-bus](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it).

Chiesa di Santa Maria di Tridetti



BRANCALEONE SUPERIORE (borgo)

(a 67,6 Km da RC, t. 1h 01')

Tel. comune 0964 933008

Pro loco: tel. 0964 933216

L'antico borgo, sorto intorno al X secolo, mantiene ancora i caratteri di un centro fortificato. Subì pesantemente gli effetti del sisma del 1783, del 1908 e dell'alluvione degli anni '50, data a partire dalla quale fu definitivamente abbandonato. Nel suo territorio molto suggestiva è la presenza di grotte antropiche, delle vere e proprie celle scavate nella roccia ed utilizzate dai monaci basiliani come luoghi di meditazione. La recente attività delle Soprintendenze della Calabria ha consentito di rendere visitabile e fruibile parte l'antico borgo.



GROTTE DI SPERLONGA

Luoghi di culto basiliani con resti di affreschi del XIII secolo.



CHIESETTA RUPESTRE DELLA MADONNA DEL RIPOSO

Con affreschi bizantineggianti all'interno.

CHIESA DELL'ANNUNZIATA

La chiesa è decorata a stucco, sono presenti statue processionali ed antichi arredi sacri.

COME ARRIVARE (Brancaleone)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a Brancaleone, proseguire per Brancaleone Superiore.

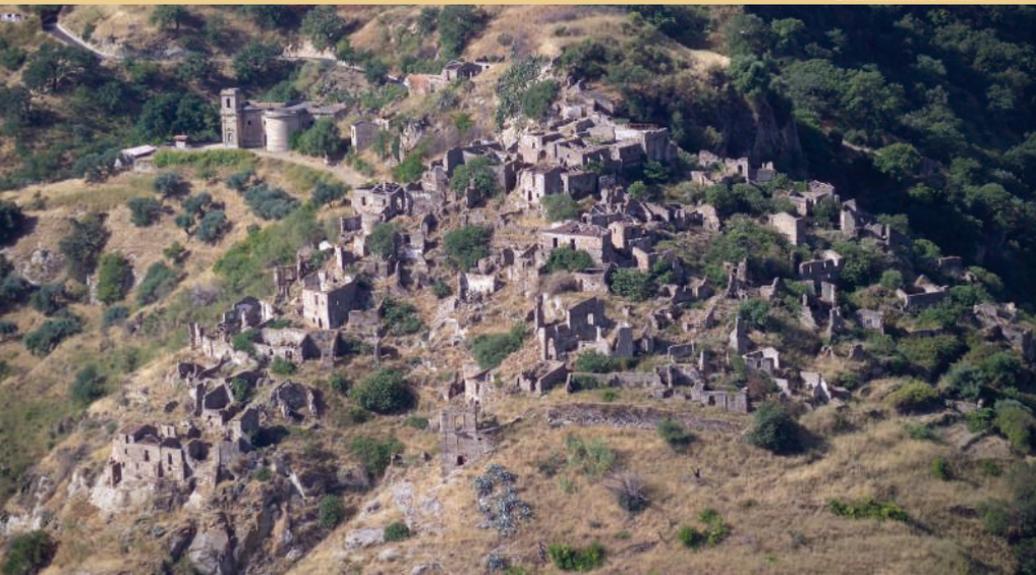
Treno: Linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Brancaleone]

(www.trenitalia.it).

Pullman: Autolinee FEDERICO

(www.autolineefederico.it).

Brancaleone Vecchio



Bianco - Santa Caterina



Roccella - Castello Caraffa



Locri - Teatro Greco

Madonna di Montestella



Locride



BRUZZANO VECCHIO
FERRUZZANO
AFRICO VECCHIO
AFRICO NUOVO
SAMO
CARAFFA DEL BIANCO
BIANCO VECCHIO
BIANCO
CASIGNANA
SANT'AGATA DEL BIANCO
SAN LUCA
BOVALINO SUPERIORE
CARERI
BENESTARE
PLATI
ARDORE
S.ILARIO DELLO IONIO
CIMINÀ
LOCRI
PORTIGLIOLA
ANTONIMINA
GERACE
SIDERNO SUPERIORE

AGNANA CALABRA
CANOLO
MARTONE
SAN GIOVANNI DI G.
MARINA DI GIOIOSA
JONICA
GIOIOSA IONICA
MAMMOLA
GROTTERIA
ROCCELLA IONICA
RIACE
CAMINI
CAULONIA
MONASTERACE M.
MONASTERACE
STIGNANO
BIVONGI
STILO
MONTE CONSOLINO
MONTE STELLA
PAZZANO
PLACANICA



BRUZZANO VECCHIO Rocca Armenia (borgo)

(a 72,2 km da RC, t.1h 06')

Tel. Comune 0964 902051

Pro Loco: tel. 0964 902154

L'abitato è ormai abbandonato a seguito del sisma del 1908. Sorse in epoca antica articolandosi attorno alla **Rocca Armenia**, le cui grotte furono abitate da eremiti basiliani a partire dal IX secolo. Nei secoli successivi il paese fu fortificato e dotato di un castello. Oggi è possibile effettuare suggestive passeggiate tra i vecchi vicoli del paese dove si conservano i ruderi dell'abitato ed è anche possibile ammirare l'antico splendore dei palazzi nobiliari e delle chiese. Numerose sono le escavazioni nella roccia adibite a cisterne per la raccolta dell'acqua ed alcuni ambienti adibiti a prigioni.

CASTELLO (X/XI secolo)

Il castello, costruito probabilmente tra X e XI secolo, ha subito negli anni

numerosi rimaneggiamenti ed oggi è ridotto allo stato di rudere. Si articola in numerosi corpi di fabbrica distinguibili negli ambienti residenziali, nella cappella nobiliare nelle strutture difensive militari.

ARCO DI TRIONFO DEI CARAFA (XVII secolo)

Eretto in onore della nota famiglia feudale a ricordo della battaglia di Lepanto.

CAPPELLA NOBILIARE

La chiesa è a navata unica terminante con abside ed è dotata di un ambiente sotterraneo adibito a sepolture. Se ne conservano i muri orientali e settentrionali ed un rifacimento di quello occidentale. Tracce di affreschi parietali.

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CATENA

Statua della *Madonna col Bambino*
(XVIII secolo)

CHIESA SS. ANNUNZIATA ORATORIO BASILIANO

contrada Annunziata (X/XI secolo)

La chiesetta di origine basiliana è caratterizzata da una pianta a navata unica con abside quasi quadrata. Oggi è stata adibita a casa colonica

COME ARRIVARE (Bruzzano Zeffiro)

Auto: SS 106 "Jonica", all'altezza di BRANCALEONE MARINA svoltare per BRUZZANO ZEFFIRIO (Vecchio).

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Brancaleone /pullman per Bruzzano autolinee Federico- Mediterraneanus] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it).

Bruzzano - Castello





FERRUZZANO

(a 78,4 Km da RC, t. 1h 14')
Tel. Comune 0964 914810

PALAZZO CAFARI (XVII secolo)

PALAZZO SCORDO (XVIII secolo)

RUDERI DELLA CHIESA DEL CARRUSO

località CARRUSO (XIII secolo)

AFRICO VECCHIO

(a 75,8 km da RC, t. 1h 05')
Tel. Comune 0964 991109

La zona più antica del paese, Africo Vecchio, risalente all'XI secolo, fu abbandonata in seguito all'alluvione degli anni '50.

Sono visibili i resti di un *Monastero bizantino* e la *Chiesa di San Leo* (XVII secolo). Suggestiva la passeggiata nel borgo antico che ha mantenuto l'antica organizzazione urbana.

CHIESA DI S. LEO (XVII secolo)

Su un piccolo pianoro sorge la chiesetta realizzata in pietre e mattoni a secco. Presenta pianta ad unica navata con abside e torre campanaria. La copertura della chiesa e del campanile sono cuspidate a capanna. All'interno è custodita la statua marmorea di *S. Leo*.

RUDERI MONASTERO S. GIOVANNI DI FRULIZANO

località CARUSA (XI secolo)

RUDERI CHIESETTA BIZANTINA

contrada CARRI

COME ARRIVARE (Ferruzzano)

Auto: SS 106 "Jonica" all'altezza di BRANCALEONE MARINA svoltare per Bruzzano-Ferruzzano, proseguire seguendo le indicazioni per Ferruzzano.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Ferruzzano](www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it).

Chiesa di San Leo



AFRICO NUOVO

(loc. di Africo a 75,8 km da RC, t. 1h 05')

Tel. Comune 0964 991109

Pro loco: tel. 0964 994701-0964 991098;
www.africo.net

CHIESA DI SAN SALVATORE

Busto argenteo di San Leo.

COME ARRIVARE (Africo Vecchio - Nuovo)

Auto: SS 106 "Jonica, fino a Bova Marina, proseguire sulla SP Bova/Bova Superiore direzione Africo.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Africo Nuova, pullman per Africo Vecchio]

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (fino Africo Nuovo) (www.mediterranea-bus.com).

SAMO

(a 88 Km da RC, t. 1h 22')
Tel. Comune 0964 977022
Pro loco: tel. 0964 977034

Il paese attuale insiste su quello medievale di Crepacore, chiamato Preacore nel XV secolo. Sono visibili i ruderi della vecchia Samo abbandonata dopo il terremoto del 1783.

CASTELLO DI PITAGORA (ruderi)

CHIESA DI SAN SEBASTIANO

Affreschi seicenteschi.

CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA

Affreschi ottocenteschi;
statue lignee settecentesche.

GROTTA DEL BRIGANTE NINO MARTINO

Meta escursionistica sui piani di Litri
Per info: www.gea-aspromonte.it

COME ARRIVARE (Samo)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a BIANCO da Bianco imboccare la SP Caraffa del Bianco - Samo fino a Samo.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Bianco/pullman per Samo] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO RC- Bianco (www.autolineefederico.it);

MEDITERRANEABUS RC Bianco/ Samo (www.mediterraneabus.com).



CARAFFA DEL BIANCO

(a 85,8 km da RC, t.1h19')
Tel. Comune 0964 956001
Pro loco: Via Piave, tel. 0964 956136;
email: prolococaraffa@tiscali.it

BORGO MEDIEVALE

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Statua della Vergine (1622)

BIANCO VECCHIO (fraz. di Bianco)

BORGO (Ruderi)

Suggestiva la passeggiata tra i ruderi dell'antico borgo distrutto dal terremoto del 1783.

BIANCO

(a 79,1 Km da RC, t. 1h 06')
Tel. Comune: 0964992230

CHIESA DI TUTTI I SANTI

Statua di *Santa Caterina di Alessandria* (G. Mazzolo e A. Freri, 1530-1540); Dipinto ad opera di F. Cozza (1605-1681).

SANTUARIO MARIA SS. DI PUGLIANO

La chiesa fu costruita tra il 1500 e il 1600 sulle più antiche preesistenze di un monastero basiliano. È caratterizzata da un'unica navata con le decorazioni interne interamente in stucco. Dipinto di *S. Maria di Pugliano* (Alberto Bonfà)





Casignana - Villa Romana

CASIGNANA (borgo)

(a 85,6 km da RC, t. 1h 19')

Tel. Comune 0964 957007

Proloco: Via Albanese Tel. 0964956016

info: proloco.casignana@libero.it

Di particolare pregio sono alcuni palazzi gentilizi, i resti della chiesa Matrice del 1500, moltissimi edifici di edilizia minore ed il vecchio collegamento in pietra arenaria che collega la chiesa di **San Rocco** con la **chiesa Matrice**.

CHIESA DI S. ROCCO

La chiesa di origine trecentesca fu ricostruita dopo il sisma del 1783.

Dipinti raffiguranti *Transito di S. Giuseppe* e la *Deposizione della Croce* (probabilmente del XVI secolo); crocifisso ligneo (1925).

CASIGNANA contr. PALAZZI VILLA ROMANA

(I sec. d.C./metà V sec. d.C.)

Area archeologica. Scoperta 1963

La grande villa extraurbana si estende a monte ed a valle della S.S. 106 per complessivamente 10 ettari e si articola intorno ad un grande cortile porticato. Sono stati messi in luce sul suo lato ovest i resti di un impianto termale, limitato a monte da un grande giardino con una fontana monumentale.

Sul lato est sorge il complesso residenziale che si affacciava con una fronte monumentale sul mare.

A sud una serie di ambienti di servizio tra cui le latrine. La villa, parzialmente

scavata, ha restituito il più ampio nucleo di mosaici a scene figurate e geometriche (in bicromia e policromia) ad oggi noto in Calabria.

Contrada Palazzi, tel. 0964 1910888

info: infovillaromana@comunecasignana.rc.it

Orario di apertura: da lunedì a venerdì

h 9.00-11.30/17.00-19.30

Sabato e domenica h 17.00-19.30

Costo biglietto: 3€

COME ARRIVARE

(Caraffa Del Bianco - Bianco - Casignana)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a BIANCO; per recarsi a Caraffa del Bianco/Casignana, da Bianco imboccare la SP Caraffa del Bianco.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Bianco/pullman da Bianco a Caraffa del Bianco/Casignana autolinee Mediterraneanabus]](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO RC- Bianco (www.autolineefederico.it); MEDITERRANEABUS RC Bianco/Caraffa del Bianco/Casignana (www.mediterraneabus.com).

Villa Romana - Mosaico Pavimentale



SANT'AGATA DEL BIANCO

(a 86,3 Km da RC, t. 1h 21')

Tel. Comune 0964 956006

PALAZZO FEUDALE (XV secolo)

L'edificio appartenne prima ai Conti Marullo e poi ai Baroni Franco, fu rimaneggiato più volte.

Oggi sono visibili il portale a tutto sesto e parti murarie del XVIII secolo.

CHIESA DI S. AGATA

CHIESETTA RURALE DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

COME ARRIVARE (Sant'Agata del Bianco)

Auto: SS 106 "Jonica" svoltare sulla SP per Africo, imboccare SP Caraffa del Bianco – Samo fino a Sant'Agata del Bianco.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Bianco/pullman per Sant'Agata del Bianco autolinee Mediterraneabus] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO RC-Bianco (www.autolineefederico.it); MEDITERRANEABUS RC Bianco/Sant'Agata del Bianco (www.mediterraneabus.com).



Chiesa di S. Agata

SAN LUCA

(a 105 Km da RC, t. 1h 46')

Tel. Comune 0964986016

CHIESA DI

SANTA MARIA DELLA PIETA'

La chiesa è di origine bizantina, fu ricostruita nel XVII secolo e più volte rimaneggiata nel corso dei secoli. Tela con la *Deposizione dalla Croce* (XVII secolo); sculture lignee di *Sant'Anna e di Santa Maria della Pietà* (XVIII secolo).

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA MONTAGNA

località POLSI (1144)

La chiesa risale al periodo bizantino e la sua origine è legata a più di una leggenda. Il santuario fu abbandonato dai monaci nel 1481 in seguito all'abolizione del rito greco e, distrutto dal terremoto, fu riedificato nel 1730-37. Importantissima meta di pellegrinaggio, la chiesa ospita la statua della *Madonna della Montagna con in braccio il Bambino*, scultura a tutto tondo in pietra di Siracusa datata 1560, ornata da una corona argentea del 1831.



Madonna della Lettera

Statua lignea della *Vergine con Bambino* (XVIII secolo); Tela raffigurante il *Ritratto di papa Pio X* (Vincenzo Jerace, 1907); balaustra in bronzo e marmo (Vincenzo Jerace, 1907); bassorilievo raffigurante la *Crocifissione* (Vincenzo Jerace 1907); dipinto ad olio raffigurante l'*Apparizione della Vergine* (A. Vitrioli 1851); dipinto su tavola con la *Madonna della Lettera* (autore ignoto, 1715); teca d'argento (1632) che custodisce una croce in ferro battuto che si crede sia quella del leggendario rinvenimento del 1144.

RUDERI DELLA CHIESA DI S. GIORGIO

contrada S. GIORGIO

COME ARRIVARE (Santuario di Polsi)

Giunti a San Luca proseguire verso l'interno fino alla cima del Montalto; attraverso i boschi seguire la strada asfaltata che ridiscende in direzione di Polsi; scendere fino al Santuario nella valle della fiumara di Bonamico.

COME ARRIVARE (San Luca)

Auto: SS 106 "Jonica" fino a Marina Di Gioiosa Jonica ,svoltare a sinistra in direzione San Luca.

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com).

Statua della Madonna della Montagna



BOVALINO SUPERIORE

(a 86,5 Km da RC, t. 1h 11')

Tel. Comune 0964672311

CASTELLO NORMANNO (XII-XVI sec.)

Il castello, di cui rimangono pochi ruderi, fu costruito nel XII secolo e rifatto nel XVI.

Si presenta a pianta quadrata, sono visibili le due torri angolari quadrate ed i ruderi delle mura perimetrali.

CHIESA SANTA MARIA DELLE NEVI

(Medievale)

Dell'impianto medievale se ne conservano le tracce di una cripta.

Statua della *Madonna delle Nevi* (seguace di A. Gagini, fine XVI secolo)

COME ARRIVARE (Bovalino Superiore)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a Bovalino.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Bovalino](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com).

Statua della Madonna delle Nevi





Careri

Benestare



CARERI

(a 91,8 Km da RC, t. 1h e 19')

Tel. Comune 0964 63002

CHIESA DELL'ASSUNTA

La chiesa è in stile classicheggiante, è decorata in ogni suo angolo, compresa la cupola sopra l'altare maggiore. Statua lignea della *VerGINE* (probabile opera di fra' Domenico da Careri).

COME ARRIVARE (Careri)

Auto: SS 106 "Jonica" fino a Bovalino, svoltare sulla SS112 direzione Platì e proseguire per circa 7 Km fino a Careri.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA-BA [stazione di Bovalino/ pullman per Careri autolinee Mediterraneoabus] (www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee Liroso (www.lirosiautoservizi.com).

BENESTARE

(a 92,2 Km da RC, t. 1h 22")

Tel. Comune 0964 68032

CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Altare marmoreo rinascimentale; statua della *Madonna del Rosario*; scultura in legno di *S. Michele Arcangelo* (S. Salerno da Gerace); statue processionali; tele raffiguranti il *Battesimo di Nostro Signore*, *le Anime del Purgatorio*, *la Madonna del Carmine*, *San Giuseppe con il Bambino* e il *Cenacolo*.

COME ARRIVARE (Benestare)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a Bovalino, proseguire sulla SS112 fino a Benestare.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Bovalino/pullman per Benestare Mediterraneoabus](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com).



Pietracappa - Plati

PLATI'

(a 93,9 km da RC, t. 1h 21')

Tel. Comune: 0964 47575

CHIESA DEL LORETO

La chiesa è di origine cinquecentesca, è stata più volte ricostruita. Si presenta con 3 portali, un elegante rosone ed una torre campanaria.

L'interno è decorato con stucchi.

COME ARRIVARE (Plati)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a Bovalino, svoltare sulla SS112 fino a Plati.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Bovalino/ pullman per Plati autolinee Mediterraneoabus](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.it)



Chiesa del Loreto



ARDORE

a 94,9 km da RC, t.1h22'

Tel. Comune 0964 64366

Pro loco: tel. 0964 629321

CASTELLO FEUDALE (XVII-XIX sec. d.C.)

L'edificio è a pianta quadrata con due torri rotonde e due bastioni angolari, si articolava intorno ad una corte rettangolare, di cui sono individuabili vari magazzini, la cappella e le carceri. Si ha notizia del castello a partire dal 1636 e si suppone che i lavori non furono mai completati.

COME ARRIVARE (Ardore)

Auto: SS 106 "Jonica", fino ad Ardore Marina, svoltare sulla SP per Ardore.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Ardore](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO-MEDITERRANEABUS (www.autolineefederico.it; www.mediterraneabus.com).

Ardore - Castello Feudale



S. ILARIO DELLO JUNIO

(a 98 km da RC, t.1h25')

Tel. Comune:0964 365006

CASTELLO MEDIEVALE (X-XIV sec.)

Si conserva una torre quadrata, una torre circolare ed un tratto della cortina merlata con bocche di fuoco.

CHIESA S. ILARIONE (1593)

Dipinti settecenteschi

COME ARRIVARE (S. Ilario dello Jonio)

Auto: SS 106 "Jonica", fino a Marina di Sant'Ilario dello Jonio, proseguire direzione Sant'Ilario dello Jonio.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Locri/ pullman per Sant'Ilario dello Jonio autolinee Mediterraneoabus] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com).

CIMINA'

(a 105 km da RC, t. 1h 35')

Tel. Comune:0964 334012

Pro loco: Piazza XX Settembre

tel.0964 334160

info: proloccocimina@libero.it

CHIESA DI S. NICOLA DI BARI

Statua lignea dell'Immacolata, Battistero ligneo (XVIII secolo).

COME ARRIVARE (Ciminà)

Auto: SS 106 "Jonica", fino Marina di Sant'Ilario dello Jonio, svoltare e proseguire direzione Ciminà.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Locri, pullman per Ciminà autolinee Mediterraneoabus] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com).

Locri

Comune di LOCRI

(a 99 km da RC, t.1h 21')
Tel. Comune 0964 391411
Pro loco: Via Fiume
tel. 0964 29600

COME ARRIVARE LOCRI - PORTIGLIOLA

Auto: SS 106 "Jonica", uscire a Locri; seguire le indicazioni per Portigliola.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA-BA [stazione di Locri, pullman per Portigliola Mediterraneabus](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO - MEDITERRANEABUS (www.autolineefederico.it; www.mediterraneabus.com).

COSA VEDERE

PARCO ARCHEOLOGICO di
LOCRI EPIZEFIRI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
COMPLESSO MUSEALE di
"CASINO MACRI"



Pinax votivo, metà V sec. a.c.



Pinax votivo, metà V sec. a.c.

LOCRI EPIZEFIRI

I resti dell'antica colonia di *Locri Epizefiri*, fondazione greca di fine VIII primi VII sec. a.C., si conservano a tre chilometri a sud di Locri moderna. Essi testimoniano l'antico splendore artistico, civile, religioso ed urbanistico della *polis* greca che divenne nel 89 a.C. *municipium* romano. Nel X sec. d.C. le incursioni saracene spinsero gli ultimi abitanti a rifugiarsi nelle alture vicine, dove fondarono Gerace.



Teatro Greco

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI LOCRI EPIZEFIRI

Inaugurato nel 1971.

Il Museo sorge nell'area archeologica dell'antica *polis*, nei pressi del deposito votivo di Zeus saettante.

Articolato in due piani, raccoglie una selezione di reperti esemplificativi della vita quotidiana, dei riti sacrali e funerari dell'antica *Locri Epizefiri*.

Si annoverano le arule in terracotta con fronte decorata a rilievo, esemplari vascolari a figure rosse attribuiti al "Pittore di Locri", gli specchi in bronzo dai manici figurati, i *pinakes*

votivi.

MUSEO NAZIONALE CASINO MACRI PARCO ARCHEOLOGICO

Contrada Marasà

tel. 0964-390023

fax. 0964-232779

Martedì-domenica:

9:00/19:00

Ingresso: 4 euro



Togato di età imperiale



COMPLESSO MUSEALE di "CASINO MACRI"

All'interno del parco, nel cuore della città antica, sorge la masseria ottocentesca edificata sulle più antiche rovine di un ampio edificio termale pubblico di II sec. d.C., conservato per 4-5 metri di altezza.

Le terme furono costruite su più antiche strutture di fine VII sec. a.C., corrispondenti al periodo di fondazione di Locri. Il piano superiore è oggi adibito all'esposizione delle testimonianze romane e tardoantiche di Locri e del suo territorio.

PARCO ARCHEOLOGICO

Dal Museo è visitabile l'ampia area del parco che include le principali testimonianze urbane ed extraurbane della città fondata alla fine dell'VIII sec. a.C. Percorsi didattici ragionati consentono di visitare:

Le mura di fortificazione settentrionali (metà VI/III sec. a.C.), realizzate in blocchi quadrati di arenaria, comprendono anche la porta di accesso alla città da nord, la scala, la torre ellittica e la torre quadrangolare.

Il santuario di Demetra Thesmorphoròs (VI/III sec. a.C.) è posto fuori le mura urbane. Sono visibili parte del recinto sacro, il sacello, altari per le offerte, un lastricato in ciottoli e il pozzo sacro.

Il santuario di Marasà (fine VII/V sec. a.C.). Sono visibili i resti monumentali del tempio ionico ed alcuni altari, la stoà, il pozzo sacro.

Marasà sud dedicata ad Afrodite (V-IV sec. a.C.). Si conservano il sacello di Afrodite e la "casa dei leoni" dedicata al culto di Adone.



Santuario Marasà

La porta portuense, la porta di "Afrodite", il propileo monumentale e il varco con postierla di Centocamere (metà VI sec. a.C.), sono i varchi lungo le mura parallele alla costa, funzionali allo scorrimento delle acque e delle genti verso il mare.

L'abitato di Centocamere (fine VII/III sec. a.C.), qui è visibile l'organizzazione urbana in quartieri regolari e irregolari, le botteghe artigianali, la strada principale (plateia).

La Stoà (portico) ad U legata al culto di Afrodite (fine VII/metà IV sec. a.C.). Si tratta di tre corpi allungati che racchiudono un ampio piazzale in cui furono ritrovati 370 pozzetti votivi.

Edificio di Petrarà (I/IV sec. d.C.). È visibile una struttura pubblica imperiale di forma rettangolare con ingresso monumentale e grande fontana. È visitabile anche un impianto termale.

Teatro greco/romano (IV sec. a.C./III sec. d.C.). L'edificio è stato ricavato scavando la concavità naturale della collina Cusemi ed era destinato ad ospitare circa 4500 spettatori. È oggi visibile nelle parti fondamentali della cavea, dell'orchestra e della parte scenica. In età romana imperiale fu in parte trasformato ed adattato per le nuove esigenze di spettacolo.

Teca del santuario di Zeus Olimpio (IV/III sec. a.C.)

Santuario Marafioti (fine VI/inizio II sec. a.C.), se ne conservano pochi resti.

Santuario di Persefone alla Mannella (VII/III sec. a.C.). Il complesso sacro è posto nel vallone ai piedi della collina Mannella, all'esterno della città ma vicino alle mura. Esso era dedicato ad una divinità ctonia, Persefone, ed era famoso per l'eccezionale ricchezza dei suoi depositi votivi

Torre di Castellace, è di forma quadrangolare e si impostò su un tratto delle mura di cinta, probabilmente in età ellenistica. (Ricade nel comune di Portigliola)



Abitato Centocamere



Santuario Demetra Thesmophorion



Parapezza Thesmophorion

PORTIGLIOLA contrada QUOTE S. FRANCESCO

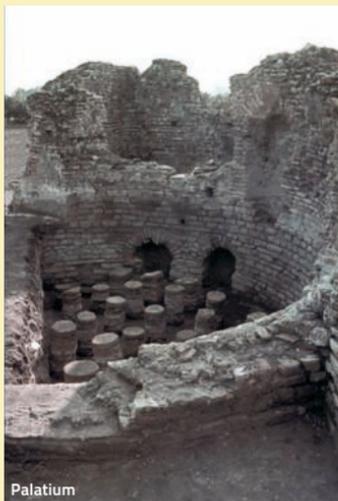
(Fraz. Di Locri)

II PALATIUM (V/VII sec. d.C.)

Oggi è visibile un'articolata struttura ben conservata, in cui è possibile distinguere l'area di un nucleo residenziale (con ampie sale) e parte di un impianto termale, articolato intorno ad un vano circolare.



Area di scavo del Palatium



Palatium

TORRE DEI CORVI

presso contrada Tribona (alto medievale)

La torre costiera aveva funzione di avvistamento ed era stata eretta presso la foce della fiumara Portigliola, dove sorgeva un piccolo abitato alto-medievale noto con il nome di "Paleapoli".

Oggi ne è visibile solo una porzione memoria di una più ampia torre cilindrica con base troncoconica, a tre piani e con monofore.

ANTONIMINA

(a 91 Km da RC, t. 1h e 25')

Tel. Comune 0964 312802

SORGENTI DI ACQUE TERMALI

COME ARRIVARE

Auto: A3 SA-RC, uscita GIOIA TAURO, imboccare la SS 111 direzione Taurianova; proseguire fino ad Antonimina.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/pullman per Molochio autolinee Ferrovie della Calabria s.r.l.](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 420 Ferrovie della Calabria s.r.l. (www.ferroviadellacalabria.it)

Veduta di Antonimina



Gerace

Comune di GERACE

(a 111 km da RC, t. 1h 33')

Tel. Comune 0964 356004

Pro loco: Piazza Tribuna

tel. 0964 356888

COME ARRIVARE

Auto: SS 106 "Ionica", fino a Marina di Gioiosa e proseguire sulla SS 111 in direzione Gerace.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Locri, pullman per Gerace Mediterraneoabus](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com).

COSA VEDERE

CHIESA DI S. MARIA DEL MASTRO

CHIESA DI SAN GIORGIO

CONVENTO DEI CAPPUCCINI

RUDERI DI SANTA M. DI MONSERRATO

CHIESA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

CHIESA DI SAN FRANCESCO

CHIESA DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

RUDERI DEL CASTELLO NORMANNO

MONASTERO DI S.ANNA

CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

CHIESA DEL CARMINE

CHIESA DI SAN NICOLA DEL CONFINO

CATTEDRALE

MUSEO DIOCESANO

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO



GERACE

Il borgo è posto a 500 m. s.l.m., fu fondato agli inizi del X secolo dai locresi in fuga dai pericoli della costa. Prosperò in età bizantina fino al 952 e nel 1062 entrò a far parte del dominio normanno che ne rispettò la lingua ed i riti greco-bizantini. Passò agli Svevi, agli Angioini ed agli Aragonesi, ed ancora oggi l'impianto della città conserva memoria delle culture che vi hanno convissuto. Passeggiando per il borgo è possibile ammirare architetture bizantine, normanne, medievali e rinascimentali. Tra le viuzze si ergono gli antichi palazzi nobiliari unitamente alle piccole case. Il paese è suddiviso in tre agglomerati: il borgo, il borghetto e la città alta (il baglio).



Gerace

CHIESA DI S. MARIA DEL MASTRO (1084)

La chiesa è stata edificata nel 1084 ed ha subito numerosi rimaneggiamenti, in origine era di rito greco. È caratterizzata da una pianta a tre navate, con campanile a torre quadrata. L'attuale facciata in pietra è del '700.

CHIESA DI SAN GIORGIO

La chiesa, ad unica navata, è stata ricostruita nel 1876 dopo che il sisma del 1783 l'aveva ridotta allo stato di rudere.

Dipinti di scuola napoletana raffiguranti *S. Giuseppe col Bambino e la Madonna in Gloria tra gli Angeli che appare a S. Biagio* (F. S. Mergolo, XVIII secolo); pila lustrale appartenuta alla chiesa di S. Biagio (1646); calice in lamina d'argento sbalzata con base decorata a cesello con motivi di tralci d'uva (1776).

CHIESA S. MARIA DEL CARMINE (XVIII secolo)

In stile neoclassico con navate laterali (aggiunte nel 1908), soffitto a cassettoni e decorazioni baroccheggianti all'interno. Materiale liturgico in oro e argento.

CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE CONVENTO DEI CAPPUCCINI (1534)

Ciborio ed altari lignei (XVIII secolo).

RUDERI DI SANTA MARIA DI MONSERRATO (1636)

La chiesa, ad unica aula, è sormontata da una caratteristica cupola ad embrici. Nella volta presbiteriale vi sono tracce di affreschi seicenteschi.

CHIESA DI S. MARTINO

L'edificio è di origine bizantina, è stato ricostruito dopo il terremoto del 1783, ad unica navata absidata con facciata di stile tardo barocco.

CATTEDRALE dedicata all'ASSUNTA (1045)

L'attuale edificio, edificato sul sito di un'antica laura basiliana, si presenta con tre navate divise da dieci colonne di spoglio per lato, sormontate da capitelli di varia tipologia. Il soffitto è realizzato con capriate lignee a vista.

L'area presbiteriale ha la forma di una T rovesciata. Quello che oggi si vede è il frutto di numerosi rimaneggiamenti operati a partire dal '400, in occasione di uno dei quali fu distrutta una delle due absidi (sud) per la realizzazione della *Cappella dei conti Caracciolo* (1430). All'interno numerose sono le testimonianze di arte sacra ascrivibili a svariate epoche. Da un portale gotico è possibile accedere alla **cripta** (VII-VIII secolo), area dalla quale si originò la chiesa.

borgo



borghetto



Quest'ultima ha pianta a croce greca ed il soffitto si presenta come un aggregato di piccole volte a vela sostenute da 26 piccole colonne. In fondo alla navata centrale, interamente scavata nella roccia, è la *Cappella dell'Itria* con una statua trecentesca di *S. Maria della Stella*. Nella *cappella di S. Giuseppe* è custodita una parte del tesoro della Cattedrale. **Costo biglietto ingresso alla Cripta: 2,00 euro**

MUSEO DIOCESANO

La raccolta comprende un considerevole numero di suppellettili ed arredi provenienti dalla Cattedrale e da altri luoghi di culto e confraternite del territorio diocesano.

Piazza Tribuna tel. 0964 356323 - Orari di apertura: tutti i giorni h 9.30 - 12.45/15.00 - 18.00

Costo biglietto: 3 euro

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Palazzo Tribuna è sede del museo archeologico, dedicato ai rinvenimenti protostorici di località Stefanelli. Sono inoltre esposti materiali di età medievale provenienti da varie località del comprensorio territoriale di Gerace.

Piazza Tribuna tel. 0964 355009 - Orari di apertura da lunedì a venerdì h 9.00/18.00

Ingresso gratuito

CHIESA DEL SACRO CUORE DI GESU'

La chiesa in stile barocco ha pianta a croce latina ed il soffitto decorato con stucchi e scene tratte dall'Antico Testamento; il pavimento è rivestito con piastrelle maiolicate. Presenta un campanile di forma quadrangolare ed una cupoletta realizzata con coppi disposti di gambo.

CHIESA DI SAN FRANCESCO (1227)

La chiesa in origine fu edificata nel 1227 in onore di S. Lorenzo e subì un cambio del titolare nel 1252, quando vi fu annesso il convento dei Frati Minori (del quale oggi se ne conserva solo il pozzo ed il chiostro).

È caratterizzata da una pianta a navata unica. Il grande portale è in stile gotico, probabilmente realizzato con materiale di spoglio, e testimonia importanti influenze arabo-normanne e siciliane. Alla semplicità delle pareti interne si contrappongono la sontuosità dell'arco trionfale e dell'altare maggiore, entrambi di stile barocco e realizzati con marmi policromi intarsiati (Fra' Bonaventura Perna metà XVII secolo). Presente è, inoltre, il sarcofago marmoreo (1372) del comandante militare angioino Nicola Ruffo.

Chiesa San Francesco - Sarcofago Russo



Gerace

CHIESA DI GIOVANNELLO (XI secolo)

La piccola chiesa bizantina è caratterizzata da un'aula rettangolare con abside e nicchie laterali, è illuminata da 7 monofore arcate laterali e dotata di due ingressi. All'interno vi sono tracce di affreschi parietali e la presenza di una cisterna alimentata dalle acque piovane attraverso una conduttura in terracotta. La chiesa è ancora oggi di rito bizantino.



Chiesa di Giovanniello

CASTELLO NORMANNO (X-XV secolo)

Il castello è ubicato su una rupe inaccessibile che sovrasta il centro urbano con cui si comunicava attraverso un ponte levatoio. L'attuale edificio, di origine bizantina, subì diversi rimaneggiamenti nelle epoche successive. Oggi rimane leggibile la facciata principale con la torre circolare, che conserva ancora la porta, e le mura perimetrali. Sono visibili, inoltre, due grandi ambienti voltati e delle cisterne.

MONASTERO DI S. ANNA (1344)

CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Tela raffigurante *S. Pantaleone* (XVI secolo); dipinto di *S. Caterina d'Alessandria* (XVII secolo); dipinto di *S. Domenico Guzman* (XVIII secolo); I dipinto della *SS. Trinità*; dipinto su legno della *Divina Pastora* (del XV secolo); un crocifisso ligneo (XVIII secolo); statua lignea di *S. Chiara* (XVIII secolo); busto a tutto tondo in argento raffigurante *S. Veneranda* (Sebastiano Juvarra, 1704); il reliquiario di *S. Pantaleone*.

CHIESA DI SAN NICOLA DEL CONFINO (VII-VIII secolo)

La piccola chiesetta rupestre di età paleocristiana, è dotata di 3 ingressi asimmetrici e di 4 nicchie. Al suo interno sono visibili tracce di affreschi (X-XII secolo).

Bassorilievo di San Tommaso

baglio



Statua del Buon Pastore



Famiglia di S. Anna



SIDERNO SUPERIORE

(a 108 km da RC, t. 1h 20')

Tel. comune: 0964388540

Pro loco: tel. 0964 342689;

www.prolocosiderno.it

BORGO MEDIEVALE

CHIESA MATRICE DI SAN NICOLA

(XV secolo)

Tele di scuola napoletana del '600 e '700; altari policromi; argenti e ori; corona lignea policroma



Chiesa di San Nicola

COME ARRIVARE (Siderno)

Auto: (dal versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 direzione Marina di Gioiosa, imboccare la SS106, a Siderno svoltare per Siderno Superiore.

(dal versante ionico) SS 106 "Jonica", a Siderno seguire per Siderno Superiore (108 km t.1h32')

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it).



AGNANA CALABRA

(a 99,1 Km da RC, t.1h 24')

Tel. Comune 0964323000

CHIESA DELLA MADONNA DELLA MISERICORDIA

L'attuale edificio si presenta con una robusta torre campanaria a pianta quadrata e orologio, fu edificato per la prima volta nel '300 per volere della baronessa di Mammola.

L'impianto attuale risale alla fine del XVIII secolo.

COME ARRIVARE (Agnana Calabra)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682, uscire a Mammola e proseguire fino ad Agnana Calabra.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" fino Siderno, svoltare a sinistra in direzione Agnana Calabra.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [Stazione di Siderno/pullman per Agnana Calabra MEDITERRANEABUS](www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com)



Timpe di Mutolo

CANOLO

(a 89 KM da RC, t. 1h 21')

Tel. Comune 0964 323088

CHIESA DI SAN NICOLA DI BARI



Chiesa di San Nicola di Bari

SANTUARIO DELLA MADONNA DI PRESTARONA

Nell'omonima località sorge il Santuario le cui origini sono ascrivibili ad un convento basiliano del XI secolo.

COME ARRIVARE (SANTUARIO)

Il santuario, che si trova sull'Aspromonte orientale nel territorio del comune di Canolo, si raggiunge seguendo la SP1 (ex SS111) e imboccando quindi l'apposita strada che si trova prima di Gerace

TIMPE DI MUTOLO

località PIANI DI MILEA

Note anche come Dolomiti del sud, si tratta di un complesso formato da tre guglie chiamate Torre di Canolo, Torre Latina, Torre Longobarda

COME ARRIVARE (Canolo)

Auto: A3 SA-RC, uscita GIOIA TAURO, alla rotonda imboccare la SS111 in direzione Canolo.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/pullman per Canolo autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoserivizi.com)

Santuario Madonna di Prestarona





MARTONE Borgo medievale

(a 102 Km da RC, t. 1h 24')
Tel. Comune 0964 419128

CHIESA DELL'ASSUNTA

Altare maggiore policromo, con custodia in argento e figura del Cristo (1877); tela raffigurante la *Vergine*; croce astile in argento decorata a filigrana con figure del Crocifisso e dell'Immacolata; argenterie.

CHIESA DI S. GIORGIO

L'edificio è dotato di una maestoso portale a valve lignee con raffigurazioni del Titolare e stemma (bottega locale); statua lignea di S. Giorgio (bottega napoletana, XVIII secolo).



Chiesa di San Giorgio

COME ARRIVARE (Martone)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA -RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682, uscire a Gioiosa Ionica e proseguire sulla Strada comunale fino a Martone.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" fino Marina di Gioiosa Ionica, proseguire sulla Strada comunale fino a Martone.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [Stazione di Gioiosa Ionica/pullman per Martone autolinee FEDERICO] (www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee Federico (www.autolineefederico.it)





CHIESA MATRICE DELL'ASSUNTA

CHIESA DI S. GIOVANNI

COME ARRIVARE (San Giovanni di Gerace)

Auto (versante tirrenico): A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281 /682, uscire a Gioiosa Ionica e proseguire sulla Strada comunale fino a San Giovanni di Gerace.

Auto (versante ionico): SS 106 "Jonica" fino Marina di Gioiosa Ionica, proseguire sulla Strada comunale fino a San Giovanni di Gerace.

Treno : linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [Stazione di Gioiosa Ionica/pullman per San Giovanni di Gerace autolinee FEDERICO](www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee Federico (www.autolineefederico.it)

SAN GIOVANNI DI GERACE

(a 104 Km da RC, t. 1h 25')

Tel. Comune 0964 58023

SANTUARIO

SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Fondato alla fine dell'Ottocento è in stile neoclassico con frontone decorato.

Altare maggiore in marmo policromo, statua lignea della *Madonna delle Grazie* (B. Valentini, 1760); *Pergamo* in marmo carrarese; statue di *Santi*.

Santuario Madonna delle Grazie



Espositorio di Maria SS. delle Grazie



ESPOSITORIO
DI MARY SS. DELLE GRAZIE
SNETTO PER OPERAZIONI
DI BENTILE VINCENZO
IN RICORDO DEL TENUTE
SIO TANNIO 1825
PATA ORLANDO



MARINA DI GIOIOSA JONICA

(a 103 km da RC, t. 1h 13')

Tel. Comune 0964 416928

Pro Loco: Piazza dei Mille, tel. 0964 415216

TEATRO (I a.C. / IV d.C.)

Il piccolo teatro, forse non pubblico ma legato ad una *statio* o *villa*, è dotato di una *cavea* di appena 7 m. e poggia su muraglioni concentrici costruiti su un terrapieno artificiale. Della scena si conserva il *pulpitum* movimentato con nicchie circolari e rettangolari.

Vicino stazione ferroviaria

TORRE CAVALLARA (XVI secolo)

La fortezza, di forma cilindrica e rastremata nella parte superiore, fu edificata con materiale di spoglio su precedenti strutture termali.

Nei pressi della Stazione Ferroviaria lato mare.

TORRE GALEA (XV secolo)

La struttura di forma quadrilatera era una residenza fortificata munita di torri circolari e piccole finestrelle.

A circa un miglio di distanza dalla Torre del Cavallaro, in senso al vecchio feudo della Galea



Teatro Romano



COME ARRIVARE (Marina di Gioiosa)

Auto: (versante tirrenico)

A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 fino a Marina di Gioiosa Ionica. (versante ionico) SS 106 "Jonica" fino a Marina Di Gioiosa Ionica (109Km t.1h29').

Treno: Linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [Stazione di Gioiosa Ionica/ pullman per Marina di Gioiosa Ionica autolinee Federico- Mediterraneoabus](www.trenitalia.it) Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com).

Gioiosa Jonica

Comune di GIOIOSA JONICA

(a 99 Km da RC, t. 1h 13')

Tel. comune 0964 51536

Pro loco: Via Garibaldi, tel. 0964 410039;

info: proloco.gioiosa@libero.it

COME ARRIVARE (Gioiosa Jonica)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682, direzione Marina di Gioiosa Jonica, fino a Gioiosa Ionica.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" svoltare sulla SS281/SS682 e proseguire per Gioiosa Ionica(115Km 1h38').

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [Stazione di Gioiosa Ionica] (www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it).

COSA VEDERE

CHIESA DELL'ADDOLORATA

CASTELLO ARAGONESE (XV sec. d.C.)

MUSEO CIVICO ED ARCHEOLOGICO

PINACOTECA

BIBLIOTECA

VILLA ROMANA DEL NANIGLIO

CHIESA MADONNA DELL'ANNUNZIATA

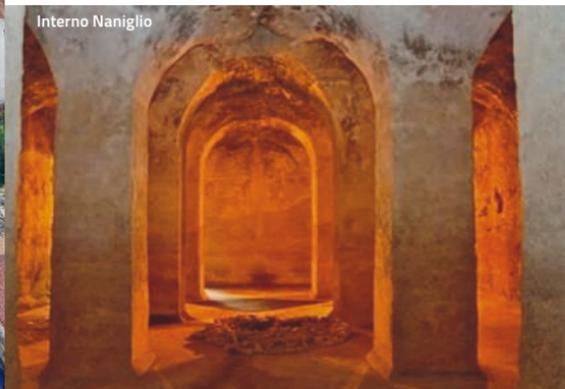


GIOIOSA JONICA

L'abitato è distribuito in 3 grossi nuclei distinguibili in una parte più antica intorno al castello medievale, una sei-settecentesca arroccata sul pendio del colle ed una di recente edificazione. Tramite la **Porta Falsa** si accede al **borgo medievale** caratterizzato da strade strettissime e pittoreschi sottopassi, sede dei palazzi nobiliari e della chiesa parrocchiale intitolata a **S. Giovanni Battista** (preziose argenterie del 1800).



Chiesa San Rocco



Interno Naniglio



Addolorata - Organo a canne

CHIESA DELL'ADDOLORATA

Gruppo ligneo della *Vergine Addolorata con Cristo deposto* (Giuseppe Cavaleri, XIX secolo);

CASTELLO ARAGONESE (XV secolo)

L'edificio è posto nella parte alta dell'abitato ed è stato costruito su un precedente nucleo bizantino-normanno. Il castello si compone di un corpo centrale, oggi allo stato di rudere, che costituiva l'antica residenza e da una cinta muraria dal perimetro irregolare, con due torri cilindriche poste ai lati. Sul lato di sud-est si articola un grande edificio settecentesco annesso al castello. All'interno del perimetro fortificato sono visibili tracce di volte, archi, oltre alla presenza di scale e vani interrati.

MUSEO CIVICO ED ARCHEOLOGICO PINACOTECA E BIBLIOTECA

Alcune sale del palazzo nobiliare Amaduri, adibite a museo civico ed archeologico, ospitano reperti rinvenuti nella villa romana del Naniglio. In un'ala si trova una piccola raccolta di tele del XVIII e XIX secolo.

Via Largo dei 5 Martiri di Gerace

Orario di apertura: tutti i giorni h 9.00-

13.00/15.30-19.00

ingresso gratuito

VILLA ROMANA DEL NANIGLIO

località Annunziata (I-V sec. d.C.)

Il complesso archeologico della villa romana è suddiviso in una *pars rustica* ed una *dominicale*. Nell'area sono stati intercettati diversi ambienti con pavimenti mosaici bicolori e policromi ed un edificio termale, conservato fino all'altezza delle volte. L'emergenza più suggestiva del complesso è quella denominata "*Naniglio*", una grande cisterna sotterranea (forse utilizzata come ninfeo), alla quale si accede tramite una scala elicoidale. L'ambiente è caratterizzato da volte a crociera, su 3 navate e 5 campate, e da una serie di vani accessori, di cui uno con edicola in cotto.

Percorrendo la SS 281 per Grotteria

CHIESA DELLA MADONNA DELL'ANNUNZIATA

località Annunziata (Medievale)

Nell'area del parco sorge la chiesa medievale, probabilmente costruita su più antiche strutture di età classica.



Ostensorio
Francesco Jerace



Mosaico Naniglio

MAMMOLA

(a 91,1 km da RC, t. 1h 03')

Tel. Comune 0964 414025

Pro loco: Via Mulino, tel. 339 2955629;

info: prolocomammola@virgilio.it

www.prolocomammola.org

Borgo di origine medievale la cui architettura è caratterizzata da strade strette e ripide (X secolo).

CHIESA MATRICE

La chiesa ha origine medievale ma è stata ricostruita dopo il terremoto del 1783.

Dipinti attribuibili a varie epoche; busto in bronzo di *S. Nicodemo* (1588); statue lignee ottocentesche.

CHIESA DELL'ANNUNZIATA (XVIII secolo)

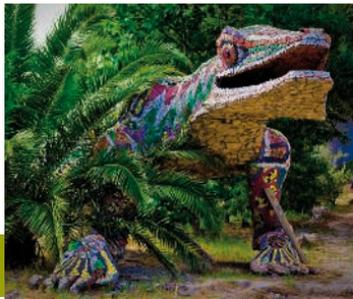
Dipinto di *S. Nicodemo* (XVII secolo); reliquiario bronzeo (XVI secolo); statue lignee.

CHIESA DI SAN FILIPPO (1621)

Statua lignea con reliquia di *San Filippo Neri* (XVIII secolo); statua di *San Sebastiano*; dipinti seicenteschi.

GRANGIA BASILIANA DI S. BIAGIO (X secolo)

Raggiungibile mediante un ponte a sella d'asino, l'edificio ospitò l'ordine monastico dei basiliani.



Musaba



Musaba

PARCO ARCHEOLOGICO E PAESISTICO E MUSEO D'ARTE MODERNA presso MONASTERO DI SANTA BARBARA

Presso la sede dell'antico monastero basiliano di San Fantino De Pretoria-te, poi dedicato a Santa Barbara, la fondazione MUSABA, su un'area di 70.000 mq., gestisce il Parco Museo Laboratorio-attivo all'aperto, in cui sono esposte opere d'arte contemporanea di artisti internazionali come Nik Spatari e Hiske Maas.

Viale Parco Museo Santa Barbara

tel. 0964 414220, 3332433496

Apertura: da lunedì a sabato h 8.30

-12.00 15.00-18.00; domenica 8.30-12.00.

Costo biglietto: 5€.

COME ARRIVARE AL PARCO

Giunti a Mammola proseguire sulla SS281 seguendo le indicazioni "Musaba".

COME ARRIVARE (Mammola)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 direzione Marina di Gioiosa Jonica, fino a Mammola.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" svoltare sulla SS281/SS682 e proseguire fino a Mammola. (120 km t.1h40').

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA



[Stazione di Gioiosa Ionica, pullman per Mammola autolinee Federico- Mediterraneabus]

(www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee FEDERICO

(www.autolineefederico.it).



Musaba



GROTTERIA

(a 105Km da RC, t. 1h 17')

Tel. Comune 0964 53195- 53242

Pro loco: C.so Antonio Gramsci

Tel. 0964 53109

CASTELLO (XII secolo)

Si conservano le mura perimetrali, due torri cilindriche, cisterna e portale.

CHIESA MATRICE DELL'ASSUNTA

Tele del '500 e del '600, statua medievale della *Madonna con il Bambino*.

COME ARRIVARE (Grotteria)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682, direzione Marina di Gioiosa Ionica, fino a Grotteria.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" , svoltare SS281/SS682 proseguire per Grotteria (121 km t.1h42').

Treno : linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [Stazione di Gioiosa Ionica, pullman per Mammola/Grotteria/Marina di Gioiosa Ionica autolinee Federico- Mediterraneabus] (www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee MEDITERRANEA BUS RC- Marina di Gioiosa Ionica (www.mediterraneabus.com); autolinee FEDERICO RC-Gioiosa Ionica / Mammola / Grotteria (www.autolineefederico.it).

ROCCELLA IONICA (borgo)

(a 110 Km da RC, t. 1h 20')

Tel. Comune 0964 84227 - 84228 - 866432

Pro loco: tel.0964 842882

CHIESA DI S. NICOLA

L'edificio ha probabili origini cinquecentesche. In origine era dedicato a S. Vittore a cui è dedicato un dipinto del 1667. Altare marmoreo settecentesco.

CASTELLO (XV-XVIII secolo)



L'attuale castello, che sovrasta il borgo, era la sede signorile dei Carafa (XVIII), fu costruito su più antiche preesistenze bizantine e normanne con successivi rifacimenti di epoca angioina.

L'edificio presenta i caratteri della residenza signorile, ha pianta quadrilatera, un cortile interno ed una chiesa annessa.

COME ARRIVARE (Roccella Ionica)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 fino a Marina di Gioiosa Ionica, imboccare la SS 106 fino a Roccella Ionica.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" fino a Roccella Ionica.(116 kmt.1h37)

Treno : linea ferroviaria ionica RC-TA-BA [Stazione di Roccella Ionica](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO – MEDITERRANEABUS(www.autolineefederico.it; www.mediterraneabus.com).



RIACE

(a 138 km da RC, t. 2h 06')

Tel. Comune 0964 771583

Nel borgo di origine medievale si conservano ancora i resti della cinta muraria e le due porte di accesso: *Porta Santa Caterina* e la *Porta dell'acqua*.

SANTUARIO DI SAN COSMA E DAMIANO

L'attuale Santuario insiste su una precedente fondazione di origine basiliana dipendente dal monastero di S. Giovanni Theristis.

E' stato ricostruito a più riprese.

L'interno è decorato con affreschi raffiguranti scene delle vite dei Santi dai pittori Carmelo Zimatore e Diego Grillo di Pizzo Calabro (fine XIX inizio XX secolo).

Santuario di Cosma e Damiano



CHIESA DELL'ASSUNTA

Gruppo scultoreo dei *Santi Cosma e Damiano* (Pietro Drosi di Satriano, XIX secolo); statue settecentesche; reliquiario argenteo a forma di avambraccio con frammenti delle ossa di S. Cosimo (1850).



Chiesa dell'Assunta

COME ARRIVARE (Riace)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS106 fino a Riace Marina. (versante ionico) SS 106 "Jonica" fino a Riace Marina.

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA-BA [Stazione di Riace Marina] (www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com).

Santi Cosma e Damiano



CAMINI

(a 208 Km da RC, t. 2h)
Tel. Comune 0964 733007

CHIESA DELL'ASSUNTA

Tele di ignoti pittori meridionali.



A TURRI

Torre del XVI secolo

COME ARRIVARE (Camini)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS106 fino a Riace, svoltare a sinistra in direzione Camini. (versante ionico) SS 106 "Jonica" fino a Riace Marina

svoltare a sinistra in direzione Camini.
Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA-BA [Stazione di Riace Marina/pullman per Camini MEDITERRANEABUS] (www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com)



Caulonia

Comune di CAULONIA/CASTELVETERE

(a 127 Km da RC, t. 1h 40')

Tel. Comune 0964 860838 / 24

Pro loco: tel. 0964 82281

COME ARRIVARE (Caulonia)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 fino a Marina di Gioiosa Jonica, imboccare la SS 106 fino a Caulonia.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" fino a Caulonia (133 Km t. 1h57').

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA[stazione di Monasterace Marina/pullman Caulonia](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee MEDITERRANEABUS (www.mediterraneabus.com); autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it).

COSA VEDERE

Borgo

porta Amusa, porta Allaro,

porta Pusterla, porta S. Antonio

CASTELLO (normanno)

TORRE CAMILLARO o dei CAVALLARI

CHIESA DI S. ZACCARIA

CHIESA MATRICE SANTA MARIA

ASSUNTA

CHIESA DI S. MARIA DEI MINNITI

"BADIA"

CHIESA DEL SS. ROSARIO

SANTUARIO S. MARIA DEL CROCHI

EREMO DI S. ILARIONE



foto marcuscalabresus

CAULONIA/CASTELVETERE

Il centro, il cui nome fino al 1863 era Castelvetero, è articolato su tre colli. Le sue origini sono da attribuire ad una probabile fondazione bizantina del VIII/IX secolo, ma se ne ha notizia a partire dal 1050 ca., se ne ricorda, inoltre, una radicata presenza di gente di religione ebraica. Fu feudo dei Carafa dal 1479 al 1806. L'abitato conserva ancora l'antica struttura medievale con testimonianze di architetture d'ispirazione bizantina e palazzotti settecenteschi. Ancora visibili sono le 4 porte urbane d'accesso alla città di epoca medievale: **porta Amusa, porta Allaro, porta Pusterla, porta S. Antonio.**

Eremo di S. Ilarione



CASTELLO (IX-XIV secolo)

L'edificio d'età normanna, probabilmente costruito su più antiche preesistenze, nelle varie epoche ha subito numerosi rimaneggiamenti. In origine dovette avere forma irregolare, era circondato da un fossato e munito di ponte levatoio. Dell'antico impianto attualmente ne sono visibili pochi resti, tra cui la cinta ed il portale di accesso, poiché durante la metà del XX secolo è stato sede di abitazioni private e del serbatoio comunale.

**TORRE CAMILLARO
o dei CAVALLARI (1550)**

La torre circolare faceva parte di un più ampio sistema difensivo di avvistamento, fu costruita nel 1550 su ordine di Fabrizio Pignatelli tra i fiumi Allaro ed Amusa. Oggi è leggibile ogni suo elemento, si presenta a base con scarpa e l'accesso al piano superiore è agevolato da una scala elicoidale.



Torre Cavallari

CHIESA DI S. ZACCARIA

(fine XIII secolo)

Della chiesa, distrutta quasi completamente dal terremoto del 1908, se ne conservano i resti della piccola abside affrescata con una rara scena dell'iconografia bizantina rappresentate il *Cristo Filantropo*.

Piazza S. Zaccaria



Chiesa S. Zaccaria - Cristo Filantropo

CHIESA MATRICE**SANTA MARIA ASSUNTA (XVI sec.)**

La chiesa è stata ricostruita nel '500 probabilmente su più antiche strutture, è trinavata con 6 colonne divisorie e tetto a capriate. La torre campanaria costituisce, tramite il sottopassaggio, un nodo importante della viabilità urbanistica.



Chiesa Matrice - Sarcofago Carafa

Notevole il monumento funerario in marmo dei Carafa (1488).

Altare maggiore in marmo; arredi lignei pregevoli.

**CHIESA DI
S. MARIA DEI MINNITI "BADIA"**

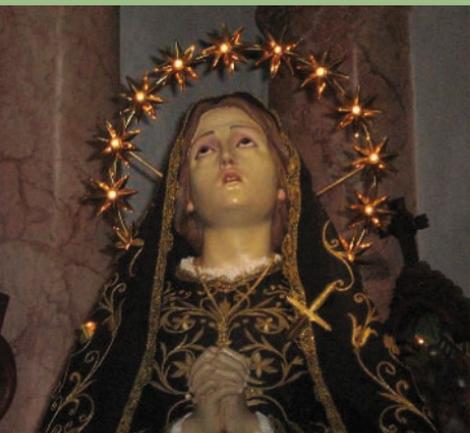
La chiesa, in stile tardo barocco, era originariamente situata altrove.

Si presenta ad unica navata con l'interno decorato con stucchi settecenteschi.

Altare maggiore in marmi policromi scolpiti.

CHIESA DEL SS. ROSARIO**(XVI secolo)**

La chiesa, che sorge su uno sperone roccioso, faceva parte del convento dei domenicani (1540). È uno splendido esempio di architettura barocca a navata unica con rimaneggiamenti di epoche successive, tra questi si ricorda il tetto ligneo a cassettoni con rosoni dorati e gli stucchi dell'abside. Pulpito ligneo in noce (fine XIX secolo); tele (XIX secolo); lapide scolpita con figura femminile panneggiata (XVI secolo).



Chiesa del SS. Rosario - Madonna Addolorata

SANTUARIO**S. MARIA DEL CROCHI (XVII secolo)**

La chiesa è ubicata sulla riva del fiume Amusa e se ne ha notizia a partire dal XVII secolo, l'attuale edificio è stato costruito dopo che la più antica chiesetta è stata distrutta dalla piena del fiume.

COME ARRIVARE (Sant. S. M. del Crochi)

Giunti a Caulonia proseguire lungo la Sp88/via Tarantino dopo circa 6 Km svoltare a sinistra in contrada Crochi.

EREMO DI S. ILARIONE**Frazione di S. Nicola**

Su uno sperone roccioso si erge il complesso monastico e la chiesa. La struttura di età tardo medievale ha subito rifacimenti nelle epoche successive, tra questi l'aggiunta di un corpo occidentale del 1723. Il nucleo originario doveva essere costituito da una semplice cappella e da un contiguo ambiente articolato su più livelli.

COME ARRIVARE (Eremo di S. Ilarione)

Giunti a Caulonia proseguire sulla strada comunale che attraversa il centro abitato, direzione San Nicola- fiumara di Allaro; proseguire oltre l'abitato di San Nicola fino al convento. Cellulare : 34 63 22 53 02
E-mail :frederic.vermorel@gmail.com

Chiesa Matrice - Reliquario S. Ilarione



Monasterace Marina

Comune di MONASTERACE MARINA

(a 129 Km da RC, t. 1h 34')
Tel. Comune 0964 739025
Tel. Pro Loco 0964 732229

COME ARRIVARE (Monasterace Marina)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 fino a Marina di Gioiosa Jonica, imboccare la SS 106 fino a Monasterace Marina.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" fino a Monasterace Marina (135Km t.1h50').

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA[stazione di Monasterace Marina](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it)

COSA VEDERE

PARCO ARCHEOLOGICO DI KAULONIA
SANTUARIO DEL TEMPIO DORICO
MUSEO ARCHEOLOGICO
CHIESETTA in loc. S. Marco
VILLA ROMANA contrada Fontanelle

MONASTERACE MARINA

L'area dell'attuale Monasterace Marina corrisponde all'antica città di *Kaulon*, fondazione greca di origine achea di fine VIII sec. a.C., caduta prima sotto l'egemonia di Crotona ed in seguito di Locri; nel 205 a.C. fu conquistata da Roma e da allora non fu più abitata.

Secondo l'archeologo Paolo Orsi sul sito dell'antica colonia greca sorgeva, in epoca romana, la *statio* di *Stilida* (una stazione di sosta posta lungo la strada che collegava Crotona a Reggio).

Dell'antica Caulonia se ne conosce l'impianto regolare dell'abitato ellenistico, la cinta muraria (dotata di torri e di porte) che racchiudeva entro un quadrilatero sia la fascia costiera sia quella collinare.

La presenza di un santuario extraurbano, a tutela dell'area di frontiera con Locri, è stato individuato a partire dal 1916 sulla collina della Passoliera. La collina del Faro ha anch'essa restituito memoria della presenza di un luogo di culto che vi sorgeva appunto sulla sua sommità; ma l'area sacra oggi meglio conservata e vistabile è quella del tempio dorico prospiciente la costa, meglio noto come "*Tempio di Punta Stilo*".



Antefissa a maschera gorgonica, seconda metà del VI sec. a.C.



Terracotta architettonica dal Tempio Passoliera, fine VI-V sec. a.C.

Testa di Sfinge, seconda metà del VI sec. a.C.



PARCO ARCHEOLOGICO DI KAULONIA

Contrada Runci, tel. 0964 735154

Orario di apertura: da martedì a domenica h 9.00-19.00

Ingresso gratuito

Santuario Del Tempio Dorico (430-20/ Fine Iv Sec. A.C.)

Parco archeologico. Scoperta 1912-13.

Su un terrazzo artificiale prospiciente il mar Ionio sorge una delle aree di culto dell'antica Caulonia. Nell'area sacra, tra gli altari, i pozzi ed una vasca quadrangolare spicca il grande tempio, realizzato nelle fondazioni con pietra calcarea. L'edificio sacro poggiava su un crepidoma di 3 o 4 gradini, mentre il perimetro era circondato da 6 colonne lapidee poste sui lati brevi e da 14 sui lati lunghi. Dalla grande gradinata, composta da 5 gradini, era possibile assistere alle cerimonie sacre e celebrare sacrifici.



Tempio di Monasterace

L'impianto urbano.

E' visibile nell'area prospiciente la costa l'organizzazione dell'impianto urbanistico, scandito in isolati stretti e lunghi (con direzione da monte verso mare) e delimitati dagli assi viari. Tra gli isolati e gli stretti vicioletti sorgono le case, impostate intorno ad un cortile all'aperto.

La casa del drago marino.

Su di una stretta strada dell'abitato si apre l'ingresso di una delle più grandi case di *Kaulon*. Questa è suddivisa in un settore di rappresentanza ed uno residenziale, l'abitazione è nota per i pregevoli pavimenti mosaicati, tra i quali quello policromo (III sec. a.C.) con la raffigurazione di un drago marino (ora esposto al museo di Monasterace).



Mosaico pavimentale policromo con drago

Casa Matta.

Gli scavi iniziati nel 1998 hanno portato alla luce i resti di un'abitazione ellenistica, poi trasformata in area termale ed in fine utilizzata come area di culto dalle popolazioni Brettie. L'area fu definitivamente abbandonata nel II sec. d.C. Recenti scavi hanno portato alla luce un pavimento musivo policromo con la raffigurazione di un draghi marini e delfini.



Casa Matta



Museo Archeologico

MUSEO ARCHEOLOGICO DI MONASTERACE MARINA

Nel settore nord del parco sorge una moderna costruzione che ospita una selezione di reperti che documenta la vita di Kaulonia dalla fondazione fino ad età tardoantica. La collezione comprende

sia i rinvenimenti dei primi del 900 sia quelli frutto dei recenti scavi. Ultimamente è stato acquisito il mosaico policromo con raffigurazione di un drago marino, che costituiva la soglia di un ambiente di una grande abitazione ellenistica.

Contrada Runci, tel. 0964 735154

Orario di apertura: da martedì a domenica h 9.00-19.00

Ingresso gratuito

COME ARRIVARE (Museo/Parco Archeologico)

Giunti a Caulonia, oltrepassare il Sottopasso della SS 106 e della linea Ferroviaria, il Parco si trova sulla linea Costiera parallela alla SS106; in prossimità si trova il Museo.

CHIESA SS. MARIA DI PORTOSALVO

Fondata alla fine del '700 dai marchesi di Francia, di cui se ne conserva il palazzo nobiliare omonimo antistante alla chiesa.

CHIESETTA S. MARCO in loc. S. Marco (XIII secolo)

In prossimità della foce della fiumara Assi sono visibili i resti di una chiesa a navata unica, nota dalle fonti a partire dal XVII secolo e della quale se ne conserva il perimetro meridionale e tracce di quello settentrionale. L'edificio è stato costruito con materiale di spoglio su più antiche preesistenze di epoca romana (I sec. a.C./IV sec. d.C.), identificate come parte della nota *statio* di *Caulon-Stilida*.



Chiesetta San Marco

VILLA ROMANA**Contrada Fontanelle**

(II sec. A.C./V sec. D.C.)

Sono visibili i resti di parte di una villa di età romana, che ha conosciuto diverse fasi edilizie, i cui ambienti erano probabilmente dedicati ad attività artigianali. Sono stati intercettati vani pavimentati in cocciopesto ed uno con mattoni quadrati. Si ricorda, inoltre, un ampio cortile scoperto ed i resti di una fornace circolare con vicino un pozzo.

Si trova nei pressi del parco archeologico

Monasterace

Comune di MONASTERACE

(a 134 Km da RC, t. 1h 39')
Tel. Comune 0964 739805

COME ARRIVARE (Monasterace borgo)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 fino a Marina di Gioiosa Jonica, imboccare la SS 106 fino a Monasterace Marina, seguire le indicazioni per Monasterace.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" fino a Monasterace Marina; da Monasterace Marina proseguire per Monasterace (140Km t.1h56').

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA[stazione di Monasterace Marina/ pullman per Monasterace autolinee Mediterranea-bus-Federico](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it)

COSA VEDERE

CASTELLO

CHIESA MATRICE DI SANTA CROCE



MONASTERACE [borgo medievale]

Il paese fu fondato probabilmente tra VIII e IX secolo si è sviluppato attorno ad un monastero. In età normanna fu infeudato all'ordine di Malta. Oggi si conservano parte dell'antica cinta muraria con i resti delle torri cilindriche.

CASTELLO (X-XI sec. d.C.)

La struttura di origine bizantina è caratterizzata da una pianta quadrata con torri angolari quadrilatera, ed è stata fortemente rimaneggiata in età moderna. L'attuale ponte in muratura sostituisce il più antico del tipo a levatoio. All'interno è visibile un ampio cortile, a sinistra dell'entrata vi è una vecchia porta attraverso la quale era possibile scendere nella parte interrata della costruzione, dove 4 cunicoli consentivano di comunicare con l'esterno.

CHIESA MATRICE di SANTA CROCE

Busti lignei di SS. Andrea e S. Nicola di Bari.

Castello



STIGNANO

(a 126 km da RC, t. 1h 38')

Tel. Comune 0964 772121 – 772004

CHIESA DI SAN ROCCO

Dipinti della *Madonna col Bambino*, di *San Rocco* e del *Battesimo di San Sebastiano* (Francesco Cozza, XVII secolo).

CHIESA PARROCCHIALE DELL' ANNUNZIATA

Statua marmorea *Madonna col Bambino* (Gianbattista Mazzolo, XVI secolo); statua lignea raffigurante *l'Ecce Homo* (XVIII secolo); ciborio ligneo (XVIII secolo).



Madonna col Bambino

CASTELLO di S. FILI

località S. Fili (XVIII secolo)

Il castello è un caso particolare di residenza di campagna, tipologicamente più vicino ad una fortezza che ad una masseria. Fu costruito nel XVIII secolo dalla famiglia Alvaro ed abbandonato nel secolo successivo. Ha pianta triangolare con 3 torri ai vertici di cui 2 sul prospetto principale. L'edificio è a due piani fuori terra ed è possibile accedere direttamente al primo piano attraverso una scala esterna ad unica rampa.

TORRE S. FILI

località S. Fili (XIV/XV sec.)

Nelle vicinanze del castello si conservano i pochi ruderi della torre cilindrica costruita con funzione di avvistamento.

COME ARRIVARE

(Castello e Torre di S. Fili)

Dalla SS106 raggiungere Riace Marina e svoltare a sinistra, direzione Stignano.



Castello S. Fili

VILLA CARISTO contrada SCINA' (XVIII secolo)

La settecentesca villa Caristo è uno dei più significativi esempi di architettura civile barocca della Calabria. È posta in posizione panoramica su uno sperone ed è caratterizzata da una scenografica scalinata a doppia rampa, alla cui base spicca una fontana con una interessante scultura raffigurante *Tancredi e Clorinda*.

Contrada Scinà, info: www.villacaristo.it; email: info@villacaristo.it



Villa Caristo

COME ARRIVARE (Villa Caristo)

Lungo la strada da Caulonia a Stignano svoltare a destra seguendo le indicazioni Villa Caristo.

COME ARRIVARE (Stignano)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 fino a Marina di Gioiosa Jonica, imboccare la SS 106 fino a Stignano.

(versante ionico) SS 106 "Jonica" fino a Caulonia, da Caulonia proseguire per Stignano (133 km t.1h54').

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Monasterace Marina/ pullman per Stignano (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it)

Bivongi

Comune di Bivongi

(a 134 Km da RC, t. 1h 39')

Tel. Comune 0964 739805

Proloco: C.so Principe Umberto

Tel. 0964 731865

COME ARRIVARE (BIVONGI)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 direzione Marina di Gioiosa, imboccare la SS106 fino a Monasterace Marina e svoltare sulla SS110 per Bivongi.

(versante ionico) SS 106 "Jonica", fino a Monasterace Marina, svoltare sulla SS 110 e proseguire per Bivongi (150 km t. 2 h07').

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Monasterace Marina/ pullman per Bivongi autolinee Federico] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it).

COSA VEDERE

BASILICA DI SAN GIOVANNI THERESTI
MONASTERO DI
S. GIOVANNI DECOLLATO
MONASTERO DEI SANTI APOSTOLI
O DEGLI EREMITI
PINACOTECA DI ARTE
CONTEMPORANEA "AM International"
CASCATE DEL MARMARICO



BIVONGI

Su un pianoro soleggiato del Monte Consolino, a ridosso del fiume Stilaro, sorge il paese di Bivongi, piccolo borgo che conserva ancora oggi l'aspetto medievale.

Bivongi è situato lungo la strada che percorre la boscosa Vallata Bizantina dello Stilaro, frequentata in antico dai monaci basiliani di religione greco-ortodossa.

Percorrendo il centro storico si ha la sensazione di passeggiare in un luogo in cui il tempo si è fermato.

Caratteristiche sono le abitazioni, poste l'una affianco all'altra, che si articolano lungo stretti vicoli raggiungibili attraverso scalinate in pietra. Alcune di queste abitazioni sono ancora dotate di caratteristici cortili e bellissimi portali.



Ingresso al Tempio



BASILICA DI S. GIOVANNI THERISTIS (XII/XVIII secolo)

La piccola chiesa, ancora oggi luogo di culto ortodosso, è uno splendido esempio di architettura bizantina con influssi normanni ed arabi, ed è quanto resta di un più ampio complesso monastico.

Si presenta ad unica navata con transetto sporgente e parte presbiteriale triabsidata. E' caratterizzata all'esterno dall'uso di archi e archetti che, nell'utilizzo dei mattoni rossi, conferiscono un suggestivo cromatismo alla struttura, accentuato dalla cupoletta con calotta bassa ornata da archetti ciechi.

La chiesa, nata come cellula bizantina nella metà del XII secolo, accrebbe la sua importanza per la presenza del monaco S. Giovanni Theristis (il Mietitore) in fuga dalla Sicilia.

Poche tracce restano del ciclo degli affreschi che decoravano le pareti. In un moderno monastero, che appartiene alla diocesi ortodossa, dal 1994 vivono alcuni monaci greco-ortodossi, provenienti dal monte Athos.

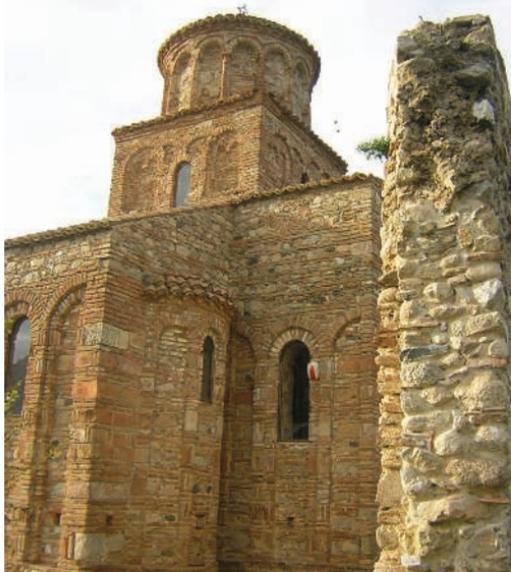
Oggi, il monastero può essere visitato e si può partecipare alla celebrazione della Divina Liturgia secondo il rito ortodosso.
Orari h. 9.30 e 20.00 di tutti i giorni.
Informazioni tel. 334 8002030.

COME ARRIVARE (Basilica S. G. Theristis)

Giunti a Bivongi proseguire oltre il centro abitato, lungo la fiumara dello Stilaro per circa 4 Km



Campana Monastero



In alto - L'abside del tempio del monastero

In basso - Affresco di San Giovanni Theristis



MONASTERO DI S. GIOVANNI DECOLLATO (XIV/XVIII secolo)

L'attuale monastero settecentesco, fondato su più antiche preesistenze del '300, è noto anche come *Santuario della Mamma Nostra*.

Gruppo scultore ligneo raffigurante la *Madonna Mamma Nostra* (XVIII secolo); statua e busti lignei dell'*Immacolata*, di *S. Felice e S. Giustina* (XVIII secolo); pregevole l'argenteria.

MONASTERO DEI SANTI APOSTOLI O DEGLI EREMITI

Il monastero basiliano è posto a cavallo della fiumara di Stilo su di un colle a 380 m. s.l.m. Se ne conservano pochi resti tra cui parte delle possenti mura di cinta ed i resti della cappella del XVII secolo.

PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA " AM INTERNATIONAL "

Al suo interno vi sono esposte opere contemporanee organizzate secondo la loro provenienza geografica.

Via XXIV Maggio, Bivongi
tel. 0964.734705 - www.aminternational.it
Orario di apertura :
da martedì a domenica h 9:30- 19:00;
ingresso gratuito

CASCATE DEL MARMARICO Meta naturalistica

A pochi Chilometri da Bivongi le cascate sono raggiungibili in jeep nel tratto iniziale e poi a piedi lungo il vallone Folea.

COME ARRIVARE (Cascate del Marmarico)

A pochi Chilometri da Bivongi le cascate sono raggiungibili in jeep nel tratto iniziale e poi a piedi lungo il vallone Folea.

Stilo

Comune di STILO

(a 147 km da RC, t. 1h 48')

Tel. Comune 0964 776006

Pro loco: Viale Roma, tel. 0964 775013

COME ARRIVARE (Stilo)

Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC, uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 direzione Marina di Gioiosa, imboccare la SS106 fino a Monasterace Marina e svoltare sulla SS110 per Stilo.

(versante ionico) SS 106 "Jonica", fino a Monasterace Marina, svoltare sulla SS 110 e proseguire per Stilo (150 km 2h 05').

Treno: linea ferroviaria ionica RC-TA- BA [stazione di Monasterace Marina, pullman per Stilo autolinee Federico] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee FEDERICO RC Stilo-Bivongi (www.autolineefederico.it).

COSA VEDERE

BORGO

CATTEDRALE S. MARIA D'OGNISANTI

CHIESA DI S. FRANCESCO

CHIESA DI S. GIOVANNI

CHIESA S. NICOLA DA TOLENTINO

MUSEO TOMMASO CAMPANELLA

PINACOTECA

MUSEO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

MUSEO D'ARTE SACRA

CAPELLA DELLA MADONNA DELLE

GRAZIE fuori dall'abitato

CATTOLICA (X-XI secolo)

CASTELLO (XIII secolo)

Stilo - Castello



STILO (borgo medievale)

Il piccolo paese che si articola sulle pendici del monte Consolino, fu probabilmente un importante *castron* bizantino del X secolo, e si sviluppò quale epicentro del monachesimo basiliano.

Resistette agli attacchi dei Normanni, dai quali fu definitivamente conquistato nel 1071. In età angioina la città fu dotata di una cinta muraria e di torri circolari, ancora visibile è la **Porta** medievale detta **Stefanina** protetta da una **Torre circolare**.



Madonna d'Ognisanti



CATTEDRALE S. MARIA D' OGNISANTI (XIII secolo)

La Cattedrale fu eretta nel 1300 su una più antica chiesa paleocristiana ed è stata quasi del tutto rifatta nel '700 in stile barocco.

È stata oggetto di diverse campagne di scavo che hanno consentito di individuare il più antico nucleo ipogeo, attribuibile alla seconda metà del XIII secolo, ed un ciclo di affreschi del XIV-XV secolo. Il portale litico è in stile barocco con accanto opere scultoree murate.

Pala con la *Madonna d'Ognissanti* (XVII secolo); busto reliquiario ligneo di *S. Vito*; altare con intarsi policromi del *SS. Sacramento* (1742).



Affresco Cristo Pantocratore

CHIESA DI S. FRANCESCO

In stile barocco.

Tavola della *Madonna del Borgo* (XVI secolo); Statua marmorea dell'*Immacolata* (prima metà del XVII secolo).

CHIESA DI S. GIOVANNI

La chiesa è in stile tardo rinascimentale all'esterno e barocco all'interno. L'annesso monastero ospita i locali del Municipio.

CHIESA S. NICOLA DA TOLENTINO

L'antico edificio si presenta oggi a croce greca, coperto da volta a botte e cupola a trullo.

MUSEO TOMMASO CAMPANELLA

Il museo sorge presso la sede dell'antico *convento dei Frati Minori* ed ospita una raccolta di materiale documentario sulla vita ed il pensiero del noto filosofo calabrese T. Campanella.

Piazza San Giovanni, tel. 0964 734705

Orario di apertura: da martedì a venerdì h 8.00-14.00

Costo biglietto: ingresso gratuito

PINACOTECA DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "FRANCESCO COZZA"

Tel. 092322300 - 0964734705

CAPPELLA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE fuori dall'abitato

Sinopia della Madonna (XV/XVI secolo).



Fontana Gebbia

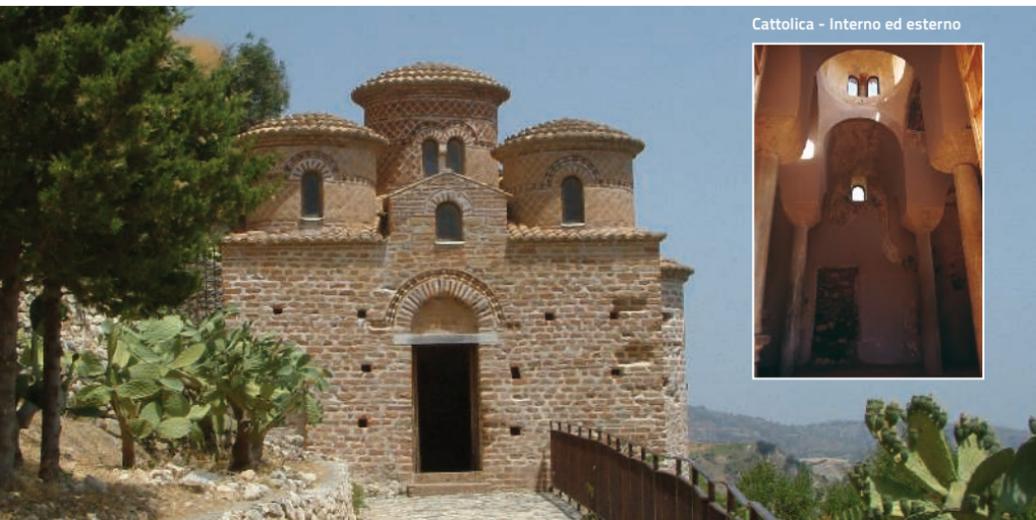


Portale Duomo

CATTOLICA (X-XI secolo)

La notorietà di Stilo è legata alla piccola chiesa di architettura bizantina la cui importanza fu per prima riconosciuta da P. Orsi. La chiesa è adagiata su un piccolo poggio del monte Consolino e, con la sua facciata di mattoni rossi e le 5 cupole con bifore, domina la vallata dello Stilaro. Ha pianta quadrata a croce greca, sul lato orientale 3 absidi, l'interno è diviso in 9 spazi uguali dalle 4 colonne centrali provenienti dalle aree archeologiche limitrofe. Gli affreschi, non completamente conservati, documentano almeno 5 stratificazioni succedutesi dal X al XIV secolo. Sono visibili rappresentazioni di una *Dormitio Virginis*, immagini dei santi *Nicola*, *Basilio Magno*; *Giovanni Crisostomo*, *S. Giovanni il Precursore*, un *Cristo in trono benedicente*.

Loc. Monte Consolino - Orario di apertura: tutti i giorni h 8.00-20.00 -Costo biglietto: ingresso gratuito



Cattolica - Interno ed esterno

**CASTELLO (XIII secolo)**

Il castello, sede dell'originario *castron* bizantino, si erge sulla sommità del monte Consolino e domina tutta la vallata dello Stilaro. Subì numerosi rimaneggiamenti e fu definitivamente distrutto dal terremoto del 1783. Oggi sono visibili i ruderi di alcuni ambienti variamente articolati, di parte della cinta muraria, rafforzata sul lato meridionale da torrette circolari, dell'ingresso posto tra due torri circolari. Di recente è stata identificata, su precedenti strutture bizantine, la **Cappella Palatina**, titolata a S. Giorgio. È caratterizzata da una navata unica e piccoli pilastri in laterizio addossati alle mura perimetrali.

COME ARRIVARE (Cattolica/Castello)

Giunti a Stilo proseguire lungo la SS110 per Pazzano, seguire la Segnaletica Cattolica/Castello normanno.

Area del Monte Consolino e del Monte Stella

MONTE CONSOLINO - MONTE STELLA

(a 129 Km da RC, t. 1h 34')
Tel. Comune 0964 739025
Tel. Pro Loco 0964 732229

COME ARRIVARE

AUTO:

Monte Consolino - Giunti a Stilo proseguire lungo la SS110 per Pazzano, seguire la Segnaletica Cattolica/Castello normanno; è possibile percorrere la salita a piedi seguendo un percorso dal Catello Normanno)

Monte stella - Giunti a Pazzano proseguire nella salita seguendo le indicazioni Eremo di Santa Maria di Monte Stella.

COSA VEDERE

GROTTA DELL'ANGELO
GROTTA DELLA PASTORELLA o di
S. MARIA DI TRAMONTANA
GROTTA DI S. MARIA DELLA STELLA

AREA DEL MONTE CONSOLINO E DEL MONTE STELLA

L'area orientale dell'imponente massa calcarea dolomitica che caratterizza i su menzionati monti è stata frequentata in età bizantina dai monaci basiliani. Lo testimoniano le numerose grotte ed anfratti naturali di varie dimensioni, talvolta regolarizzati ed adattati al culto.

GROTTA DELL'ANGELO (X secolo)

La grotta, posta in posizione nascosta sulla vallata dello Stilaro, è larga 7 metri e profonda 3. La parte superiore presenta una piccola cupola a trullo con tracce di affreschi, nella parete meridionale una piccola nicchia presenta un affresco con l'*Incontro tra i SS Apostoli Pietro e Paolo* (X secolo).

GROTTA DELLA PASTORELLA o di S. MARIA DI TRAMONTANA

La grande grotta, ancora oggi luogo di culto, con all'interno resti di edifici tardo medievali, è situata sopra il piazzale antistante *la Cattolica*.





PAZZANO

(a 146 Km da RC, t. 1h 51')

Tel. Comune: 0964 731090 – 731621

Pro loco: Via Tommaso Campanella

tel. 0964 731473

email pro-loco.pazzano@libero.it

GROTTA DI

S. MARIA DELLA STELLA (X secolo)

L'ambiente ipogeo, profondo oltre 20 metri, era forse un eremo femminile.

Conserva all'interno un altare barocco nei cui pressi vi è un affresco raffigurante un *Vescovo* (X secolo).

Pregevole l'affresco che rappresenta la scena della comunione di *S. Maria Egiziaca* (fine X secolo). La grotta è collegata ad una chiesa (posta più a monte) attraverso una lunga scalinata. Si tratta di un edificio a navata unica addossato alla roccia, con all'interno l'altare maggiore sormontato da un pala raffigurante la *Vergine Assunta*.

COME ARRIVARE (Pazzano)

Auto: SS106 "jonica", fino a Monasterace Marina, svoltare sulla SS 110 e proseguire per Pazzano.

Pullman: autolinee FEDERICO (www.autolineefederico.it).

Santuario di S. Maria della Stella





Statua della Madonna della Stella



PLACANICA (borgo medievale)

(a 127 Km da RC, t. 1h 37')
tel. Comune 0964 738290

CASTELLO (XVI secolo)

Il castello, posto in posizione dominante sul crinale tra la fiumara Precariti e il torrentello Fiorello, è probabilmente l'originaria sede di un monastero basiliano del IX secolo, poi trasformato in castello feudale sotto i Carafa. L'aspetto attuale è il frutto di numerosi rimaneggiamenti, che oggi gli hanno conferito l'aspetto di un palazzo nobiliare. Recentemente restaurato dall'amministrazione comunale consta di circa 40 locali tra stanze e saloni.

Castello

CHIESA DI S. BASILIO MAGNO

(XII secolo)

Dipinti di ignoto pittore meridionale. *S. Gennaro e S. Giuseppe con Bambino* (1750 e 1775); tabernacolo marmoreo cinquecentesco.



Chiesa di San Basilio Magno

CHIESA DI S. CATERINA con annesso CONVENTO DEI PADRI DOMENICANI (1470)

Tracce di affresco della *Madonna col Bambino tra due Vescovi*.



CHIESA DI S. FACCIA località S. Faccia
(XII/XIII secolo)

In prossimità della fiumara Precariti si conservano i resti di una piccola chiesa rurale o monastica. L'edificio si presenta a navata unica con abside ad est ed ai lati due piccole nicchie. In più punti del perimetro interno restano tracce, poco conservate, di affreschi parietali.

CHIESA MADONNA DELLO SCGLIO
Frazione di S. DOMENICA

Meta di pellegrinaggio.

COME ARRIVARE (Madonna dello Scoglio)

Giunti a Caulonia svoltare per Santa Domenica.

COME ARRIVARE (Placanica)

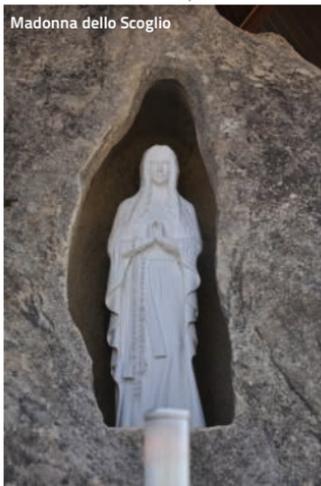
Auto: (versante tirrenico) A3 SA-RC , uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 direzione Marina di Gioiosa , imboccare la SS106, oltrepassata Caulonia svoltare in direzione Placanica.

(versante ionico) SS 106 "Jonica", oltrepassata Caulonia svoltare in direzione Placanica(132 km 2h 54').

Pullman: autolinee MEDITERRANEA BUS (www.mediterraneabus.it).



Torre difensiva campanaria



Madonna dello Scoglio



Interno cappella -Madonna dello Scoglio



Belvedere S. Elia

Lo Stretto visto dai piani di Melia



Versante Tirrenico



GALICO
CALANNA
LAGANADI
SANT'ALESSIO IN ASPR.
SANTO STEFANO D'ASPR.
ORTI
GAMBARIE
VILLA SAN GIOVANNI
CAMPO CALABRO
FIUMARA
SAN ROBERTO
S. EUFEMIA D'ASPR.
SINOPOLI
DELIANUOVA
SCIDO
S. PROCOPIO
VARAPODIO
MELICUCCA'
SANTA CRISTINA
COSOLETO
OPPIDO MAMERTINA

TERRANOVA S.M.
GIOIA TAURO
RIZZICONI
TAURIANOVA
CITTANOVA
S. FERDINANDO
ROSARNO
MOLOCHIO
MELICUCCO
ANOIA
MAROPATI
FEROLETO D. CHIESA
SAN PIETRO DI CARIDÀ
SERRATA
S. GIORGIO MORGETO
POLISTENA
CINQUEFRONDI
GIFFONE
GALATRO
LAUREANA
CANDIDONI

GALLICO

MUSEO DEL MARE

Il cortile della scuola elementare ospita una collezione di materiale archeologico (anfore ed ancore) proveniente da rinvenimenti subacquei da varie località del litorale calabrese. Il percorso didattico ragionato guida, in ordine cronologico, il visitatore alla conoscenza di materiale che documenta la storia economica e la vita quotidiana della Calabria greca e romana legata alle risorse del mare.

Gallico Marina Via Quarnaro.

Visite solo su prenotazione.

Rivolgersi alla scuola 0965-370020 opp.

Circolo Posidonia 0965-373796



Alcuni reperti del Museo del Mare

SANTUARIO DI

MARIA SS. DELLA GRAZIA (1952)

L'attuale chiesa, a navata a croce latina con celle campanarie all'ingresso, è stata inaugurata nel 1952, ed è stata ricostruita sullo stesso sito delle precedenti edificazioni più volte distrutte da calamità naturali. Sulla facciata, al di sopra del portale d'ingresso, vi è un grandioso mosaico raffigurante la *Madonna Assunta sollevata verso il cielo da una gloria di Angeli*.

All'interno un prezioso dipinto del 1600 raffigurante *La Madonna delle Grazie*.



Parco della Mondialità - Pagoda Cinese

PARCO DELLA MONDIALITA'

Annesso alla chiesa vi è l'ampio parco che si sviluppa per oltre due ettari, ed è ricco di ridenti angoli per il riposo, per lo svago e la meditazione religiosa.

Singolare è la presenza al suo interno di costruzioni esemplificative sia delle grandi civiltà (la pagoda cinese, il tucul africano, la moschea araba, il teatro greco) sia relative alla presenza e missione di Cristo sulla terra (il percorso della Via Crucis, il Calvario, la Pentecoste).

S. GIOVANNI DI Sambatello

CHIESA DI S. MARIA DELLA NEVE

(XVI secolo)

La chiesa, in origine una piccola cappella, è nota sin dal XVI secolo. Custodisce una statua della *Vergine con bambino* di scuola Gagesca del 1591.

CHIESA PARROCCHIALE

DI S. SEBASTIANO (XVI secolo)

La chiesa è nota sin dal 1500, è presente una pregevole icona russa di ignoto pittore raffigurante *"S. Maria de perpetuo soccorso"*.

CALANNA

(a 20,6 Km da RC, t. 23')
Tel. Comune 0965 742012
Pro loco: Via Pia Tel. 0965 741164
email staff@prolococalanna.it
prolococalanna@virgilio.it

Il paese è di origine bizantino-normanna e si articola ai piedi della rupe sulla quale si erge il castello. Il paesaggio è caratterizzato da bianche formazioni di calcare.

CASTELLO (XI- XVI)

In posizione dominante sullo Stretto di Messina, vi sono i resti del castello militare di età normanna impostato su più antiche strutture bizantine. Se ne conservano pochi tratti della cinta muraria (intervallata da tre torri quadrangolari), il fossato e le cisterne.

Veduta Castello



COME ARRIVARE (Castello di Calanna)

Giunti a Calanna proseguire superando l'abitato fino a raggiungere la cima collinare ove è situato il castello. Per visitare il sito contattare Pro loco Calanna

NECROPOLI (XI-X sec. a.C.) loc. RONZO

Scoperta 1953

In contrada Ronzo, sono visibili, scavate nella tenera arenaria, le sepolture a grotticella che attestano l'antica

frequentazione dell'area in età proto-storica. Gli splendidi corredi sono custoditi al Museo Nazionale di Reggio Calabria

COME ARRIVARE (Calanna)

Auto: A3 SA-RC, uscita GALLICO, seguire le indicazioni SS18/SS184 fino a Calanna.

Treno: linea ferroviaria tirrenica/ionica [stazione di Gallico/ pullman Atam per Calanna] (www.trenitalia.it).

Pullman: linea ATAM 127 (www.atam.rc.it).



Vasi protostorici della Necropoli

Necropoli Loc. Ronzo





Panorama di Laganadi

LAGANADI

(a 20,2 Km da RC, t.22')
Tel. Comune 0965 741278

CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE (1818)

La chiesa ospita tele ed una statua raffiguranti la titolare.

COME ARRIVARE (Laganadi)

Auto: A3 SA-RC, uscita REGGIO CAL./GALLICO, proseguire sulla SS184 in direzione Gambarie fino a Laganadi.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Reggio Calabria/pullman per Santo Stefano ATAM](www.trenitalia.it).

Pullman: linea ATAM 127 (www.atam.rc.it).

Frantoio - Sant'Alessio in Aspromonte



SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE

(a 23,8 Km da RC, t.27')
Tel. Comune 0965 741029

CHIESA DELL'ANNUNZIATA

Tela raffigurante l'*Annunciazione* (Antonio Catalano il vecchio, 1598); crocifisso ligneo dipinto (XVII secolo); reliquia di S. Alessio; statua lignea di S. Alessio (XIX secolo).

Chiesa dell'Annunziata - Statua di S. Alessio



FRANTOIO

L'antico frantoio ospita il museo degli attrezzi della civiltà contadina e la sede della biblioteca comunale.

LAZZARETTO contr. Musicùnina o Iozzo

L'edificio, probabilmente in origine una casa colonica, fu utilizzato agli inizi del '900 per le emergenze sanitarie durante l'epidemia di "spagnola."



Mulino Calabrò

MULINO CALABRO' (XIX secolo)

CASCATE SCHICCIO

COME ARRIVARE (Sant'Alessio in Aspr.)

Auto: A3 SA-RC, uscita REGGIO CAL./GALLICO, proseguire sulla SS184 in direzione Gambarie fino a Sant'Alessio in Aspromonte

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Reggio Calabria/pullman per Sant'Alessio in Aspromonte ATAM](www.trenitalia.it).

Pullman: linea ATAM 127 (www.atam.rc.it).

Lazzaretto



SANTO STEFANO D'ASPROMONTE

(a 30,3 Km da RC, t. 37?)
Tel. Comune 0965 740601

CHIESA DI SANTO STEFANO

L'esterno dell'edificio ricorda vaghe linee neogotiche.

Statua di *Santo Stefano Protomartire* (XVII secolo); tele raffiguranti il *Martirio di S. Stefano* e *la Madonna del Carmine* (XIX secolo).

RUDERI DEL MONASTERO BASILIANO DI S. GIOVANNI IN CASTANETO

RUDERI DELLA CHIESA NORMANNA DI S. SILVESTRO

COME ARRIVARE (Santo Stefano d'Aspr.)

Auto: A3 SA-RC, uscita REGGIO CAL./GALLICO, proseguire sulla SS184 in direzione Gambarie fino a Santo Stefano d'Aspromonte.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Reggio Calabria/pullman per Santo Stefano ATAM](www.trenitalia.it).

Pullman: linea ATAM 127 (www.atam.rc.it).

Chiesa di Santo Stefano





Veduta di Orti

Ruderi di Motta Anomèri



ORTI'

(a 20,9 Km da RC, t. 26')
Tel. Comune 0965 336084

MONTE CHIARELLO

Si conservano i ruderi della torre circolare ascrivibile all'antica fortificazione nota con il nome di *Motta Anomèri*, della quale se ne hanno testimonianze certe da alcuni documenti del 1372. Il sistema difensivo fu distrutto nel 1465 dalle truppe reggine ed i suoi superstiti furono trasferiti prima a Reggio e poi fondarono l'attuale Orti.

CHIESA S. MARIA LAURETANA (ORTI' SUPERIORE)

Si conservano i ruderi dell'antica chiesa danneggiata dal terremoto del 1908.

CHIESA S. MARIA LAURETANA (ORTI' INFERIORE)

La chiesa, ricostruita dopo il sisma del 1908, conserva una tela raffigurante una *"Madonna con Bambino"* probabile opera di Pietro di Bonitate (XV secolo) ed un altare seicentesco intarsiato di fattura siciliana.

COME ARRIVARE (Orti)

Auto: A3 SA-RC , uscita REGGIO CAL./GALLICO, imboccare la SS18 in direzione Orti.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Reggio Calabria/pullman per Santo Stefano ATAM](www.trenitalia.it).

Pullman: linea ATAM 123-124 (www.atam.rc.it).



GAMBARIE

(fraz. di Santo Stefano D'Aspromonte)

Posta a 1300 mt. sul livello del mare Gambarie è un centro sciistico dotato di oltre 10 Km di piste caratteristiche per il panorama sull'Etna e sullo Stretto.

Da visitare è il cosiddetto "Bosco delle Fate" con i caratteristici pioppi giganteschi nella pineta dei Piani di Quarto.

Altra meta escursionistica è quella del *Percorso di vita* che si inoltra nei boschi e la visita al laghetto Rumia, dove è possibile praticare la pesca

sportiva delle trote e delle carpe. Da Gambarie è possibile raggiungere la cima di Montalto, a 1956 m dove si può ammirare la *Statua del Redentore* e la "rosa dei venti".



Statua del Redentore - Montalto

COME ARRIVARE (Santo Stefano d'Aspr.)

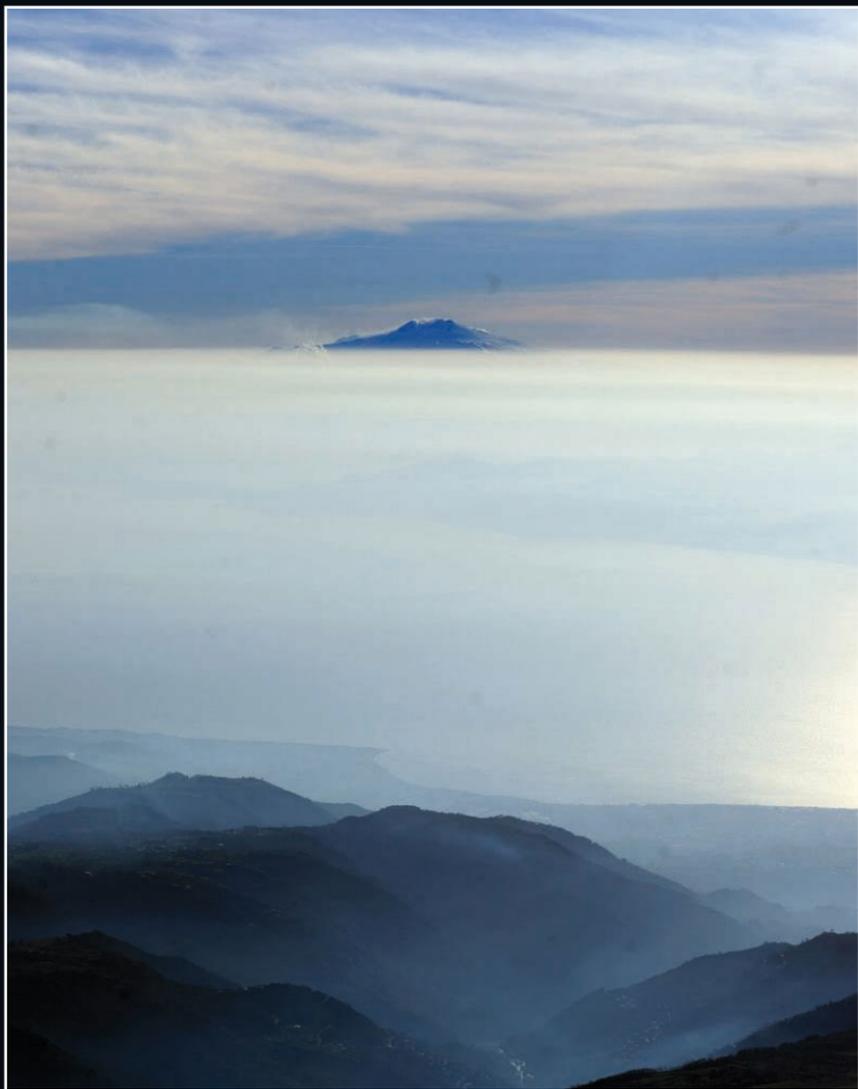
Auto: A3 SA-RC , uscita REGGIO CAL. /GALLI-CO, proseguire sulla SS184 in direzione Gambarie fino a Santo Stefano d'Aspromonte.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Reggio Calabria/pullman per Santo Stefano ATAM](www.trenitalia.it).

Pullman: linea ATAM 127 (www.atam.rc.it).

Laghetto Rumia





L'Etna visto dall'Aspromonte



VILLA S. GIOVANNI

(a 14,4 Km da RC, t.13')

Tel. Comune 0965-793411

MUSEO DI STORIA NATURALE DELLO STRETTO DI MESSINA NEL MEDITERRANEO

Il museo espone materiale documentario esemplificativo delle peculiarità geografiche, geologiche e morfologiche dell'area dello Stretto, oltre agli elementi antropologici, la flora e la fauna tipiche del territorio.

Via Garibaldi 27 tel. 328 6869933

347 6651185 - 0965 793411.

E-mail: museodellostretto@hotmail.it

Orario di apertura: martedì 9.00-13.00 e tutti i giorni su prenotazione (compresa la domenica). Costo del biglietto € 3.00

COME ARRIVARE (Villa San Giovanni)

Auto: A3 SA-RC, fino a Villa S. Giovanni

Treno: linea ferroviaria tirrenica/ionica [stazione di Villa S. Giovanni](www.trenitalia.it).

Nave: traghetti da e per la Sicilia(www.carrontetourist.it).

Pullman: autolinea 428- 1110 Ferrovie della Calabria s.r.l.(www.ferroviadellacalabria.it); autolinee COSTA VIOLA (www.costaviolabus.it).

CASTELLO DI S. TRADA o FORTE DI ALTAFIUMARA

(XVIII secolo)

L'edificio, sorto in età borbonica quale fortificazione, oggi è adibito a struttura turistica ed ha subito grosse trasformazioni edilizie che poco hanno conservato dell'antico impianto.



MUSEO MARINARO

Sul lungomare di Cannitello, presso l'ex sede della circoscrizione comunale, sorge il museo marinaro, qui è custodita una selezione di materiale relativo alla marineria ed alla navigazione. La sede ospita un grande orologio a pendono (primi '900), del quale è possibile ammirarne il complesso ingranaggio. Una sala è, inoltre, dedicata ad selezione di materiale archeologico, costituito da ancore ed anfore rinvenute nel celebre relitto di Porticello.

Via Vittorio Emanuele II - Cannitello, Villa S. G.

Ingresso gratuito

Tel. 0965-752174; 328 8248422



Fortino di Villa S. Giovanni

CAMPO CALABRO

(a 14,5 Km da Rc, t. 15')
Tel. Comune 0965 757777

CHIESA S. MARIA MADDALENA

Statue processionali (XVIII secolo);
Statua di *S. Maria Maddalena* e di *S. Antonio da Padova*.

FORTINI (XIX secolo)

Ubicati in località Matiniti i tre fortini facevano parte del sistema difensivo realizzato in epoca murattiana. Il fortino Matiniti III, il più imponente del gruppo rimasto, ha pianta rettangolare con due corpi avanzati in direzione del mare; la struttura è circondata da un fossato.

Proseguendo verso la valle si trova il *Forte di Campo Piale* anch'esso costruito dai Francesi dall'impianto a forma di C con una torre circolare su uno dei lati brevi.

COME ARRIVARE (Loc. Matiniti)

Giunti a Campo Calabro proseguire oltre il centro abitato lungo la via Matiniti Superiore.

COME ARRIVARE(Campo Calabro)

Auto: A3 SA-RC, uscita Campo Calabro.
Treno: linea ferroviaria tirrenica [Stazione di Villa San Giovanni/pullman per Campo Calabro autolinee Lirosi] (www.trenitalia.it)
Pullman: autolinee Lirosi.





FIUMARA

(a 18,3 Km da RC, t. 19')

Tel. Comune 0965 750003

CHIESA DELL'IMMACOLATA

Altare Maggiore in marmi policromi; tela raffigurante *La Madonna degli Angeli* (al-lievo di Polidoro da Caravaggio).

CONVENTO DEI CAPPUCCINI

L'antico convento un tempo era la sede di un importante lanificio per uso delle comunità monastiche della regione, in cui operava anche una farmacia condotta da esperti frati erboristi.

CASTELLO MEDIEVALE

Località Croce

Si conservano i pochi ruderi a memoria dell'antico borgo medievale fortificato, occupato inizialmente dai saraceni e poi casato dei Ruffo e dei Carafa.

SORGENTE PISCIANO'

In contrada Case Arse la sorgente dalle proprietà terapeutiche è raggiungibile attraverso un percorso naturalistico.

COME ARRIVARE (Fiumara)

Auto: A3 SA-RC, uscita Campo Calabro, proseguire sulla SS670 in direzione Fiumara.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [Stazione di Villa San Giovanni/pullman per Fiumara autolinee Lirosi](www.trenitalia.it)



Panorama di San Roberto

SAN ROBERTO

(a 23,9 Km da RC, t.24)

Tel. Comune (0965 753336)

CHIESA DI SAN GIORGIO

Edificata ex novo in seguito al terremoto del 1908 conserva ancora il campanile "Baracca" della ricostruzione.

CHIESA SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Tela raffigurante *la Vergine* (XVIII sec.)

COME ARRIVARE (San Roberto)

Auto: A3 SA-RC, uscita Campo Calabro, proseguire sulla via Zona Industriale e svoltare a destra sulla SS670 fino a San Roberto.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [Stazione di Villa San Giovanni/pullman per San Roberto autolinee Lirosi](www.trenitalia.it)

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).



Palmi - Icona Madonna della Lettera

Bagnara - Castello Emmarita



Cattedrale di Palmi - Pisside

Cattedrale di Palmi - Reliquario

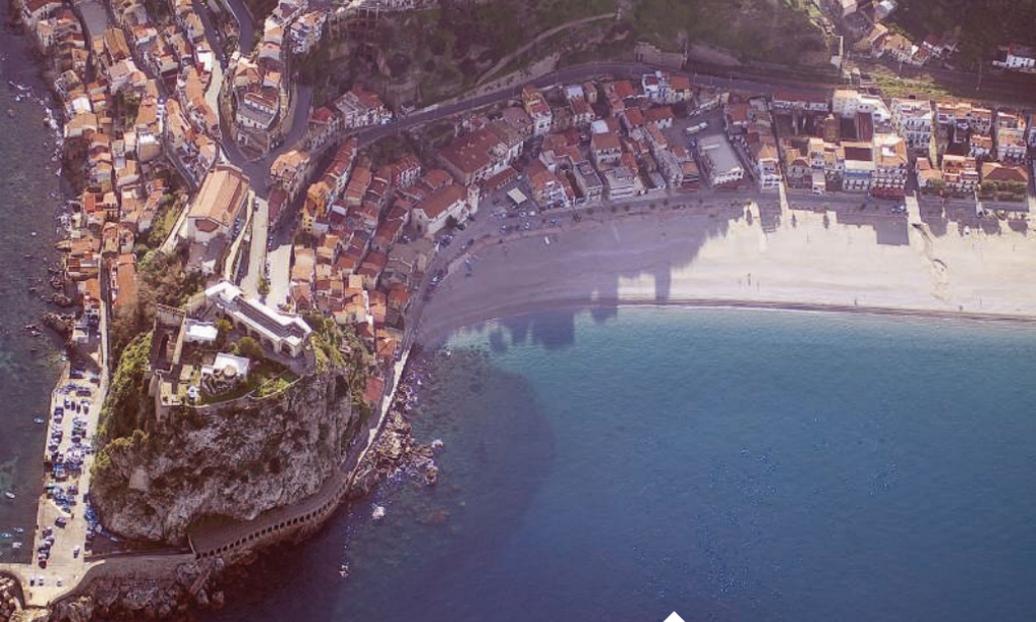


Costa Viola

SCILLA
MELIA
BAGNARA CALABRA
TAUREANA
PALMI
SEMINARA

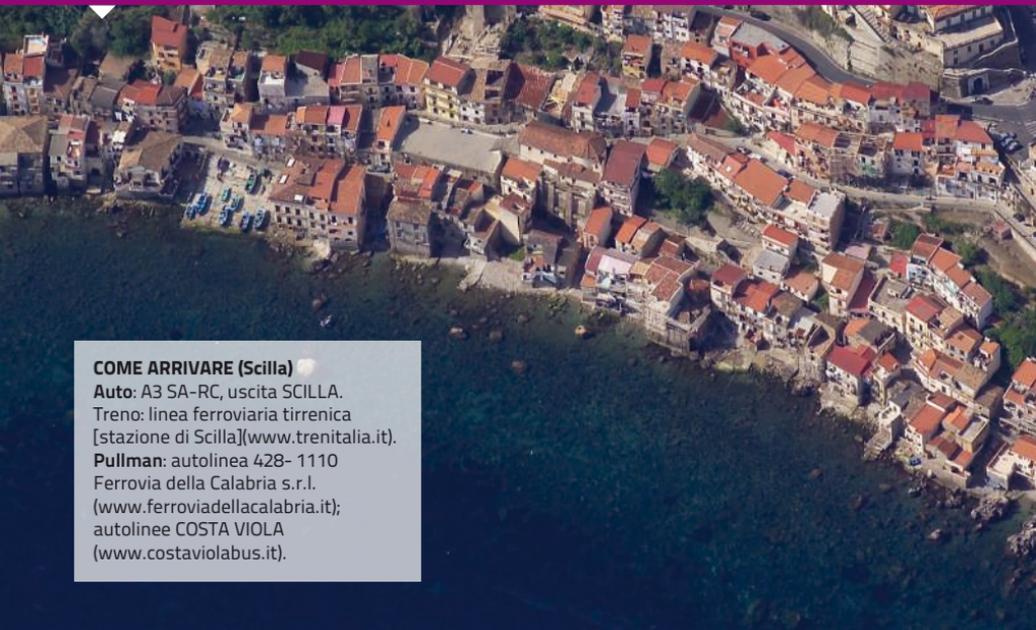
Lo splendido territorio compreso tra Scilla e la Tonnara di Palmi è caratterizzato da alte falesie incise, da profondi valloni e da piccole spiagge di ghiaia e sabbia; la costa è dominata da grotte emerse e sommerse e da frequenti scogliere. In questa porzione di Calabria il mar Tirreno si incontra con il Massiccio aspromontano ed al tramonto si tinge di quei riflessi viola, da cui ne prende il nome questo tratto di costa.





Chianalea

Scilla - Marina Grande



COME ARRIVARE (Scilla)

Auto: A3 SA-RC, uscita SCILLA.

Treno: linea ferroviaria tirrenica
[stazione di Scilla](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 428- 1110
Ferrovie della Calabria s.r.l.
(www.ferroviadellacalabria.it);
autolinee COSTA VIOLA
(www.costaviolabus.it).

Scilla

Comune di SCILLA

(a 23,7 Km da RC, t. 20') Tel. Comune 0965 790544 - Pro loco: Via R. Minasi, tel. 0965 754003

Scilla sorge in un'area che sin dalla preistoria è stata di grande interesse per la sua posizione strategica sullo Stretto. Ancora oggi conserva il fascino del piccolo borgo marinaro legato al mito omerico che la vedeva abitata dal mostro Scilla che, insieme a Cariddi, terrorizzava e divorava i naviganti. Il paese, arroccato su un costone roccioso, si affaccia su due baie: **Marina Grande** ed il borgo dei pescatori detto **Chianalea**.

CASTELLO RUFFO (IX/XVI secolo)

L'attuale edificio, in origine un monastero basiliano, poi castello fortificato sotto i Normanni, ha una pianta irregolare, dotata di cortine, torrioni e feritoie attribuibili a diverse epoche. Attraverso un ponte si accede agli ambienti interni, oggi adibiti ad ospitare mostre temporanee ed eventi culturali. Vi trova sede uno dei fari della Marina Militare, il Faro di Scilla.

Orario no stop dalle 8.30 alle 19.30 festivi inclusi;

Ingresso Castello € 1.50 - info Visite tel 0965704296

Castello Ruffo



CHIESA DI S. ROCCO (XVI secolo)

Statua marmorea di *S. Rocco* (XVI secolo); statua lignea di *S. Rocco* (XVIII secolo); tele di *S. Giorgio e S. Antonio in adorazione* (XVIII secolo).

CHIESA DELL'IMMACOLATA (IX/X secolo)

La chiesa, di origine basiliana, nel tempo ha subito numerosi rimaneggiamenti anche a causa dei due sismi del 1783 e del 1908. È caratterizzata da un'eclettica facciata con portico con 6 colonne di marmo e statua della *Vergine* posta in una nicchia in alto.

Busto marmoreo di *S. Pietro Apostolo* (probabile seguace del Bernini,); dipinto della *Madonna della Porta* (maestro di Galatina, metà XV secolo); tele raffiguranti *La Pietà e Visione* di S. Andrea (G. Diano, XVIII secolo); mosaico dell'*Immacolata*.

Chiesa dell'Immacolata - Le tre Sante



CHIESA DELLO SPIRITO SANTO (XVIII secolo)

La chiesa, a navata unica, sorge presso il quartiere Marina Grande ed è uno splendido esempio di edificio barocco calabrese nonostante i numerosi rimaneggiamenti.

È stata costruita su un precedente edificio del XVI secolo.

Altari marmorei; dipinto raffigurante la *Discesa dello Spirito Santo* (F. Celebrano, fine XVIII secolo); tela di *S. Antonino* (ignoto, XIX secolo); tela di *S. Francesco da Paola* (ignoto, XVIII secolo).

MELIA di SCILLA

GROTTE DI TREMUSA

A circa 600 m. s.l.m. si trovano le grotte scavate nelle arenarie plioceniche, in cui è possibile ammirare la formazione di stalattiti e stalagmiti.

COME ARRIVARE (Grotte di Tremusa)

Giunti al centro di Melia di Scilla, nella piazzetta del paese (vicino monumento dei caduti) svoltare a sinistra seguendo la segnaletica per le Grotte.



MULINO VECCHIO

Il "mulino di Scannaporcelli" è sito in una delle più suggestive aree della collina preaspromontana.

È un mulino settecentesco che è stato costruito lungo la strada che collega Melia ad Acquacalda di San Roberto ove c'è un piccolo corso d'acqua meta di residenti ed escursionisti che si recano per fare provvista delle salubri acque che sgorgano.





Bagnara

BAGNARA CALABRA

(a 43,4 Km da RC, t. 33')

Tel. Comune 0966 374011

Pro loco: Piazza Matteotti, tel. 0966

371319; info: info@prolocobagnara.it

www.prolocobagnara.it

MUSEO "ANGELO VERSACE"

L'edificio conserva i preziosi oggetti sacri e documentari di proprietà dell'Arciconfraternita Maria SS.ma del Carmelo.

La sezione archeologica offre documentazione sulla presenza insediativa del territorio bagnarese per un periodo compreso tra l'età preistorica e quella bizantina e normanna.

Piazza Carmine, tel. 0966 376007 - 371206

Apertura: Tutti i giorni h 8,30 alle 19,30

Costo biglietto: euro 1,50

CHIESA DELLA MADONNA DEL SS. CARMELO (1756 /XIX secolo)

La chiesa sorge nel nucleo più antico di Bagnara ed è stata ricostruita dopo il 1783.

È di stile neoclassico con echi baroccheggianti.

Tavola raffigurante la *Vergine col bambino* di ispirazione bizantina (XIV secolo); tabernacolo ligneo stuccato e dorato (XVIII secolo); altare marmoreo di stile neoclassico (Antonino Amato, 1828).

CHIESA DI S. MARIA E DEI XII APOSTOLI (XI/XIX secolo)

L'attuale edificio di fine '800 sostituisce il precedente di epoca normanna (1082-1083) distrutto dal terremoto del 1783.

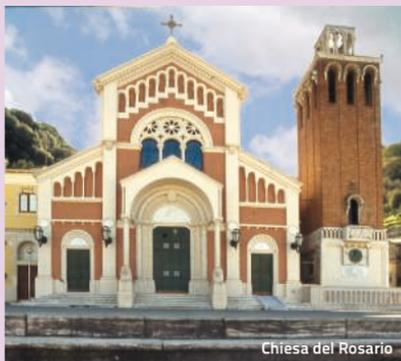
Ha navata unica con 8 altari laterali nei quali sono reimpiegati marmi provenienti dall'antica chiesa. Tele della *Madonna del Rosario e della Vergine* (XVIII secolo); statue lignee di *S. Domenico* e *S. Vincenzo Ferrer* (XVII secolo); statua lignea di *S. Lucia*, cui appartiene il reliquiario d'argento e corallo (1856); paramenti liturgici e argenterie.



Chiesa S. Maria dei XII Apostoli

CHIESA DEL ROSARIO (XX secolo)

La chiesa del XX secolo è stata ricostruita su più antiche preesistenze. È in stile gotico con campanile annesso.



Chiesa del Rosario

L'interno è riccamente decorato con colonne in marmo policromo e festosi putti in stucco dorato realizzati dall'architetto veneto Giuseppe Tones. Il pavimento, le pitture, le sculture e il tabernacolo sono state realizzate dall'artista romano Primo Parcinoli. Tela con *Giuditta e Oloferne* (Paolo de Matteis, XVII secolo).



Chiesa del Rosario - Tronetto

TORRE RUGGERO o TORRE DI CAPO ROCCHI (XV-XVI secolo)

La torre di avvistamento è posta in cima ad un promontorio vicino al mare, è caratterizzata da una base troncoconica e da un corpo cilindrico del diametro di circa 7 metri.

COME ARRIVARE (Torre Ruggero)

Giunti a Bagnara percorrere la strada litoranea fino al porticciolo ove è situata la Torre. (Contrada Caciili)

CASTELLO "EMMARITA" o PALAZZO DUCALE DEI RUFFO

(XI- XVIII secolo)

Situato sulla rupe di Marturano fu ricostruito dopo il 1783 su preesistenze del XI secolo. È caratterizzato da una pianta quadrangolare impostata su un'imponente base a scarpa realizzata con pietrame calcareo. La parte superiore è costruita tutta in laterizio con bifore, merli e fasce decorate nella parte superiore.

(in attesa di prossima apertura)

COME ARRIVARE (Bagnara Calabra)

Auto: A3 SA-RC, uscita Bagnara, proseguire sulla SS18 fino a Bagnara.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Bagnara] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 428-1110 Ferrovie della Calabria s.r.l. (www.ferroviedellacalabria.it); autolinee COSTA VIOLA (www.costaviolabus.it).

Chiesa Immacolata



Taureana

TAUREANA

(fraz. Di Palmi, a 51,8 Km da RC, t. 35')
Tel. Comune 0966 262111

COME ARRIVARE (Taureana)

Auto: A3 SA-RC, uscita PALMI proseguire lungo la SS18 in direzione San Fantino/Taureana, fino a Taureana.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [Stazione di Palmi/pullman per Taureana autolinee Lirosoi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosoi (www.lirosiautoservizi.com).

COSA VEDERE

PARCO ARCHEOLOGICO DEI TAUREANI
CHIESA DI SAN FANTINO

Torre Medievale



TAUREANA

L'attuale Taureana, l'antica città di *Taurianum* di origine italica, prima brettia e poi romana, abitata a partire dal IV sec. a.C., fu abbandonata nel IV sec. d.C. In età tardo-antica (tra il VI e XI sec. d.C.) le fonti la ricordano quale sede vescovile e di diversi monasteri maschili e femminili. Nel XI secolo fu distrutta dai Saraceni e la popolazione si trasferì nei territori limitrofi.

CHIESA DI SAN FANTINO

(III sec. d.C./1857)

A pochi passi dal parco si trova la chiesa ottocentesca di S. Fantino, fondata sulle più antiche strutture murarie della chiesa alto medioevale a tre absidi. In corrispondenza dell'abside centrale, ed accessibile dall'esterno, vi è la cripta di S. Fantino, si tratta di un edificio di età romana (III sec. d.C.), utilizzato dal IV secolo probabilmente come luogo di sepoltura e dunque di culto del santo. Dalla cripta probabilmente si originò il più ampio complesso monastico medievale.

COME ARRIVARE (Chiesa San Fantino)

Autostrada SA-RC uscita Palmi, piazzale Trodio SS 18, indicazione per Taureana di Palmi. Dopo circa 4 km svoltare a sx, allo spot a dx, superare il ponticello ferrovia subito a dx.

Contatti: Movimento Culturale S. Fantino
333 5336938 - 340 7564492
<http://www.sanfantino.org>



Chiesa di S. Fantino

PARCO ARCHEOLOGICO DEI TAURIANI

(secondo millennio a.C./ 1500 d.C.)
Inaugurato 2011

Nello straordinario scenario di un pianoro che domina il mar Tirreno, tra lo Stretto di Messina e Capo Vaticano, sotto secolari alberi d'ulivo, il parco custodisce i resti degli antichi insediamenti che sin dal secondo millennio a.C. hanno popolato l'area. L'antica città di Taureana, prima bretonica e poi romana, fu abbandonata nel IV sec. d.C. E' visitabile l'antico abitato percorso da strade ed articolato in spazi sacri, commerciali, privati e pubblici, tra questi un edificio per spettacoli. L'insediamento medievale è attestato dalla presenza di una torre circolare di avvistamento del 1500, posta in posizione dominante sul mare.

Il percorso didattico consente di visitare:

La casa del mosaico
La strada romana
L'edificio per spettacoli
Il santuario romano
Il quartiere abitativo
Il villaggio protostorico
La torre medievale

Via del Vescovado, Taureana
tel. 3274560565
info@parcoarcheologicodeitaureani.it
parcoarcheologicodeitaureani.com

Apertura: dal 1/10 al 31/03, domeniche e festivi h 10.00 -13.00/14.30 - al tramonto; dal 1/04 al 30/06 , sabato h 14.30 - al tramonto, domenica e festivi h 10.00 - 13.00/14.30 - al tramonto; dal 1/07 al 30/09 tutti i giorni h 10.00 - al tramonto.
Costo biglietto: contributo volontario.

Parco Archeologico dei Taureani



Palmi

PALMI

(a 48,1 Km da RC, t. 33)

Tel. Comune 0966 262111

Pro loco: Piazza I Maggio tel. 0966 22192;

info: proloco@comunedipalmi.it

Secondo la tradizione fu fondata nel IX secolo dagli abitanti di *Taureanum* in fuga dai Saraceni, ma le fonti ne danno notizia solo a partire dal XIV secolo.

CASA DELLA CULTURA "LEONIDA REPACI"

Inaugurata 1982

Il moderno complesso polifunzionale, oltre ad ospitare l'auditorium e la biblioteca comunale, è sede dei musei civici suddivisi in diverse sezioni: la Gipsoteca, la Pinacoteca con opere d'arte moderne e contemporanee, il Museo Cilea con oggetti della vita del compositore, il Museo di etnografia e folclore calabrese; la sezione del Museo archeologico ospita i materiali rinvenuti nel comprensorio marino e territoriale di Palmi.

Via Felice Battaglia - Tel. 348.3515420 -
info@amicicasarepaci.it

Apertura: da lunedì a venerdì h 8.00-14.00;
lunedì e giovedì h15.00-18.00; sabato e domenica chiuso. Costo biglietto: 1,55 €



Casa della Cultura



COME ARRIVARE (Palmi)

Auto: A3 SA-RC, uscita PALMI.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [Stazione di Palmi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee COSTA VIOLA (www.costaviolabus.it); autolinee Liroso (www.lirosiautoservizi.com).



Monte S. Elia

Palmi

GROTTE DI TRACHINA - PIETROSA

Riparo roccioso carsico, frequentato dall'età preistorica a quella medievale.

GROTTE PIGNARELLE

Grotte carsiche, con ambienti voltati frequentati in età medioevale

COME ARRIVARE (Grotte di Pignarelle)

Raggiungibili a piedi risalendo la collina attraversando gli uliveti sopra l'abitato di Palmi.

MONTE S. ELIA

Posto a 582 m. s.l.m. alle spalle di Palmi, con i suoi belvedere offre uno dei più spettacolari panorami sullo Stretto. Il nome trae origine da quello del Santo vissuto in eremo sulla cima di questo monte nei primi anni del 900. Secondo la tradizione sulla roccia sono ancora visibili le tracce delle zampe del diavolo messo in fuga da Elia.

TRACCIOLINO

L'Antico viottolo a strapiombo sul mare corre sul fianco settentrionale del monte S. Elia. Da qui è possibile ammirare un panorama mozzafiato sulla costa tirrenica.

COME ARRIVARE (Monte S. Elia)

A3 SA RC, uscire a S. Elia e proseguire sulla SS18, direzione Monte di S. Elia.

DA PALMI: Giunti a Palmi proseguire in direzione Piani della Corona.

Seminara

Comune di SEMINARA

(a 49,7 Km da RC, t. 33')
Tel. Comune 0966 317004

COME ARRIVARE (Seminara)

Auto: A3 SA-RC, uscita PALMI, seguire le indicazioni per Palmi/ Seminara, fino a Seminara.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/ pullman per Seminara autolinea Ferrovie della Calabria] (www.trenitalia.it).

Pullman: RC- Gioia Tauro autolinee Liroso (www.lirosiautoservizi.com); Gioia Tauro-Seminara autolinea 1101 Ferrovie della Calabria s.r.l. (www.ferroviadellacalabria.it).

COSA VEDERE

(Porta del Borgo, Archi di Rosia)

CASTELLO Mezzatesta- Spinelli

CHIESA DI S. ANTONIO

RUDERI DELLA CHIESA BASILIANA

PALAZZO COMUNALE

BASILICA DELLA MADONNA DEI POVERI

CHIESA DI SAN MARCO



SEMINARA

Secondo la tradizione le origini del paese sono riconducibili alla presenza dei monaci basiliani che qui si stanziarono intorno al VII o VIII secolo. Seminara fu sede vescovile fino al 1086 e nel XIII secolo fu elevata ad Università con giurisdizione su Palmi. Subì la dominazione normanna, sveva ed angioina e nel XVI secolo è rinomata come un centro fiorente. Seminara infatti dal 1500 al 1700 dominò la vita culturale e politica della Calabria Ultra Prima, come attestato anche dalle numerose opere d'arte rinascimentali. Dell'antica cittadella, fortificata e dotata di quattro porte d'accesso, se ne conserva solo quella detta **del Borgo** ed i consistenti tratti delle vecchie mura di cinta, note come **Archi di Rosia**. La città subì pesantemente i due terremoti del 1783 e del 1908.



Testa reliquario di S. Filarete

CASTELLO (XVI / XVII secolo)

Il castello è situato nella parte più elevata del centro urbano, nei secoli ha subito numerosi rimaneggiamenti, oggi se ne conservano pochi ruderi pertinenti alle mura di cinta ed al portale.

**CHIESA DI SAN MARCO***(XVI/XX secolo)*

L'attuale chiesa è stata edificata sul sito di quella cinquecentesca e ne conserva parte delle statue in legno, delle opere pittoriche e scultoree.

Statua della *Madonna degli Angeli* (Gagini, XVI secolo); dossale in marmo raffigurante l' *Adorazione dei Magi* (G.B. Mazzolo); altorilievo con la rappresentazione della *Trasfigurazione* (bottega siciliana, metà XVI secolo); paliotto con altorilievo raffigurante *La Fede e La Speranza* ai lati, al centro la *Tiara Pontificia portata in gloria dagli Angeli* e, al di sopra *La Colomba dello Spirito Santo*; statue lignee di *S. Marco evangelista* e di *S. Giuseppe col Bambino* (XVIII secolo).

BASILICA DELLA MADONNA DEI POVERI (XX secolo)

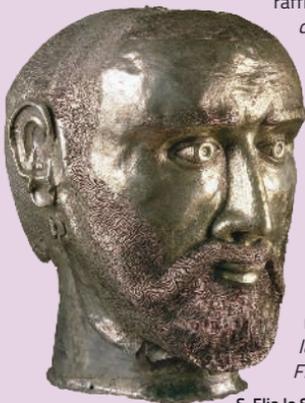
La chiesa, dopo il terremoto del 1908, è stata riedificata nel 1930. L'edificio si presenta con pianta a tre navate scandite da due file di colonne, con pronao e doppia torre campanaria.



Santa Maria dei Poveri

Statua della Madonna Nera, realizzata in legno di cedro, dipinta di nero e rivestita da uno strato di oro zecchino (incerta datazione tra VIII e XIV secolo); trono su cui siede la Madonna nera in oro laminato (XVIII secolo); altare marmoreo policromo; statue marmoree di *S. Pietro* e di *S. Paolo* (scuola siciliana, XVI secolo); tela

raffigurante l'*Immacolata* (Girolamo Imparato; XVII secolo); statua marmorea della *Maddalena* (Rinaldo Bonanno); statua marmorea della *Madonna degli Uccellari*; reliquiari a forma di testa relativi a *S. Elia lo Speleota* e a *S. Filarete*.



S. Elia lo Speleota



CHIESA DI S. ANTONIO

(fuori Porta del Borgo)

La piccola chiesa è caratterizzata da una facciata molto semplice con un bassorilievo posto sopra il portale d'ingresso e torre campanaria a pianta quadrata.

Statua marmorea *Madonna dei Miracoli* (G.B. Mazzolo XVI secolo)

RUDERI DELLA CHIESA BASILIANA

Affreschi bizantini con scene della liturgia orientale.

PALAZZO COMUNALE

Bassorilievi (XVI secolo), stemmi, statue (XVI secolo).



Madonna delle Grazie

Bassorilievo di Carlo V





SANTA EUFEMIA D'ASPROMONTE

(a 40,5 Km da RC, t. 30')
Tel. Comune 0966 961003

MUSEO DELLA CIVILTÀ' CONTADINA

via Nucarabella, tel. 0966 961003
Per visite contattare il Comune
Costo biglietto: ingresso gratuito

FORTIFICAZIONE GRECA località SERRO di TAVOLA

(metà VI/primi decenni del V sec. a.C.)

Lungo la direttrice che collegava l'antica *Metauros* agli altipiani interni sono stati individuati i resti di una struttura in muratura di pianta quadrangolare di 49 x 44 m., interpretabile come una postazione fortificata. Se ne conservano i tratti delle possenti mura realizzate con pietre di grandi dimensioni.

Fortificazione Greca



CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE

Statua della *Madonna delle Grazie* (1568 G. Bottone); dipinto di *S. Caterina* (XIX secolo)

MONASTERO DI TRIGONIO

ruderi (XI secolo)

Fondazione basiliana se ne conservano pochi ruderi e la chiesa annessa.

COME ARRIVARE (Monastero di Trigonio)

Giunti a Sant'Eufemia D'Aspromonte proseguire in direzione Aspromonte percorrendo la strada per Gambarie.

MAUSOLEO GARIBALDI

Avvolto da una fitta pineta il Mausoleo ricorda la presenza dei Mille in Aspromonte, dopo lo sbarco del 1862. Il cippo indica il punto esatto dove Garibaldi, colpito dai Piemontesi, si sarebbe appoggiato ferito ad una gamba.



Cippo di Garibaldi

COME ARRIVARE (Mausoleo Garibaldi)

Giunti a Sant'Eufemia D'Aspromonte proseguire in direzione Aspromonte, seguendo le indicazioni per Gambarie al bivio svoltare a sinistra, direzione Cippo di Garibaldi, fino al Mausoleo.

COME ARRIVARE (S. Eufemia d'Aspromonte)

Auto: A3 SA-RC, uscita Bagnara, svoltare sulla SP112 direzione Sant'Eufemia d'Aspromonte.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Bagnara/pullman per Sant'Eufemia D'Aspromonte autolinea Ferrovia della Calabria] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 428-1110 Ferrovia della Calabria s.r.l. (www.ferroviadellacalabria.it).



SINOPOLI SUPERIORE

(a 43,7 Km da RC, t. 34')

Tel. Comune 0966 960324

CHIESA

SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Statua della *Madonna col Bambino* (1508 A. Gagini); ciborio marmoreo cinquecentesco; tela con *Madonna col Bambino* (XV secolo).

COME ARRIVARE (Sinopoli Superiore)

Auto: A3 SA-RC, uscita Bagnara, svoltare sulla SP112 direzione Sinopoli Superiore.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Bagnara/ pullman per Sinopoli Superiore autolinea Ferrovie della Calabria] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 428-1110

Ferrovie della Calabria s.r.l.
(www.ferroviadellacalabria.it).



San Giorgio protettore di Sinopoli

SINOPOLI INFERIORE

(a 43,7 Km da RC, t. 34')Tel. Comune 0966

960324

CHIESA S. GIORGIO MARTIRE

Statua Madonna delle Grazie (1547 G. B. Mazzolo); statue del '500 e '600.



COME ARRIVARE (Sinopoli Inferiore)

Auto: A3 SA-RC, uscita Bagnara, svoltare sulla SP112 direzione Sinopoli Inferiore.

Treno: linea ferroviaria tirrenica[stazione di Bagnara/ pullman per Sinopoli Inferiore autolinea Ferrovie della Calabria] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 428-1110

Ferrovie della Calabria s.r.l.
(www.ferroviadellacalabria.it).



Campanile Chiesa S.Giorgio Martire



Statua Madonna delle Grazie

DELIANUOVA

(a 60,3 Km da RC, t. 51')
Tel. Comune 0966 963004

La storia del paese ha origine nei due borghi feudali di Paracorio e Pedavoli che dal 1878 furono uniti sotto un unico comune, Delianuova.

Il centro storico è caratterizzato da numerosi palazzi nobiliari dai significativi portali monumentali in pietra verde.

CHIESA DI SAN NICOLA

località PEDAVOLI

L'edificio è a 3 navate con soffitto a cassettoni.

Statua con la *Madonna della Visitazione* (Giovan Battista Mazzolo, XVI secolo).

CHIESA DELL'ASSUNTA

località PARACORIO

L'edificio è in stile rinascimentale ad unica navata.

Statua in marmo dell'*Immacolata*; una statua lignea di *San Giuseppe* (XVIII secolo); tela raffigurante l'*Assunzione* (XVIII secolo)

MONASTERO DI SANTA MARINA

(XI/XII secolo)

Si conservano i pochi ruderi di un monastero basiliano.

COME ARRIVARE (Delianuova)

Auto: A3 SA-RC, uscita Bagnara, svoltare sulla SP112 direzione Delianuova.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Bagnara/ pullman per Delianuova autolinea Ferrovie della Calabria] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 428-1110 Ferrovie della Calabria s.r.l. (www.ferroviadellacalabria.it).

SCIDO

(a 60,3 Km da RC, t. 53')
Tel. Comune 0966 964078



MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

L'allestimento ripropone gli aspetti della cultura popolare e degli antichi mestieri, con particolare attenzione alle pipe in coccio d'erica, è possibile visionare un vecchio frantoio in pietra, con una grande ruota porziana



a trazione idraulica (del novecento) ancora funzionante.

Via Roma, c/o Biblioteca Comunale

tel. 0966 964324

Orario di apertura:
dal martedì al sabato h
9.00-13.00
ingresso gratuito

CHIESA S. BIAGIO

Statua marmorea della *Madonna del Soccorso* (XVI secolo, G.B. Mazzolo); Statua marmorea *S. Caterina d'Alessandria* (1705).



Pullman: autolinea 428-1110
Ferrovie della Calabria s.r.l.
(www.ferroviadellacalabria.it).



Varapodio vista dall'alto

VARAPODIO

(a 62 Km da RC, t. 50')

Tel. Comune 0966 81005

CHIESA S. STEFANO

Crocifisso ligneo; statua marmorea della *Madonna del Carmine* (XIX secolo).

COME ARRIVARE (Varapodio)

Auto: A3 SA-RC, uscita GIOIA TAURO, imboccare la SS111 direzione Locri, uscire a Varapodio.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/pullman per Varapodio autolinee Lirosi] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).



Madonna del Carmine

SAN PROCOPIO

(a 46 Km da RC, t. 37)

Tel. Comune: 0966 333001

Il borgo di S. Procopio sorge in un'area di straordinaria bellezza naturalistica, ricca di castagneti ed ulivi secolari. Il territorio in antico fu interessato dalla presenza dei monaci basiliani provenienti dall'oriente, come attesterebbe la leggenda secondo la quale sorgeva una chiesa detta "inferiore", dove era custodita una statua di *Santa Maria di Jesu* (opera del Mazzolo, 1532).

CHIESA DI SAN PROCOPIO

L'edificio a tre navate è dotato di campanile. Altare centrale con statua dell'*Immacolata*; statua di *S. Biagio*; statua di *Santa Rita*; statua di *San Procopio*; statua del *Cuore di Gesù*.

CHIESA MADONNA DEL ROSARIO

L'edificio ad unica navata risale all'ottocento. Scultura della *Madonna con Bambino* (1532-33 G.B. Mazzolo); statue di *S. Rocco e Alfonso*; statua della *Madonna del Carmine*; statua della *Vergine del Rosario*.

CHIESA DEGLI AFFLITTI

Questa piccola chiesa è stata più volte danneggiata dai terremoti e ristrutturata.

Statua della *Madonna degli afflitti*; statua della *Madonna addolorata* detta "*Baroncina*"; statua in gesso di *San Giuseppe*; crocifisso ligneo; tele dipinte.

COME ARRIVARE (San Procopio)

Auto: A3 SA-RC, uscita Bagnara, svoltare sulla SP112 direzione San Procopio.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Bagnara / pullman per San Procopio autolinea Ferrovie della Calabria]

Pullman: autolinea 428-1110 Ferrovie della Calabria s.r.l. (www.ferroviedellacalabria.it).



Madonna di Jesu



Crocifisso ligneo



MELICUCCA'

(a 44,3 Km da RC, t. 33')

Tel. Comune 0966-332046

Pro loco: www.prolocomelicucca.altervista.org

La cittadina, distrutta dal terremoto del 1783, vanta antiche origini, la sua notorietà era legata soprattutto alla presenza dei monaci greci che qui vi conducevano vita eremitica, tra questi S. Elia lo Speleota. Nelle chiese di **S. Giovanni Battista** e di **S. Maria del Loreto** è possibile ammirare quanto si è conservato delle pregevoli opere pittoriche e scultoree del '500 e '700.

MONASTERO S. ELIA

Il culto basiliano di S. Elia lo Speleota è ancora vivo nei resti dell'antico

Santuario eretto poco dopo la sua morte (960 d.C.) nelle vicinanze della grotta in cui egli viveva, oggi visitabile e luogo di pellegrinaggio e di culto.

COME ARRIVARE (Monastero S. Elia)

A3 SA RC, uscire a S. Elia- Melicuccà e proseguire sulla SS18 direzione S. Elia- Melicuccà; giunti a S. Elia proseguire in direzione di Melicuccà per circa 4 Km.



COME ARRIVARE (Melicuccà)

Auto: A3 SA-RC, uscita S'ELIA/MELICUCCA', proseguire lungo la SS27 fino a Melicuccà.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/pullman per Melicuccà autolinea Ferrovia della Calabria s.r.l.].

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).

Grotta S. Elia lo Speleota





SANTA CRISTINA

(a 66,7 km da RC, t. 1h)
Tel. Comune: 0966 88013

La cittadina di Santa Cristina fu ricostruita nell'attuale sito dopo il terremoto del 1783 che devastò totalmente l'antica città di origine medievale. A causa del sisma andarono totalmente distrutti il castello, il convento dei Padri Osservanti e numerose chiese.

CHIESA S. NICOLA

La chiesa è stata ricostruita dopo il terremoto del 1783. Si presenta trinarvata, con un imponente campanile a base quadrata e navate laterali ribassate con copertura a cassettoni. Al centro dell'abside si trova un imponente altare in marmo.



Chiesa di San Nicola

Due altari marmorei più piccoli completano le absidi delle navate laterali. Statua marmorea *Madonna della Porta*; tela *Madonna del Rosario*; decorazioni e dipinti (Domenico Grillo); Statue processionali.

CHIESA DELL'ASSUNTA

La piccola chiesa, ad un'unica navata e dotata di campanile, è un antico oratorio costruito nel 1864. Statua della *Madonna dell'Assunta* (XIX secolo).

CHIESA DI SAN FANTINO

La chiesa fu riedificata dopo il terremoto del 1783. Fonte battesimale in marmo (1735); quadro della *Madonna del Rosario* (secondo alcuni opera di Mattia Preti).

COME ARRIVARE (Scido - Santa Cristina)

Auto: A3 SA-RC, uscita Bagnara, svoltare sulla SP112 direzione Scido/Santa Cristina.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Bagnara/ pullman per Scido/Santa Cristina autolinea Ferrovia della Calabria] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 428-1110
Ferrovia della Calabria s.r.l.
(www.ferroviedellacalabria.it).



foto wikipedia Poeta60

Santuario di San Rocco

COSOLETO

(a 52 Km da RC, t. 59')

Tel. Comune 0966 962003

CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE

Statue processionali.

Località ACQUARO SANTUARIO DI S. ROCCO

Chiesa di stile barocco, trinavata e terminante con abside coperta da una cupola, dotata di scalinata e campanile.

Il santuario è noto quale luogo di devozione e meta di pellegrinaggio. Statua lignea scolpita del titolare.

COME ARRIVARE (Cosoleto)

Auto: A3 SA-RC, uscita Bagnara Calabria, proseguire sulla SS112 in direzione Cosoleto.

Treno: linea ferroviaria tirrenica[stazione di Bagnara/ pullman per Cosoleto autolinea Ferrovia della Calabria] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 427 Ferrovia della Calabria s.r.l. (www.ferroviadellacalabria.it).

Oppido Mamertina

Comune di OPPIDO MAMERTINA

(a 66,4 Km da RC, t. 53')

Tel. comune 0966 870278

COME ARRIVARE

Auto: A3 SA-RC, uscita GIOIA TAURO, imboccare la SS111 direzione Locri, uscire a Oppido Mamertina.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/pullman per Oppido Mamertina autolinee Lirosi] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautolinee.com); autolinea 1110 Ferrovia della Calabria s.r.l. (www.ferroviadellacalabria.it).

COSA VEDERE

BORGO MEDIEVALE

CATTEDRALE

MUSEO DIDATTICO

MUSEO DIOCESANO

ABITATO CONTR. MELLA

STRUTTURA FORTIFICATA

CHIESA PARROCCHIALE

CHIESA DI S. NICOLA



OPPIDO MAMERTINA

Il paese è noto a partire dal XI secolo come centro fortificato posto sul piano delle Melle. Fu feudo medievale dei principi di Cariati e sede episcopale. Il paese, distrutto dal sisma del 1783, è stato riedificato a pochi chilometri di distanza in località Tuba. Oggi è possibile visitare il **borgo medievale (Oppido vecchia)**, del quale sono visibili i resti delle strutture perimetrali dei vecchi edifici, i tratti della cinta muraria, le due porte d'accesso ed i torrioni del castello.

COME ARRIVARE (Borgo Vecchio)

Giunti al centro di Oppido Mamertina proseguire lungo la strada che porta sopra il centro, dopo circa 4 Km si giunge al Borgo vecchio.

CATTEDRALE (1828)

Dipinto dell'*Assunta e degli Evangelisti*; statua lignea dell'*Immacolata*; statua marmorea della *Madonna mancante del Bambino* ('500); gruppo scultoreo dell'*Annunciazione*.

Cattedrale



MUSEO DIDATTICO della CIVILTÀ' CONTADINA ED ARTIGIANA

Inaugurato 1997

Le sale ospitano una raccolta di materiale proveniente dal comprensorio oppidese, a testimonianza degli antichi lavori e delle tradizioni popolari. È inoltre esposto materiale archeologico rinvenuto nel sito dell'antica Mamerto.

(via Cavour, c/o scuola primaria, per info visite: tel. 0966 86006)

MUSEO DIOCESANO

Raccoglie le testimonianze inerenti la storia della diocesi dal XVII al XIX.

Piazza Duomo, tel. 0966 86513/348 3920037 - Orario di apertura: lunedì mercoledì venerdì 9.00/12.00
costo biglietto: offerta libera 1€

ABITATO presso Contrada MELLA (fine IV a.C./I d.C.)

Sullo stretto terrazzo fluviale è stato individuato un centro abitato di età ellenistica che si estende per circa 12 ettari, identificato con l'antica città italica di *Mamertum*, nota dalle fonti. È possibile visitare i resti che documentano l'organizzazione del tessuto urbano, scandito longitudinalmente da due o più arterie stradali con direzione nord-sud, mentre gli edifici hanno orientamento est-ovest, con case separate l'una dall'altra da spazi per il drenaggio delle acque. Antiche frequentazioni dell'area (dall'età del Bronzo e Ferro fino ad epoca ellenistica) sono attestate dai vicini siti di **località Castellace** e di **torre Cillea**.

Struttura Fortificata

STRUTTURA FORTIFICATA presso Località PALAZZO (metà VI/III sec. a.C.)

A circa 1040 m. s.l.m. è stata individuata un'antica struttura fortificata ascrivibile al III sec. a.C. (anche se l'area ha restituito materiale ascrivibile al VI sec. a.C.), la cui funzione era probabilmente quella di presidio e/o di controllo di un'area che costituiva la via di comunicazione tra lo Ionio ed il Tirreno. Si conservano le possenti mura perimetrali che delimitano un'area quadrangolare (30x30 m.) dotata di un solo ingresso, non percorribile sul lato meridionale, protetto da 2 avancorpi.



CHIESA PARROCCHIALE località Castellace

Statua marmorea della *Madonna con Bambino* (G.B. Mazzolo 1542)

COME ARRIVARE (loc. Castellace)

Giunti a Oppido Mamertina proseguire sulla strada che attraversa il centro abitato per circa 5 Km fino a Contrada Castellace

CHIESA DI S. NICOLA

Statue dei *SS Pietro e Paolo* (Martino Montanini XVI secolo)

TRESILICO frazione di Oppido Mamertina

(a 64,9 km da RC, t. 52')

CHIESA MATRICE

Statua in marmo bianco della *Madonna del Pilar* (G.B. Mazzolo, XVI secolo).



Madonna mancante del Bambino

TERRANOVA SAPPO MINULIO

(a 73 Km da RC, t. 1h 30')

Tel. Comune 0966 619121

CHIESA MATRICE DI SAN MARTINO

Bassorilievi con *San Benedetto* e *San Pietro da Morrone*; altorilievo della *Madonna del Riposo*; statua di *Santa Caterina di Alessandria* (scuola toscana quattrocentesca di Benedetto da Maiano).

SANTUARIO DEL CROCEFISSO

Statua lignea di *Gesù Crocefisso* (XVI secolo).

COME ARRIVARE (Terranova Sappo Minulio)

Auto: A3 SA-RC , uscita GIOIA TAURO, imboccare la SS111 fino a Taurianova; proseguire sulla SS111 Dir. fino a Terranova Sappo Minulio.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/ pullman per Terranova Sappo Minulio autolinee Ferrovie della Calabria s.r.l.](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com); autolinea 420 Ferrovie della Calabria s.r.l. (www.ferroviadellacalabria.it).



Santuario del Crocefisso

Santa Caterina di Alessandria



Gioia Tauro

Comune di GIOIA TAURO

(a 55,1 Km. da RC, t. 35')

Tel. Comune 0966 508230

Pro loco: Via Regina Margherita
tel. 0966 52063

COME ARRIVARE (Gioia Tauro)

Auto: A3 SA-RC, uscita GIOIA TAURO.

Treno: linea ferroviaria tirrenica (stazione di Gioia Tauro)(www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi
(www.lirosiautoservizi.com).

COSA VEDERE

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS

MUSEO ARCHEOLOGICO DI METAUROS

Inaugurato 2012.

Il piano terra del prestigioso Palazzo Baldari (XVIII) fa da sfondo ad una suggestiva esposizione di reperti che testimoniano la storia dell'antica colonia di *Metauros*.

Il materiale, proveniente da aree di necropoli, documenta le produzioni e le influenze culturali della polis dall'età arcaica a quella imperiale. Tra i reperti: vasi ad incinerazione, anfore d'importazione, ceramica a figure nere e raffinati vasi in vetro soffiato, invetrate di età medievale.



GIOIA TAURO - MATAUROS

L'odierna Gioia Tauro corrisponde all'antica colonia di *Matauros*, fondata dagli antichi abitanti di Messina a controllo del mar Tirreno nel corso di quella viene definita "seconda colonizzazione".

Dopo una pacifica convivenza con le popolazioni locali, totalmente assimilate, alterne vicende la vedono subire l'influenza di *Zancle* (Messina) e di Reggio ed in fine di Locri. A seguito di un probabile declino, torna ad essere un centro fiorente in età romana, a partire dal I sec. a.C. fino al IV-V sec. d.C.

Probabilmente in età normanna il territorio venne preso in grande considerazione per la sua posizione strategica sul mare e si ipotizza che fu fortificato grazie alla costruzione di una cinta e di una torre.

Oggi sono visibili in più punti della città i tratti della cinta muraria, munita di torri circolari, attribuibile alla seconda metà del XIII secolo. Un tratto di questa è visibile presso Palazzo Baldari, oggi sede del museo archeologico.



Via Roma, c/o Palazzo Baldari

Apertura: lunedì mercoledì
venerdì h 9.30 -12.30; martedì
e giovedì h 9.30 -12.30
/15.00 -18.00; sabato e domenica
h 17.30 - 20.30.

Costo biglietto: 2€

RIZZICONI

(a 58,3 Km da RC, t. 48')
Tel. Comune 0966 503318

CHIESA DI SAN TEODORO

La chiesa è a croce latina, a tre navate e presenta un portale con bassorilievo raffigurante lo scudo e le armi del santo.

Affreschi raffiguranti il Vecchio e il Nuovo Testamento; tele raffiguranti la *Vergine delle Grazie* (Rosario Scerbo, 1885); tele raffiguranti la *Deposizione* e la *Consegna delle chiavi* (ignoto pittore meridionale, XIX secolo).

CHIESA DELLA MADONNA DEL ROSARIO (XVI sec.)

Fondata dalla congregazione del Rosario.

Statua della *Madonna del Rosario* (probabile opera di Domenico De Lorenzo da Garopoli); tela della *Madonna del Rosario* (Sandulli, 1858); statue processionarie;

CHIESA DI SANT'ANTONIO (1908)

Pitture ad olio raffiguranti la *Natività di Gesù*, *l'Ultima cena*, *Gesù con i bambini*, *Gesù con gli anziani*.

CHIESA DI S. MARTINO località DROSI

Prezioso ciborio marmoreo
(Giuseppe Bottone, 1560)

COME ARRIVARE (Rizziconi)

Auto: A3 SA-RC, uscita GIOIA TAURO, alla rotonda imboccare la SS111 in direzione Rizziconi.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/pullman per Rizziconi auto-linee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).

TAURIANOVA

(a 65,2 Km da RC, t. 45')
Tel. Comune: 0966 618011

CHIESA DELL'IMMACOLATA

Gruppo marmoreo raffigurante la *Madonna del Soccorso* (Rinaldo Bonanno, 1582).

CHIESA DEL ROSARIO (XVIII secolo)

Medaglione marmoreo con l'immagine della *Madonna delle Grazie* (scultore napoletano Girolamo Santacroce, XVI secolo); statue della *Madonna San Pietro* e *San Paolo* (Pietro da Milano ?, XV secolo).

COME ARRIVARE (Taurianova)

Auto: A3 SA-RC, uscita GIOIA TAURO, imboccare la SS111 fino a Taurianova.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/pullman per Taurianova autolinee Lirosi- Ferrovia della Calabria s.r.l.](www.trenitalia.it).

Pullman:

autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com); autolinea 420 Ferrovia della Calabria s.r.l. (www.ferroviadellacalabria.it).

Chiesa del Rosario





Cittanova

CITTANOVA

(a 69,4 Km da RC, t. 48')

Tel. Comune 0966

Pro loco: Via Dante, tel. 0966 653249

CHIESA MATRICE DI S. GIROLAMO (1792)

Statua lignea di *S. Girolamo* (XVIII secolo); statua lignea di *Cristo risorto* (XVIII secolo); dipinti di *S. Girolamo e della Trasfigurazione* (XIX secolo); statue lignee rappresentanti i *Misteri della Via Crucis*; statua lignea della *Pietà* (XIX secolo).

CHIESA DEL ROSARIO (dopo 1823)

Madonna col Bambino (F. Jerace); statue processionali e tele (XIX secolo).

SAN FERDINANDO

(a 70,9 Km da RC, t.48')

Tel. Comune 0966 765641

MUSEO DELLA CIVILTÀ' CONTADINA

Lungomare, per info e visite:
tel. 0966 765118

COME ARRIVARE (San Ferdinando)

Auto: A3 SA-RC , uscita ROSARNO svoltare sulla SS281/682 direzione San Ferdinando.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per San Ferdinando autolinee Lirosi] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi RC- San Ferdinando (www.lirosiautoservizi.com);

CHIESA S. ROCCO (dopo 1835)

Tele raffiguranti scene della vita di *S. Rocco* e di *S. Pasquale*.

MUSEO DI STORIA NATURALE

La collezione, divisa in varie sezioni, ospita fossili di organismi animali e vegetali, provenienti dalla Calabria e dalla Sicilia.

(Viale Regina Elena, Cittanova (RC) Tel. +39 0966 656161; e-mail:aziende@recil.net)

COME ARRIVARE (Cittanova)

Auto: A3 SA-RC , uscita GIOIA TAURO, imboccare la SS111 fino a Cittanova.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/ pullman per Cittanova autolinee Lirosi] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi RC- Cittanova (www.lirosiautoservizi.com); autolinea 420 Ferrovie della Calabria s.r.l.



Rosarno

Comune di ROSARNO

(a 65,5 Km da RC, t. 40')

Tel. Comune 0966 711174

COME ARRIVARE (Rosarno)

Auto: A3 SA-RC, uscire a ROSARNO.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi(www.lirosiauto-servizi.com).

COSA VEDERE

MUSEO ARCHEOLOGICO DI MEDMA

PARCO ARCHEOLOGICO DI MEDMA

PIAZZA PAOLO ORSI

CAMPO SPORTIVO

VICINO CIMITERO

EX ALBERGO POLIMENI

CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

CHIESA DEL ROSARIO O DI SAN ROCCO



ROSARNO/MEDMA

L'attuale città insiste sulle rovine dell'antica Medma, subcolonia locrese fondata alla fine del VII sec. a.C., ed identificata da Paolo Orsi nei primi decenni del XX secolo.

La città fu probabilmente abbandonata nel corso della seconda guerra punica.

La storia di Rosarno ha invece inizio prima come *castrum*, posto lungo la via Popilia, ed in seguito come feudo dalle alterne vicende.

Subì la distruzione del terremoto nel 1783 e nel 1799 fu riconosciuta come comune autonomo ed inclusa nel cantone di Seminara.



Busto fittile, prima metà V sec. a.C.

MUSEO ARCHEOLOGICO DI MEDMA

In un moderno edificio è esposta, all'interno del Parco archeologico, una selezione di reperti esemplificativi della vita quotidiana, dei riti sacrali e funerari dell'antica città di Medma.

Via Medma, tel. 0966 712146.
Prossima apertura

PARCO ARCHEOLOGICO DI MEDMA (VII/metà III sec. a.C.)

Nella vasta area del pianoro di Pian delle Vignee di Calderazzo sono fruibili le principali attestazioni dell'antica città greca di Medma, fondazione locrese di fine VII sec. a.C., frutto degli scavi dei primi del '900 e delle più recenti acquisizioni. Nel settore occidentale del pianoro sono state messe in luce strutture murarie che documentano un'organizzazione urbana scandita secondo assi stradali rettilinei ed ortogonali, con strade lastricate.

Per alcuni settori dell'abitato, con pozzi e fornaci, si è ipotizzata la duplice funzione residenziale ed artigianale. L'area sacra è stata identificata grazie al rinvenimento di depositi votivi, si tratta di grandi fosse di scarico con all'interno oggetti votivi in terracotta, ceramica e metallo attribuibili ad un periodo compreso tra il VI sec. a.C. e il IV sec. a.C.

Per informazioni e visite Parco e Museo contattare la Sovrintendenza: tel. 0966 712146



Scavi Medma - Calderazzo



Figura femminile in trono,
prima metà V sec. a.C.



Figura femminile stante
con colomba e phiale,
prima metà V sec. a.C.



Tempietto fittile,
prima metà V sec. a.C.

PIAZZA PAOLO ORSI, EX MATTATATOIO (VI/II sec. a.C.)

Scavi eseguiti per la realizzazione della piazza hanno messo in luce i resti pertinenti ad un santuario attivo tra il VI ed il II sec. a.C.

Le strutture murarie, realizzate con ciottoli e massi di arenaria, sono inglobate all'interno di un grosso muro di recinzione (*temenos*).

Il tratto di un asse stradale rinvenuto aveva la funzione di collegare l'area sacra all'abitato.

CAMPO SPORTIVO

Durante gli scavi eseguiti negli anni passati sono stati rinvenuti i resti di un'area sacra parzialmente messa in luce. Si conservano parte del basamento di un tempio in grossi blocchi di arenaria, ed i resti del muro di recinzione dell'area sacra (*temenos*).

Il sito era collegato al resto dell'impianto urbano tramite un asse stradale.

VICINO CIMITERO

Sono custoditi gli ambienti pertinenti ad una più ampia struttura identificata come una villa di età romana.

EX ALBERGO POLIMENI (XV-XVI secolo)

Sono visibili i resti di un'abside relativo ad un edificio sacro, probabilmente attribuibile al primo luogo di culto della *Madonna Nera*, protettrice, insieme a S. Giovanni Battista, di Rosarno.

Corso Garibaldi, vicino Chiesa Matrice

CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Tavola raffigurante la *Sacra Famiglia* con *San Giovannino* (ignoto pittore meridionale, XVI secolo).

CHIESA DEL ROSARIO O DI SAN ROCCO

La chiesa un tempo faceva parte di un più ampio complesso monastico dei domenicani, eretto nel 1526 e distrutto dal terremoto.



Cattedrale San Giovanni Battista
Madonna delle Grazie



Cattedrale San Giovanni Battista

MOLOCHIO

(a 73 Km da RC, t. 57)
Tel. Comune 0966 624002

CHIESA DI SANTA MARIA DI MERULA

Distrutta dal terremoto del 1783 fu in seguito ricostruita.

Statua lignea di *Santa Maria Merola* (1550); tela raffigurante la *Deposizione dalla Croce* (XVI secolo).

CHIESA DI S. VITO

Altare maggiore nel cui fastigio è conservata in una nicchia la statua della titolare.

SANTUARIO DELLA MADONNA DI LOURDES E CONVENTO

(XIX-XX secolo)

Statua lignea della *Madonna di Lourdes* (sculpta a Parigi nel XIX secolo).

COME ARRIVARE (Molochio)

Auto: A3 SA-RC, uscita GIOIA TAURO, imboccare la SS111 fino a Taurianova; proseguire sulla SS111 Dir. fino a Molochio.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Gioia Tauro/pullman per Molochio autolinee Ferrovia della Calabria s.r.l.](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinea 420 Ferrovia della Calabria (www.ferroviadellacalabria.it)

Chiesa di Santa Maria di Merola



MELICUCCO

(a 71,2 Km da RC, t. 54')
Tel. Comune 0966 930271

CHIESA DI SAN NICOLA DI BARI

Danneggiata dal terremoto del 1783 fu ricostruita a tre navate con uno stile elegante e sobrio.

Statue processionali e dipinti (opere recenti di artisti locali); grande crocifisso ligneo (XVIII secolo).

CHIESA DEL CALVARIO

La chiesa è caratterizzata da una gradevole facciata costituita da colonne che si stagliano a rilievo sulla muratura, lavorata con laterizi che creano un insieme armonioso.

COME ARRIVARE (Melicucco)

Auto: A3 SA-RC, uscire a ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 uscire a Melicucco, svoltare a sinistra sulla strada provinciale Anoia Sup.-Melicucco Rizziconi, proseguire fino a Melicucco.

Treno: linea ferroviaria tirrenica [stazione di Rosarno/pullman per Melicucco autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).

Chiesa del Calvario





ANOIA

(a 73 Km da RC, t. 51')

Tel. Comune 0966 945129

BORGIO ANTICO

EX CHIESA DI SAN NICOLA, nota come CHIESA DEL CARMINE

Risalente al 1500, fu ricostruita dopo il terremoto del 1783, oggi in corso di restauro.

Altare maggiore (Vincenzo Jerace, 1935).

Ex Chiesa di San Nicola



CHIESA DI SAN NICOLA (XX sec.)

Statua lignea di *San Nicola di Bari* (F. Morani da Polistena, 1802); statua lignea della *Madonna del Carmine* (scuola serrese, XIX secolo); statua lignea di *San Francesco di*

Paola (XVII secolo); statua lignea di *San Rocco* (scuola napoletana, XVII secolo); tele raffiguranti la *Sacra Famiglia* e la *Madonna Addolorata* (XVII secolo).

CHIESA DELL'ASSUNTA

(Anoia Superiore)

L'edificio è di ed è sovrastato da un'ampia cupola visibile anche dai paesi limitrofi.

Al suo interno opere ottocentesche di scuola serrese.

CHIESA DI SAN SEBASTIANO

(Anoia Superiore)

L'edificio del XVI secolo fu danneggiato nel 1783 e ristrutturato nel 1835.

Statua lignea di *San Sebastiano* (scuola serrese, XIX secolo).

COME ARRIVARE (Anoia)

Auto: A3 SA-RC, uscita ROSARNO svoltare sulla SS281/682 seguire la direzione Melicucco verso Maropati, imboccare la SP Anoia Sup./Melicucco/Rizziconi fino ad Anoia.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Anoia autolinee Lirosi][www.trenitalia.it].

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com)



MAROPATI

(a 76 Km da RC, t. 1h)

Tel. Comune 0966 944086

CHIESA DI S. GIORGIO

Statue processionali; tela raffigurante la *Madonna di Pompei*; statua lignea di *S. Giorgio a cavallo* (XIX secolo)

COME ARRIVARE (Maropati)

Auto: A3 SA-RC , uscita ROSARNO svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS536 e proseguire fino a Maropati.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Maropati autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com)



Statua di S. Giorgio a cavallo

FEROLETO DELLA CHIESA

(a 73 Km da RC, t. 52')

Tel. Comune 0966 996828

Pro loco: Via Roma, tel. 0966 996058

CHIESA DI SAN BIAGIO

frazione di Plaesano

L'edificio è meta di pellegrinaggio.

Ostensorio in argento di pregiata fattura; cinque campane (ritrovate dopo il terremoto del 1783 tra le macerie della chiesa antica).

Chiesa di San Biagio



COME ARRIVARE (Plaesano)

Giunti a Feroletto della Chiesa continuare sulla strada principale che attraversa il centro abitato per circa 2 Km fino a Plaesano.

SORGENTI TERMALI "ACQUA SANTA"

Sorgenti di acque sulfuree.

COME ARRIVARE (Feroletto della Chiesa)

Auto: A3 SA-RC , uscita ROSARNO, svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS536 e proseguire in direzione Feroletto della Chiesa.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Feroletto della Chiesa autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).

SAN PIETRO DI CARIDÀ'

(a 92 Km da RC, t. 1h 02')

Tel. Comune 0966 904680

Il piccolo paese collinare vanta origini medievali, è posto ai piedi del Monte Crocco, ed è circondato da folti boschi e vasti prati. Il terremoto del 1783 causò numerosi irreparabili danni ai beni artistici del posto.

CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA

CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO

CHIESA DI SAN NICOLA

CHIESA DEL CARMINE



Chiesa del Carmine

COME ARRIVARE (San Pietro di Caridà)

Auto: A3 SA-RC, uscita ROSARNO svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS 536 in direzione San Pietro di Caridà.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per San Pietro di Caridà autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiauto-servizi.com).

SERRATA

(a 79,2 Km da RC, t. 1h)

Tel. Comune 0966-995002

Il paese è noto sin da età bizantina e, dopo alterne vicende, fu distrutto dal terremoto del 1783. Verso la metà del XX secolo furono realizzate le principali opere civili ed urbanistiche. Si annoverano il campanile della vecchia chiesa parrocchiale, i palazzi gentilizi con i relativi portali: Cuccomario, Gagliardi, D'Agostino, Mamone e Montorro. Numerosi sono i mulini idraulici posti lungo il corso del fiume Custo che è possibile visitare durante piacevoli escursioni.

CHIESA DI S. PANTALEONE MARTIRE



Chiesa di San Pantaleone Martire

COME ARRIVARE (Serrata)

Auto: A3 SA-RC, uscita ROSARNO svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS 536 in direzione Serrata.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Serrata autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiauto-servizi.com).

San Giorgio Morgeto

Comune di SAN GIORGIO MORGETO

(a 76 Km da RC, t. 1h)

Tel. Comune 0966 943549

Pro loco: via Vico Alfa

info: www.prolocomorgetia.it

COME ARRIVARE (San Giorgio Morgeto)

Auto: A3 SA-RC , uscita ROSARNO

svoltare sulla SS281/682 seguire la direzione Melicucco verso Maropati, imboccare la SP Anoaia Sup./Melicucco/Rizziconi fino San Giorgio Morgeto.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman san Giorgio Morgeto autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

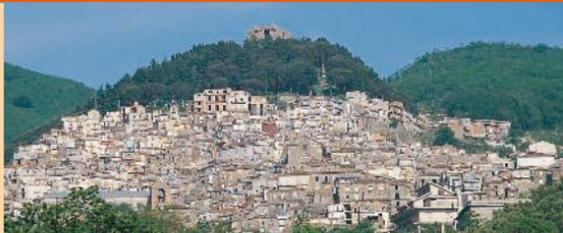
Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com)

COSA VEDERE

RESTI DEL CASTELLO

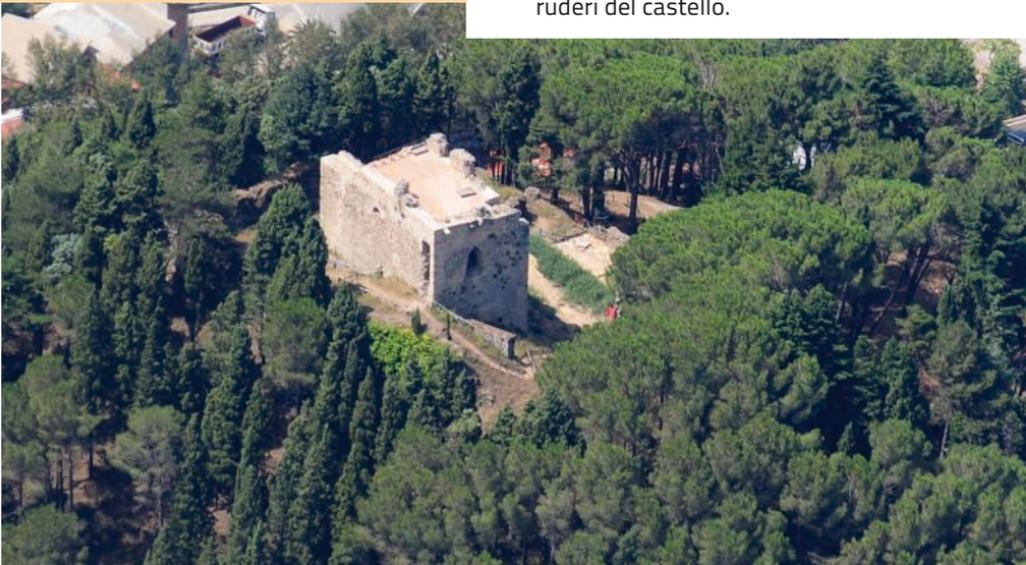
COMPLESSO CONVENUALE

CHIESA DELL'ASSUNTA



SAN GIORGIO MORGETO

Secondo la tradizione le origini del paese si fanno risalire ad una città fondata da Morgete, re degli Enotri, ma se ne ha documentazione certa come centro esistito in età medievale e prospero sotto la dominazione normanna. Il borgo mantiene ancora oggi i caratteri medievali, con viuzze strette che si aprono su slarghi e ripide scalinate che conducono alla parte alta del paese dove si ergono i ruderi del castello.





Panorama di San Giorgio Morgeto

CASTELLO (IX-X secolo)

La fortezza sorge nella parte elevata del paese ed è circondata da una folta vegetazione. Fu edificata tra il IX e il X secolo e subì numerosi rimaneggiamenti tra il XIV ed il XVII secolo. Il terremoto del 1783 lo ha definitivamente ridotto allo stato di rudere. Oggi sono visibili varie parti dell'imponente complesso architettonico. Si conservano parte delle mura di un corpo quadrangolare caratterizzato dalla presenza di archi che collegano dei pilastri con funzione di contrafforti. Sono, inoltre, visibili le tracce dei basamenti delle torri, il vano della "Cisterna" oggi adibito a saletta mostre e/o convegni.

COMPLESSO CONVENTUALE DEI DOMENICANI (1393)

L'edificio, ricostruito dopo il sisma del 1783, in origine fu una fondazione basiliana di fine XIV secolo sotto il titolo di S. Giorgio di Cappadocia. Dell'antico impianto si conservano il chiostro e il porticato lapideo.

Oggi è sede del Municipio e presenta un imponente impianto architettonico che però ha conservato poco dell'originaria organizzazione quattrocentesca. Sul lato destro sorge la monumentale chiesa dell'**Annunziata**, con portale tardo rinascimentale in granito. Statua lignea dell'*Annunciazione* (XVIII secolo); statue lignee di *S. Cosma e Damiano*.

CHIESA DELL'ASSUNTA (1742)

La chiesa costruita nel 1742 è a navata unica.

Crocifisso ligneo (XVIII secolo); statua di *S. Giacomo* (XVII secolo); dipinti raffiguranti Scene della vita di Cristo (F. Morano).



POLISTENA

(a 75 Km da RC, t. 51')
Tel. Comune 0966 932761

MUSEO CIVICO "F. JERACE"

Il museo attualmente è ospitato presso la sede della biblioteca comunale.

L'esposizione museale è organizzata in varie sezioni con collezioni che attestano la storia e le tradizioni di Polistena e dei paesi limitrofi.

Si annovera una sezione archeologica, etnografica, una raccolta di fossili, una collezione di stampe e opere d'arte di maestri locali.

Piazza della Pace, c/o biblioteca
tel. 0966 932184

Apertura: da lunedì a venerdì h 8.00-14.00,
lunedì e mercoledì h 15.00-18.00

Costo biglietto: ingresso gratuito

PALAZZO AVATI

(SEDE BANCA POP. DI POLISTENA)

Vi sono custodite le opere scultoree di Giuseppe Renda (*La Fortuna, Prima Ebrezza, Scugnizzo, Ondina*).

PALAZZO RIARIO-SFORZA

Vi sono custoditi bassorilievi, un sarcofago con decoro ed intarsi, una statua di marmo del XVII secolo di Giacomo di Milano.

CHIESA DI S. MARINA

L'edificio è in stile barocco ed è stato costruito dopo il sisma del 1783 sul sito della chiesa precedente (forse Santa Veneranda).

È caratterizzato da 3 navate, soffitto a cassettoni e decori in stucco.

Nella cappella di S. Rocco è collocata la celebre pala marmorea con la *Deposizione dalla Croce* (Montorsoli, XVI secolo).

La cappella del SS. Sacramento ospita la tela con *l'Ultima cena* di Francesco Jerace.

Tela con la *Risurrezione* di Lazzaro (Carmelo Zimatore, XIX secolo); dipinto di *S. Veneranda e altri Santi* (XVII secolo); statua di *Cristo Morto* (Francesco Morani, 1854); coro ligneo (XIX secolo); altare maggiore policromo realizzato con marmo proveniente dall'antica chiesa madre.

La Deposizione



L'ultima Cena



CHIESA DI S. ANNA

L'edificio rappresenta la più antica chiesa di Polistena rimasta illesa dal terremoto del 1783.

È di piccolissime dimensioni e probabilmente è stata costruita su una preesistente grotta basiliana. La chiesa è nota per custodire le ceneri delle vittime del terremoto del 1783.

SANTUARIO DELLA SS. TRINITA'

(XIX secolo)

L'edificio è sorto sulla precedente chiesa di S. Anna, è caratterizzato da una facciata di gusto rinascimentale a due piani con due ordini di colonne granitiche, portale litico e la cupola rivestita da piastrelle maiolicate policrome. Tavola raffigurante la *Madonna dell'tria* di stile bizantino; gruppo scultoreo in legno raffigurante la *Madonna dell'tria con il Bambino sorretta da due monaci* (Vincenzo Scivo, 1798); statua lignea di *San Francesco d'Assisi* (Morani, 1854); pulpito in ferro battuto (XIX secolo).



CHIESA DI S. FRANCESCO DA PAOLA

La chiesa è stata ricostruita nel 1841 sul sito della precedente distrutta dal sisma del 1783.

È caratterizzata da un'unica navata (decorata dall'artista locale Salvatore Angilletta).

Statua lignea di *S. Francesco* che attraversa lo Stretto (Ugo Borghese, XIX secolo); pulpito marmoreo con sculture.

CHIESA DEL ROSARIO

L'edificio ottocentesco è stato costruito sui resti di una più piccola chiesa dedicata a S. Giuseppe.

L'esterno è caratterizzato da una facciata monumentale realizzata con 2 ordini di colonne.

L'interno è trinatavo e decorato con stucchi ed altorlievi (fratelli Morano, XIX secolo).

Vetrate istoriate con *Scene della vita della Madonna*; medaglioni dipinti su legno.

CHIESA DELL'IMMACOLATA

La chiesa è stata costruita sul sito della chiesa dei Minori Osservanti e successivamente ingrandita verso la fine dell'800.

È caratterizzata da un esterno sobrio con strutture classicheggianti ed un'imponente cupola.

L'interno è decorato in stile barocco.

Monumentale altare marmoreo policromo (1771); statue marmoree dell'*Immacolata*, di *S. Lucia*, di

S. Caterina (scuola siciliana XVI secolo); busti marmorei del feudatario di Polistena e della consorte (XVIII secolo); statua lignea dell'*Immacolata* (1833).



Santa Lucia

COME ARRIVARE (Polistena)

Auto: A3 SA-RC, uscire a ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 direzione Polistena.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Polistena autolinee Liroso](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Liroso (www.lirosiautoserizi.com).



CINQUEFRONDI

(a 74,7 Km da RC, t. 51')
Tel. Comune 0966 939120

CHIESA DEL CARMINE

Crocifisso ligneo (XVIII secolo); statua lignea della *Madonna del Carmelo* (Vincenzo Scivo 1778).

CHIESA S. MICHELE

Neoromanica.
Statua marmorea di *S. Stefano* (XVIII secolo); gruppo ligneo di *S. Michele* (XIX secolo).

VILLA ROMANA contrada MAFALDA (II sec. a.C./IV sec. d.C.)

Nella vasta area di contrada Mafalda sono state messe in luce le strutture di una grande villa rustica, qui impiantata per la conduzione di un fondo agricolo.

La villa, articolata in numerosi vani e dotata di impianti termali, fu utilizzata fino al IV sec. d.C. Pregevoli i tappeti musivi che pavimentavano alcuni ambienti.

CONVENTO DI S. FILIPPO D'ARGIRO' contrada BUSALE (IX/XI secolo)

Sul declivio della collina a nord del torrente Sciarapotamo sono visitabili i ruderi dell'antico convento basiliano, sono visibili parte delle mura perimetrali, l'area del cortile e dell'impianto produttivo relativo al convento stesso.



Statua marmorea di S.Stefano

COME ARRIVARE (Cinquefrondi)

Auto: A3 SA-RC, uscire a ROSARNO, svoltare sulla SS281/682 direzione Cinquefrondi.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Cinquefrondi autolinee Lirosi] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).



Panorama di Giffone

GIFFONE (borgo seicentesco)

(a 83,6 Km da RC, t. 1h 04')

Tel. Comune: 0966 934010

Gradevole la passeggiata nel borgo antico caratterizzato da stretti vicoli che si dipartono dalla ripida scalinata in pietra, al culmine della quale si trova la *Chiesa di S. Maria del Soccorso*.

In località CUNTURA sorge il *Santuario di S. Bartolomeo Apostolo*, patrono di Giffone.

È ancora visibile un'antica segheria, mirabile esempio di archeologia industriale.



COME ARRIVARE (Giffone)

Auto :A3 SA-RC , uscita Rosarno, svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS536 e proseguire in rezione Giffone.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/ pullman per Giffone autolinee Lirosi] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).

GALATRO

(a 75,7 Km da RC, t. 54)

Tel. Comune: 0966 903033

Il piccolo centro è rinomato per le sue terme che sgorgano dal Monte Livia scoperte dai monaci basiliani tra l'VIII e il IX secolo.

CHIESA DI SAN NICOLA

Trittico marmoreo scolpito in varie fasi raffigurante la *Madonna con il Bambino con San Giovanni Evangelista e San Giovanni Battista*, (scultori siciliani, XVI secolo).

COME ARRIVARE (Galatro)

Auto: A3 SA-RC, uscita ROSARNO svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS 536 in direzione Galatro.

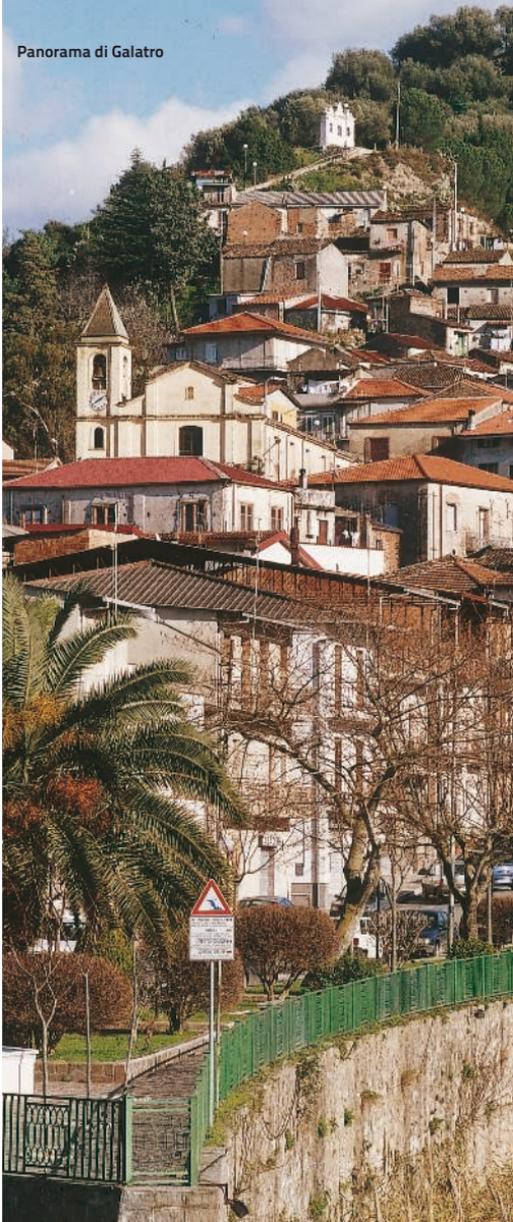
Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Galatro autolinee Lirosi] (www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoservizi.com).

Trittico di S. Nicola



Panorama di Galatro





LAUREANA DI BORRELLO

(a 72 Km da RC, t. 53')

Tel. Comune 0966 906103

Borgo antico tardo medievale.

CAPPELLA DELLA FAMIGLIA ARGIRO' (XVII secolo)

Portale in marmo con stemma, all'interno decorazioni in stucco; rarissimo esemplare di organo diritto a mantici; lastra dedicatoria (XIV secolo); lavamanile (XVII secolo).

CHIESA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

Decorazioni in stucchi ottocenteschi; statua di *S. Francesco* (XVII secolo).

CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI (inizio XIX secolo)

La chiesa è stata costruita con l'utilizzo di ben 11 tipi differenti di laterizi, visibili all'interno dell'edificio. Una serie di aperture, oggi tamponate, la collegavano al vicino convento dei Monaci Cappuccini di cui ancora è visibile l'area del chiostro.

COME ARRIVARE (Laureana di Borrello)

Auto: A3 SA-RC, uscita ROSARNO svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS 536 in direzione Laureana di Borrello.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Laureana di Borrello autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoserivizi.com).

CANDIDONI

(a 74,7 Km da RC, t. 55')

Tel. Comune 0966 900020

CHIESA DI S. NICOLA

Ricostruita dopo il terremoto del 1783.

Opere scultoree di artigiani locali; altare marmoreo con le statue di *SS. Pietro e Paolo*.



Chiesa di S. Nicola

CASTELLO presso località BORRELLO

Su un altopiano in posizione dominante sulla valle del Mesima si conservano i pochi ruderi del castello, le cui prime notizie risalgono al XIII secolo. L'edificio presenta un corpo rettangolare con ambienti coperti da volte a botte, sul ciglio della scarpata sono visibili i resti una torre circolare.

COME ARRIVARE (Candidoni)

Auto: A3 SA-RC, uscita ROSARNO svoltare sulla SS281/682, imboccare la SS 536 in direzione Candidoni.

Treno: linea ferroviaria tirrenica, [stazione di Rosarno/pullman per Candidoni autolinee Lirosi](www.trenitalia.it).

Pullman: autolinee Lirosi (www.lirosiautoserivizi.com).

Finito di Stampare
MAGGIO 2014